



**Autonome Provinz Bozen  
Abteilung Forstwirtschaft**



## **VAIA 2018 V. Report**

**Danni da maltempo e schianti da vento del 27-30.10.2018  
in Alto-Adige**



**1° luglio 2019**

## **Sommario**

1. Stato di emergenza / Ordinanza di protezione civile .....	3
2. Il Servizio Forestale in Alto-Adige .....	4
3. Situazione dei danni in Alto-Adige.....	5
3.1 Massa legnosa .....	5
3.2 Superfici colpite dagli schianti .....	12
4. Analisi delle superfici schiantate .....	22
4.1 Rete viaria.....	22
4.2 Modalità di esbosco.....	24
4.3 Bosco di protezione .....	25
4.4 Aree protette .....	26
Gli schianti hanno colpito boschi anche nelle zone protette (Parco nazionale e parchi provinciali).....	
4.5 Tipi forestali .....	27
4.1 Proprietari boschivi .....	29
4.2 Danni diffusi (Situazione al 17 maggio 2019) .....	31
5. Lavori in economia del Servizio forestale provinciale .....	32
6. Mercato del legno .....	36
7. Sgombero del legname e contributi per l'esbosco .....	37
8. Allestimento di piazzali di deposito e di depositi irrigati per il legname.....	38
9. Possibilità di trasporto del legname su rotaia lungo l'asse nord-sud .....	39
10. Ostacoli al volo.....	40
11. Vivai forestali.....	42
12. Aspetti fitosanitari .....	44
13. Corsi speciali per lavori boschivi .....	47
14. Gestione della fauna .....	48
15. Indagini scientifiche.....	50
Allegato A .....	51
Allegato B .....	52
Allegato C.....	53
Allegato D .....	61

Ripartizione Foreste

### Elaborato da:

Angelika Aichner, Klaus Oberlechner, Marco Pietrogiovanna, Julia Tonner, Alessandro Andriolo, Helmuth Oberkofler, Fabio Maistrelli, Andreas Agreiter, Herbert Pernstich

**I capitoli 3, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13 e 15 sono aggiornati al 1° Giugno 2019**

Foto di copertina: Passo Monte Croce, 4.06.2019 © Ripartizione Foreste

## **1. Stato di emergenza / Ordinanza di protezione civile**

### **5.11.2018**

Il Presidente della Provincia in seguito agli eventi meteorici dal 27 al 30 ottobre 2018 ha dichiarato lo stato di emergenza per tutta la Provincia di Bolzano – Alto Adige.

Ciò ha consentito di avviare immediatamente e di facilitare gli interventi di ripristino dei danni del maltempo e delle tempeste di vento nei comuni interessati.

È stato chiesto allo Stato di inserire la Provincia di Bolzano nelle ordinanze di protezione civile relative allo stato di emergenza, in qualità di zona colpita dal maltempo, anche in funzione di eventuali richieste di finanziamenti statali ed europei.

### **09.11.2018**

L'Assessore competente *Arnold Schuler* ha emesso una circolare rivolta a tutti i Comuni **per il coordinamento delle misure necessarie di pronto intervento**, riguardante i punti seguenti:

- individuazione dei territori maggiormente colpiti, fabbisogno d'interventi urgenti in zone delimitate – **Coordinamento su base comunale insostituibile**;
- organizzazione da parte dei Sindaci di incontri tra proprietari fondiari danneggiati, uffici provinciali e altre istituzioni;
- Istituzione di un coordinamento centrale provinciale presso l'assessore Schuler, sulla base del già esistente "Tavolo legno" opportunamente ampliato;
- definizione degli uffici di riferimento provinciali per i danni:
  - danni alle abitazioni → Ufficio edilizia agevolata,
  - danni al bosco e alle sue infrastrutture → Servizio Forestale con i suoi Ispettorati territorialmente competenti,
  - danni all'agricoltura → Uffici distrettuali dell'Agricoltura,
  - danni ai corsi d'acqua → Uffici periferici dei bacini montani;
- valutazione di istituzione di un fondo di rotazione per investimenti e acquisto legname.

### **15.11.2018**

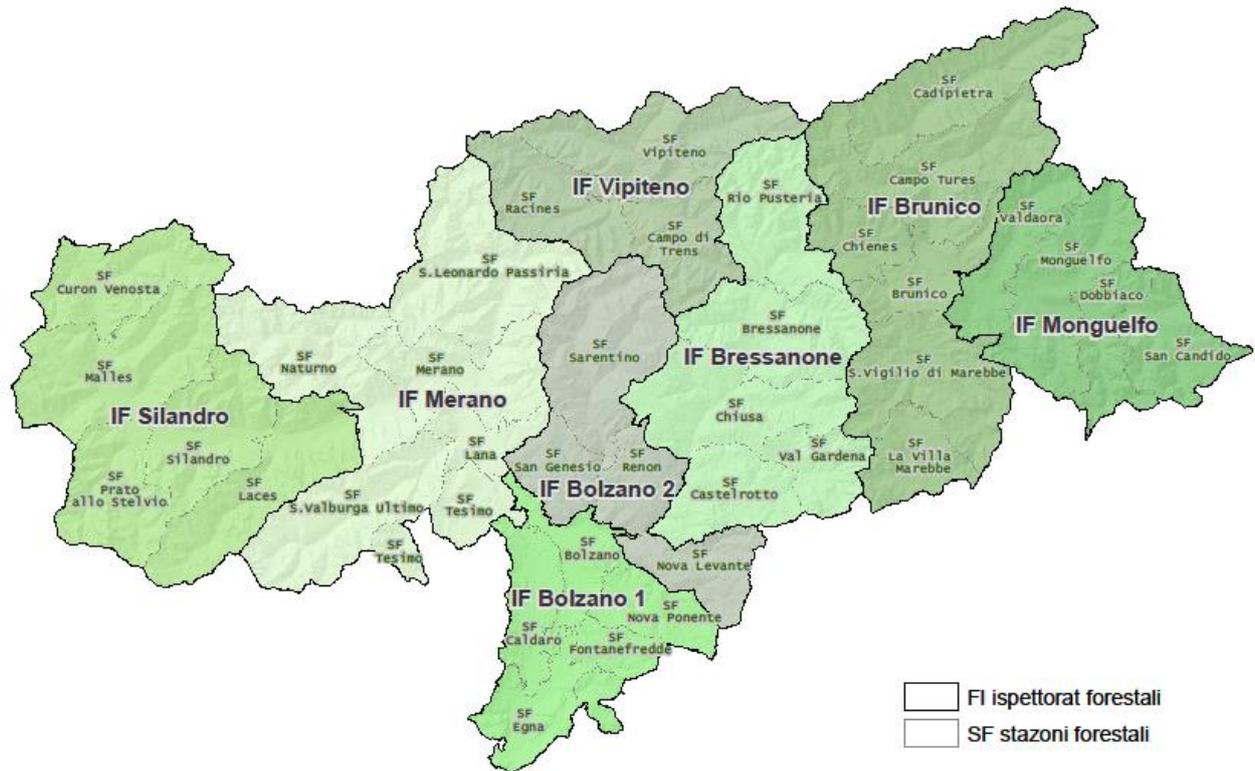
**ORDINANZA DPC n. 558** - *"Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle **Province autonome** di Trento e **Bolzano**, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 20/11/2018.*

L'Alto Adige viene inserita come zona colpita dallo stato di emergenza nazionale. Ciò permette alla Provincia di Bolzano di poter accedere al cofinanziamento nazionale o europeo, relativo al *"Ripristino della viabilità forestale e realizzazione di tratti di viabilità forestale integrativa per permettere l'accesso ai soprasuoli forestali distrutti o danneggiati"*. Con questo si intende in particolare:

- il ripristino della funzionalità della viabilità forestale e la realizzazione di tratti di viabilità forestale integrativa, per permettere l'accesso ai soprasuoli forestali distrutti o danneggiati;
- la compensazione per la rimozione del legname dal letto di caduta fino al punto di raccolta (deposito) su strada camionabile secondo i criteri già approvati e notificati;
- il ripristino dell'efficacia e dell'efficienza idrogeologica dei soprasuoli boschivi distrutti o danneggiati con priorità di intervento nei boschi protettivi, con misure di rimboschimento e/o accompagnate da interventi tecnici di protezione dalle valanghe, dalla caduta massi e da fenomeni erosivi.

## 2. Il Servizio Forestale in Alto-Adige

Il Servizio Forestale in Alto-Adige è organizzato in 8 Ispettorati e 38 Stazioni.



### 3. Situazione dei danni in Alto-Adige

#### 3.1 Massa legnosa

La stima del legname schiantato è stata fornita dal Corpo Forestale Provinciale, in particolare dai singoli Ispettorati con l'aiuto delle Stazioni Forestali. A terra schiantati dal vento vi sono **ca. 1.500.000 metri cubi lordi** con circa 2/3 della massa concentrata in 4 Stazioni Forestali (Nova Levante, Nova Ponente, Fontanefredde e Marebbe). Questa quantità è:

- pari all'1,3 % della provvigione totale in Provincia di Bolzano secondo l'Inventario Forestale Nazionale (ca. 105 Mio Vfm),
- equivalente a 2 anni di ripresa<sup>1</sup> prevista per i boschi dell'Alto Adige,
- per alcune zone la perdita di ripresa è considerevolmente maggiore (es. zona Latemar circa 16 anni)

I lavori di sgombero del legname sono iniziati a partire dal primo mese dopo l'evento meteorico. Lo stato dei lavori è stato rilevato dal personale forestale verso la metà di maggio 2019. **A metà maggio**, ossia a 6,5 mesi e mezzo dall'evento, era stata esboscata una massa legnosa di **757.840 metri cubi lordi**. Mediamente questa quantità corrisponde a circa un terzo delle utilizzazioni annuali per tutto l'Alto Adige e a **circa il 51%** della quantità totale di legname schiantato. Questa notevole quantità di legname è stata sgomberata in tempi così rapidi grazie alle misure di pronto intervento rivolte al ripristino della viabilità forestale, grazie all'impegno di tutti gli attori attivi sul territorio ed infine anche grazie alle condizioni ambientali favorevoli mantenutesi dopo l'evento principale.

Ispettorato forestale	Schianti stimati in Mc	Ripresa annuale (2015)	Massa schiantata / Ripresa	Massa legnosa sgomberata in mc al 17.01.2019	Massa legnosa lavorata in % rispetto al tot. stimato	Massa legnosa lavorata in % rispetto alla ripresa annuale
<b>Bolzano I</b>	<b>515.500</b>	76.000	<b>6,8</b>	205.740	40%	270%
<b>Bolzano II<sup>2</sup></b>	<b>361.400</b>	76.400	<b>4,7</b>	227.380	50%	298%
<b>Brunico</b>	<b>225.000</b>	111.000	2,0	91.920	41%	83%
<b>Bressanone<sup>3</sup></b>	97.260	91.500	1,1	40.200	41%	44%
<b>Demanio<sup>4</sup></b>	92.150	9.900	<b>11</b>	75.000	80%	758%
<b>Merano</b>	76.050	115.200	0,7	36.600	48%	32%
<b>Monguelfo</b>	66.700	80.000	0,8	54.300	81%	68%
<b>Silandro</b>	40.000	52.000	0,8	14.550	36%	28%
<b>Vipiteno</b>	18.000	48.000	0,4	12.150	68%	25%
<b>Totale</b>	<b>1.492.060</b>	<b>660.000</b>	<b>2,2</b>	<b>757.840</b>	<b>51%</b>	<b>115%</b>

Circa 2/3 della massa già sgomberata, ossia 525.000 mc, proviene dai tre Ispettorati Forestali maggiormente colpiti: Bolzano I, Bolzano II e Brunico.

La sforzo organizzativo da parte dei proprietari colpiti è espresso dall'indice "Massa legnosa lavorata in % rispetto alla ripresa annuale" (ultima colonna in tabella). A livello provinciale è stata lavorata in circa sei mesi una massa legnosa pari all'intera ripresa annuale.

<sup>1</sup> La ripresa è la massa legnosa prelevabile annualmente dal bosco nell'ambito di una gestione sostenibile.

<sup>2</sup> Senza il Demanio Latemar.

<sup>3</sup> Senza il Demanio di Domäne Funes.

<sup>4</sup> Demanio Forestale di Latemar, Funes e Moso i.P.

Anche a livello delle singole stazioni forestali sono valide le stesse considerazioni. Nelle “zone -cuore della tempesta VAIA” (ovvero Val d’Ega e Regglberg), che comprende le stazioni forestali di Nova Levante assieme al demanio del Latemar, Nova Ponente e Fontanefredde sono stati sgomberati circa 300.000 mc di legname pari a circa il 45% degli schianti stimati.

Stazione forestale	Schianti stimati in mc	Ripresa annuale (2015)	Massa schiantata / Ripresa	Massa legnosa sgomberata in mc al 17.01.2019	Massa legnosa lavorata in % rispetto al tot. stimato	Massa legnosa lavorata in % rispetto alla ripresa annuale
<b>Nova Levante</b>	360.000	24.400	14,8	227.380	63%	932%
<b>Nova Ponente</b>	270.000	25.400	10,6	<b>131.000</b>	49%	<b>516%</b>
<b>Dem. Latemar</b>	90.000	5.600	16,1	<b>73.000</b>	81%	<b>1303%</b>
<b>Fontanefredde</b>	240.300	18.200	13,2	<b>71.100</b>	30%	<b>391%</b>
<b>San Viglio di Marebbe</b>	120.000	24.700	4,9	<b>45.000</b>	38%	182%
<b>Monguelfo</b>	33.700	32.300	1	<b>30.700</b>	91%	95%
<b>Ultimo</b>	32.000	31.600	1	<b>19.200</b>	60%	61%
<b>Valdaora</b>	16.000	19.400	0,8	<b>16.200</b>	100%	84%
<b>Castelrotto</b>	43.000	12.700	3,4	<b>15.000</b>	35%	118%
<b>Campo Tures</b>	23.000	23.200	1	<b>14.200</b>	62%	61%
<b>Brunico</b>	10.000	19.100	0,5	<b>14.040</b>	100%	74%
<b>Chiusa</b>	34.000	26.500	1,3	<b>9.500</b>	28%	36%
<b>Bressanone</b>	12.600	30.700	0,4	<b>9.200</b>	78%	32%
<b>Cadipietra</b>	25.500	12.300	2,1	<b>8.830</b>	35%	72%
<b>Lana</b>	3.000	11.500	0,3	<b>8.750</b>	100%	76%
<b>Chienes</b>	16.500	19.500	0,8	<b>6.850</b>	42%	35%
<b>Vipiteno</b>	8.000	18.000	0,4	<b>6.400</b>	80%	36%
<b>San Candido</b>	15.000	17.700	0,8	<b>6.000</b>	40%	34%
<b>Laces</b>	19.000	12.300	1,5	<b>5.770</b>	30%	47%
<b>Racines</b>	9.000	13.900	0,6	<b>5.000</b>	56%	36%
<b>Egna</b>	36.050	10.800	3,3	<b>5000</b>	14%	46%
<b>Naturno</b>	5.400	4.300	1,3	<b>4.700</b>	87%	109%
<b>Gardena</b>	6.000	13.800	0,4	<b>3750</b>	63%	27%
<b>San Leonardo in Passiria</b>	30.000	12.200	2,5	<b>3.000</b>	10%	25%
<b>La Villa</b>	4.200	14.500	0,3	<b>2.910</b>	69%	20%
<b>Demanio Funes</b>	3.000	26.200	0,1	<b>2600</b>	87%	10%
<b>Prato a. Stelvio</b>	2.150	2.500	0,9	<b>1.000</b>	47%	40%
<b>Rio Pusteria</b>	7.500	8.700	0,9	<b>2.200</b>	29%	25%
<b>Curon Venosta</b>	2.260	19.800	0,1	<b>1.800</b>	80%	9%
<b>Dobbiaco</b>	4.000	7.300	0,5	<b>1.630</b>	41%	22%
<b>Silandro</b>	2.000	11.000	0,2	<b>1.400</b>	70%	13%
<b>Merano</b>	3.500	10.000	0,4	<b>1.200</b>	34%	12%
<b>Malles</b>	1.000	1.800	0	<b>1.000</b>	100%	56%
<b>Demanio Moso</b>	1.000	18.800	0,1	<b>980</b>	98%	5%
<b>Campo di Trens</b>	1.000	15.800	0,1	<b>750</b>	75%	5%
<b>Bolzano</b>	0	4.900	0	<b>730</b>		15%
<b>Tesimo</b>	1.000	18.000	0,1	<b>70</b>	7%	0%

Stazione forestale	Schianti stimati in mc	Ripresa annuale (2015)	Massa schiantata / Ripresa	Massa legnosa sgomberata in mc al 17.01.2019	Massa legnosa lavorata in % rispetto al tot. stimato	Massa legnosa lavorata in % rispetto alla ripresa annuale
<b>Renon</b>	900	9.000	0,1	<b>0</b>	0%	0%
<b>Sarentino</b>	500	36.600	0	<b>0</b>	0%	0%

Da 89 comuni sono stati segnalati schianti (maggio 2018), i lavori di sgombero sono stati avviati in tutti i Comuni.

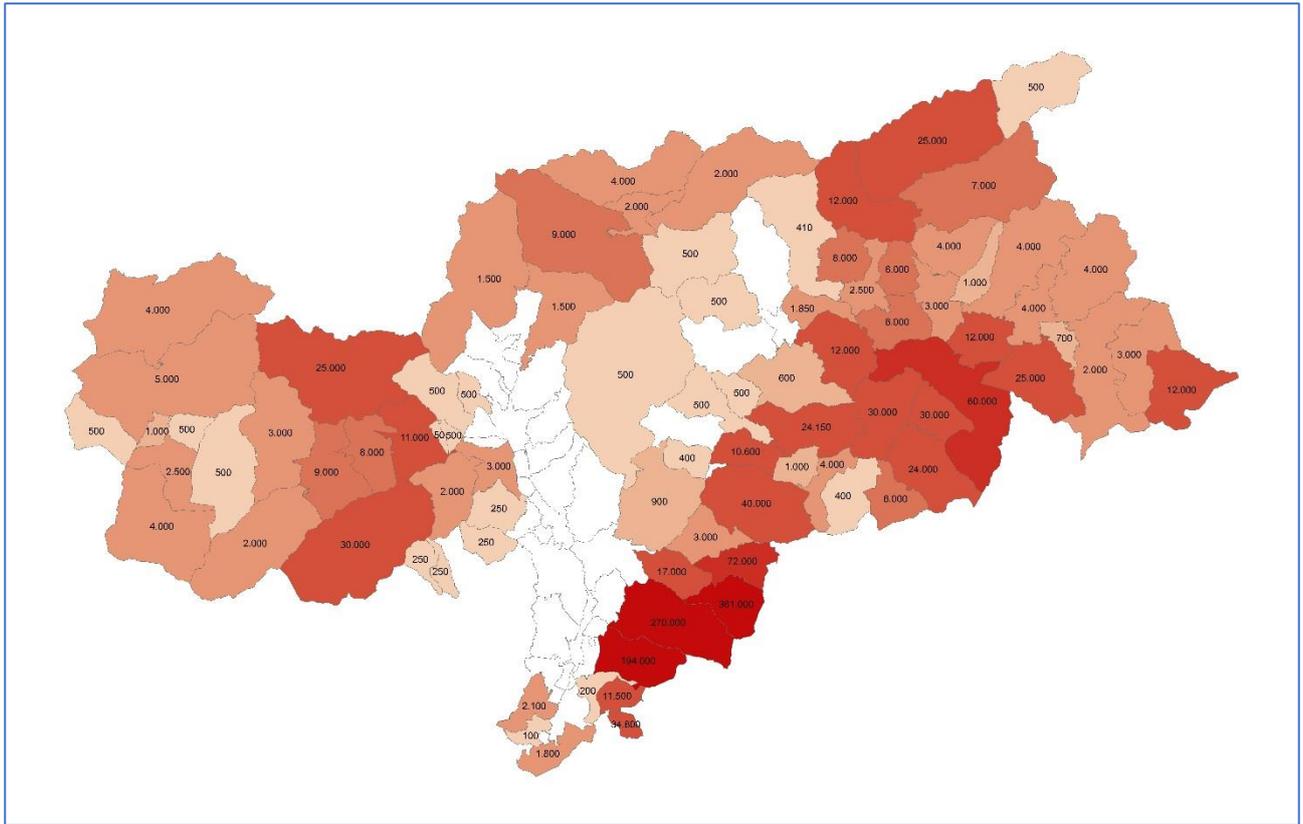
Comune	Schianti stimati in mc	Massa legnosa sgomberata in mc	Massa legnosa lavorata in % rispetto al totale stimato
<b>Nova Levante</b>	362.000	264.780	53%
<b>Nova Ponente</b>	270.000	131.000	49%
<b>Aldino</b>	194.000	64.000	33%
<b>Marebbe</b>	60.000	30.000	50%
<b>Tires</b>	72.000	23.390	32%
<b>Braies</b>	25.000	22.000	88%
<b>Ultimo</b>	30.000	19.000	63%
<b>Cornedo all'Isarco</b>	17.000	14.210	84%
<b>Valdaora</b>	12.000	14.000	100%
<b>Castelrotto</b>	40.000	12.000	30%
<b>San Martino in Badia</b>	30.000	10.000	33%
<b>Selva dei Molini</b>	12.000	9.500	79%
<b>San Lorenzo di S.</b>	6.000	9.340	100%
<b>Valle Aurina</b>	25.000	8.650	35%
<b>Lana</b>	3.000	8.600	100%
<b>Luson</b>	12.000	8.500	71%
<b>Funes</b>	24.150	8.500	35%
<b>Anterivo</b>	34.800	6.500	19%
<b>Racines</b>	9.000	5.000	56%
<b>Monguelfo-Tesido</b>	4.000	5.000	100%
<b>La Valle</b>	30.000	5.000	17%
<b>Castelbello-Ciardes</b>	8.000	4.600	58%
<b>Sesto</b>	12.000	4.500	38%
<b>Terento</b>	8.000	4.500	56%
<b>Brunico</b>	3.000	4.000	100%
<b>Naturno</b>	11.000	3.500	32%
<b>Campo Tures</b>	7.000	3.500	50%
<b>S. Cristina Valgardena</b>	4.000	3.500	88%
<b>Brennero</b>	4.000	3.200	80%
<b>Casies</b>	4.000	3.000	75%
<b>Fiè allo Sciliar</b>	3.000	3.000	100%

Comune	Schianti stimati in mc	Massa legnosa sgomberata in mc	Massa legnosa lavorata in % rispetto al totale stimato
<b>Malles</b>	5.000	2.750	55%
<b>Vipiteno</b>	2.000	2.500	100%
<b>Cortaccia</b>	2.100	2.200	100%
<b>Rasun-Anterselva</b>	4.000	2.200	55%
<b>Curon Venosta</b>	4.000	1.630	41%
<b>Badia</b>	24.000	1.500	6%
<b>Corvara</b>	6.000	1.500	25%
<b>San Candido</b>	3.000	1.500	50%
<b>Rodengo</b>	1.850	1.500	81%
<b>Senales</b>	25.000	1.500	6%
<b>S. Leonardo i. P.</b>	1.500	1.500	100%
<b>Dobbiaco</b>	2.000	1.400	70%
<b>Chienes</b>	2.500	1.250	50%
<b>Gais</b>	4.000	1.200	30%
<b>Prato allo Stelvio</b>	2.500	1.200	48%
<b>Silandro</b>	3.000	1.200	40%
<b>Falzes</b>	6.000	1.100	18%
<b>Laion</b>	10.600	1.000	9%
<b>Moso i. P.</b>	1.500	1.000	67%
<b>Ortisei</b>	1.000	1.000	100%
<b>Stelvio</b>	4.000	1.000	25%
<b>Lagundo</b>	500	780	100%
<b>Bolzano</b>	0	730	0
<b>Bressanone</b>	600	700	100%
<b>Villabassa</b>	700	700	100%
<b>Perca</b>	1.000	700	70%
<b>Val di Vizze</b>	2.000	700	35%
<b>Laces</b>	9.000	650	7%
<b>Fortezza</b>	500	600	100%
<b>Trodona</b>	11.500	600	5%
<b>Martello</b>	2.000	520	26%
<b>Sluderno</b>	500	500	100%
<b>Glorenza</b>	1.000	350	35%
<b>Salorno</b>	1.800	310	17%
<b>Vandoies</b>	410	300	73%
<b>S. Pancrazio</b>	2.000	200	10%
<b>Selva di Val Gardena</b>	400	200	50%
<b>Predoi</b>	500	180	36%
<b>Parcines</b>	500	160	32%
<b>Campo di Trens</b>	500	150	30%
<b>Montagna</b>	200	150	75%
<b>Egna</b>	0	150	0%

Comune	Schianti stimati in mc	Massa legnosa sgomberata in mc	Massa legnosa lavorata in % rispetto al totale stimato
<b>Tubre</b>	500	150	30%
<b>Cermes</b>	0	150	0%
<b>Magré</b>	100	100	100%
<b>S. Martino in Passiria</b>	0	100	0%
<b>Senale-S. Felice</b>	250	70	28%
<b>Scena</b>	0	40	0%
<b>Barbiano</b>	400	0	0%
<b>Velturno</b>	500	0	0%
<b>Chiusa</b>	500	0	0%
<b>Lasa</b>	500	0	0%
<b>Lauregno</b>	250	0	0%
<b>Plaus</b>	50	0	0%
<b>Proves</b>	250	0	0%
<b>Renon</b>	900	0	0%
<b>Sarentino</b>	500	0	0%
<b>Tesimo</b>	250	0	0%
<b>Totale</b>	<b>1.492.060</b>	<b>757.840</b>	<b>51%</b>

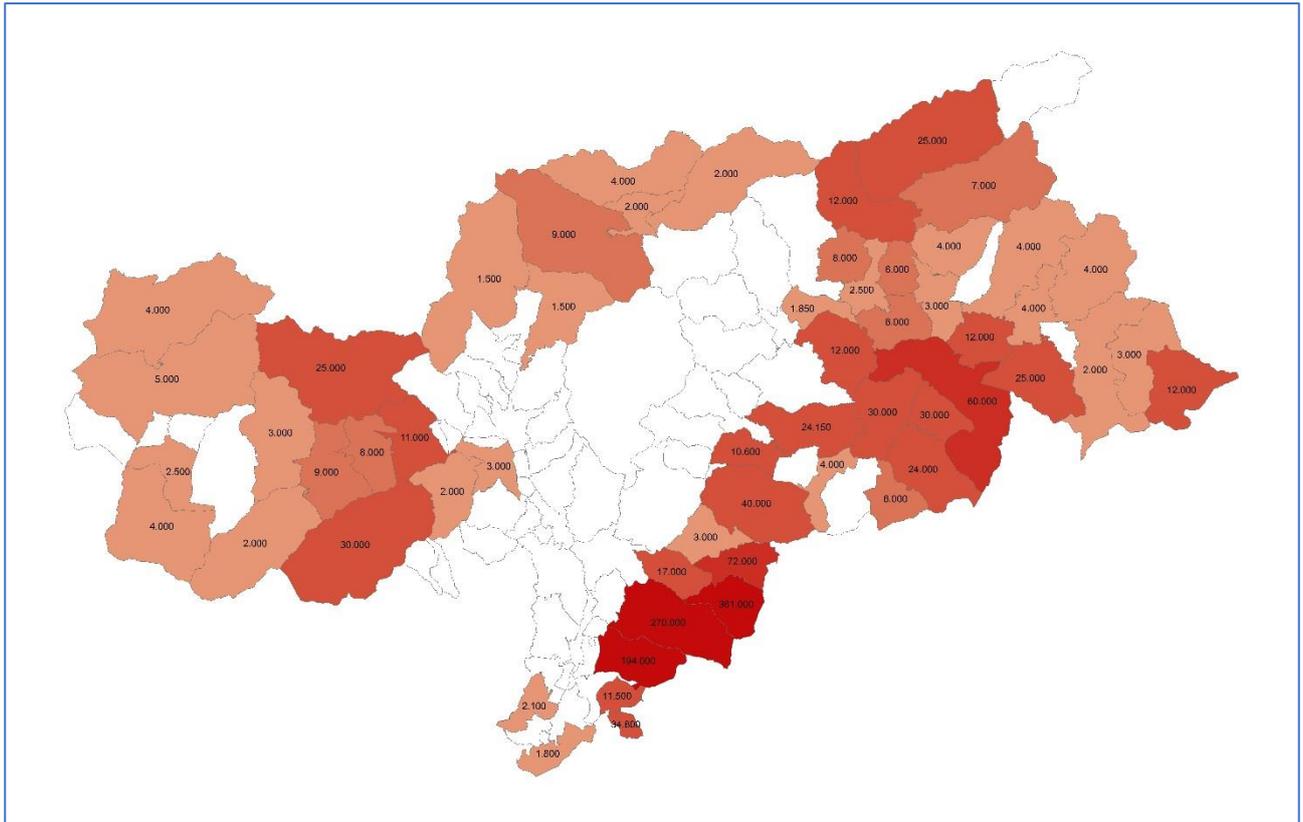
A metà gennaio si stimano sul territorio provinciale circa **140 imprese forestali** attive nelle opere di sgombero. Vi sono inoltre numerosi proprietari forestali privati operanti nelle piccole proprietà.

	Forwarder	Harvester
<b>Bolzano 1</b>	5	8
<b>Bolzano 2</b>	12	11
<b>Bressanone</b>	0	1
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>20</b>

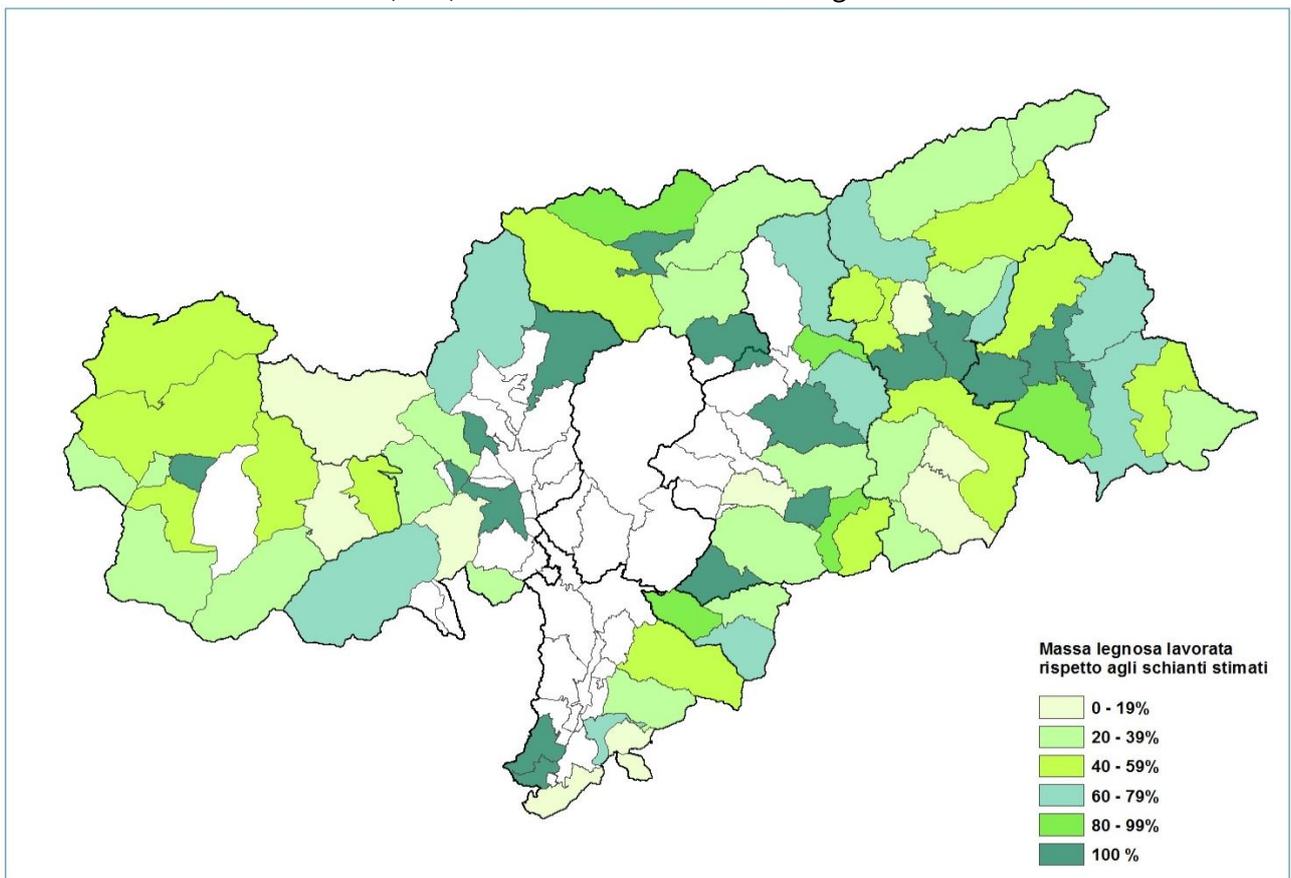


Ripartizione degli schianti (massa legnosa in mc) per comune





59 comuni (51%) con oltre 1.000 mc di massa legnosa schiantata



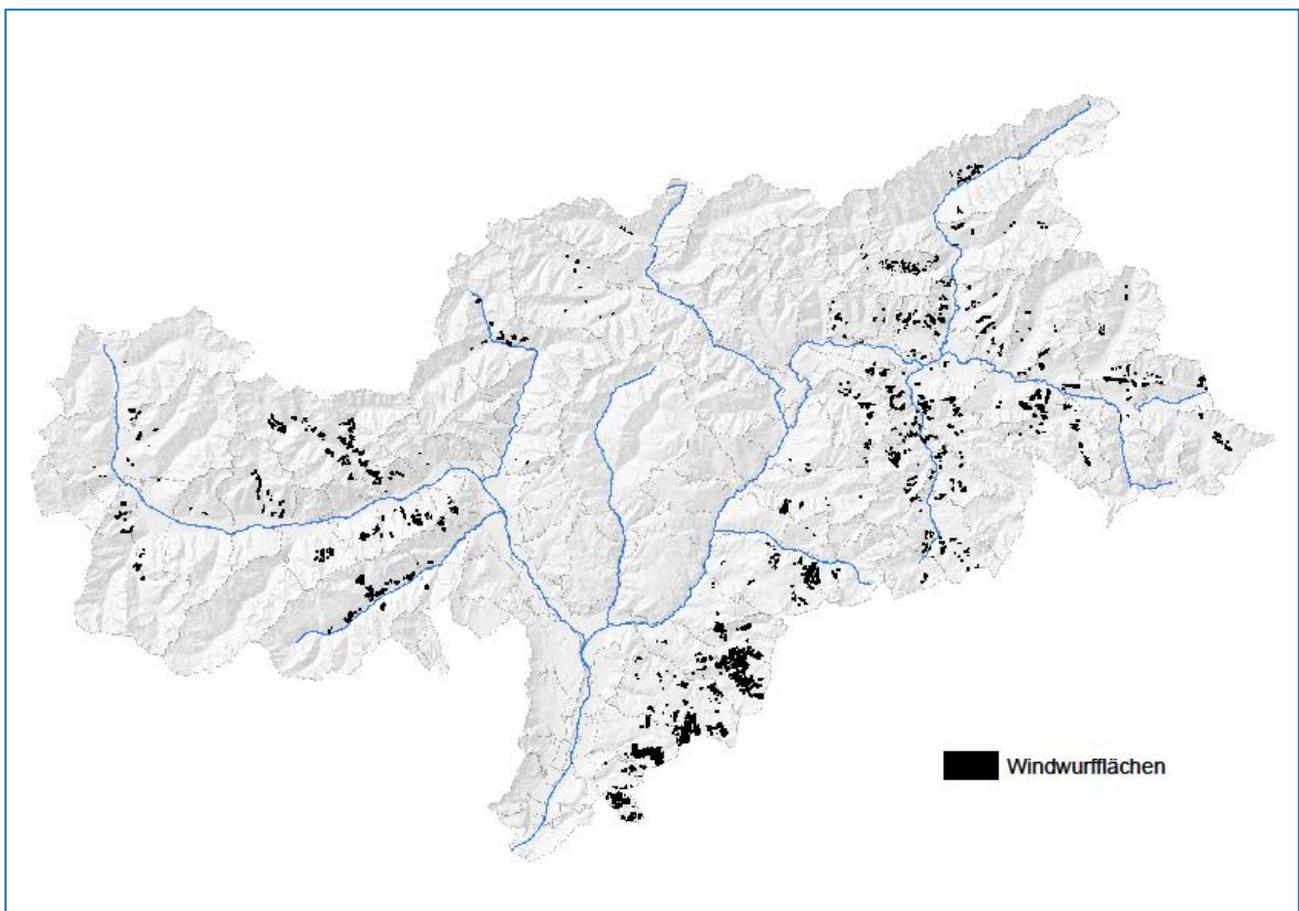
Legname sgomberato rispetto agli schianti stimati [in percentuale]

### **3.2 Superfici colpite dagli schianti**

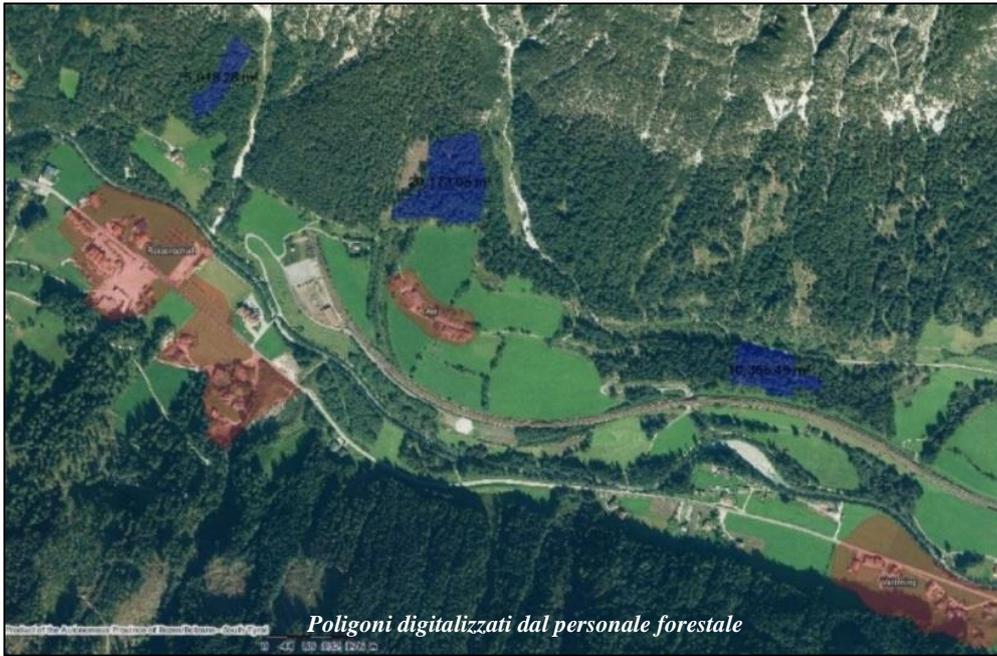
La prima stima delle superfici schiantate è stata elaborata dagli ispettorati forestali. In data 30 novembre 2018 si stimava una superficie colpita pari a circa 5.000 ha per tutto l'Alto Adige, con esclusione dei danni diffusi, ancora difficilmente valutabili.

Successivamente l'ufficio della Pianificazione forestale si è concentrato sull'elaborazione dei dati specifici prendendo in considerazione le seguenti fonti:

- superfici digitalizzate degli ispettorati e delle stazioni forestali
- foto satellitari successive agli eventi meteorici (Sentinel- dal 2 al 18 novembre)
- impiego di fotografie da elicottero (protezione civile) successivamente georeferenziate e ortorettificate

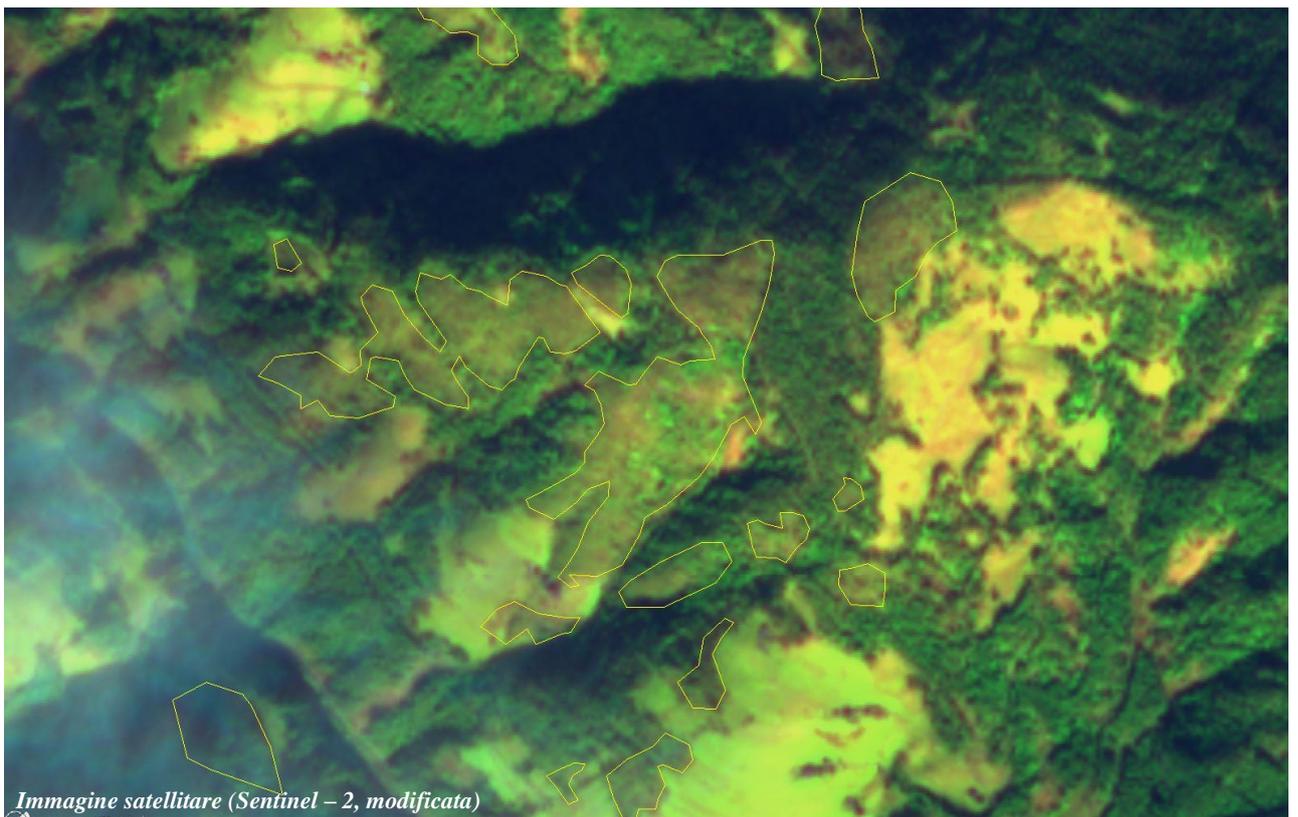


Panoramica delle superfici schiantate in Alto-Adige (aggiornamento a metà gennaio 2019)





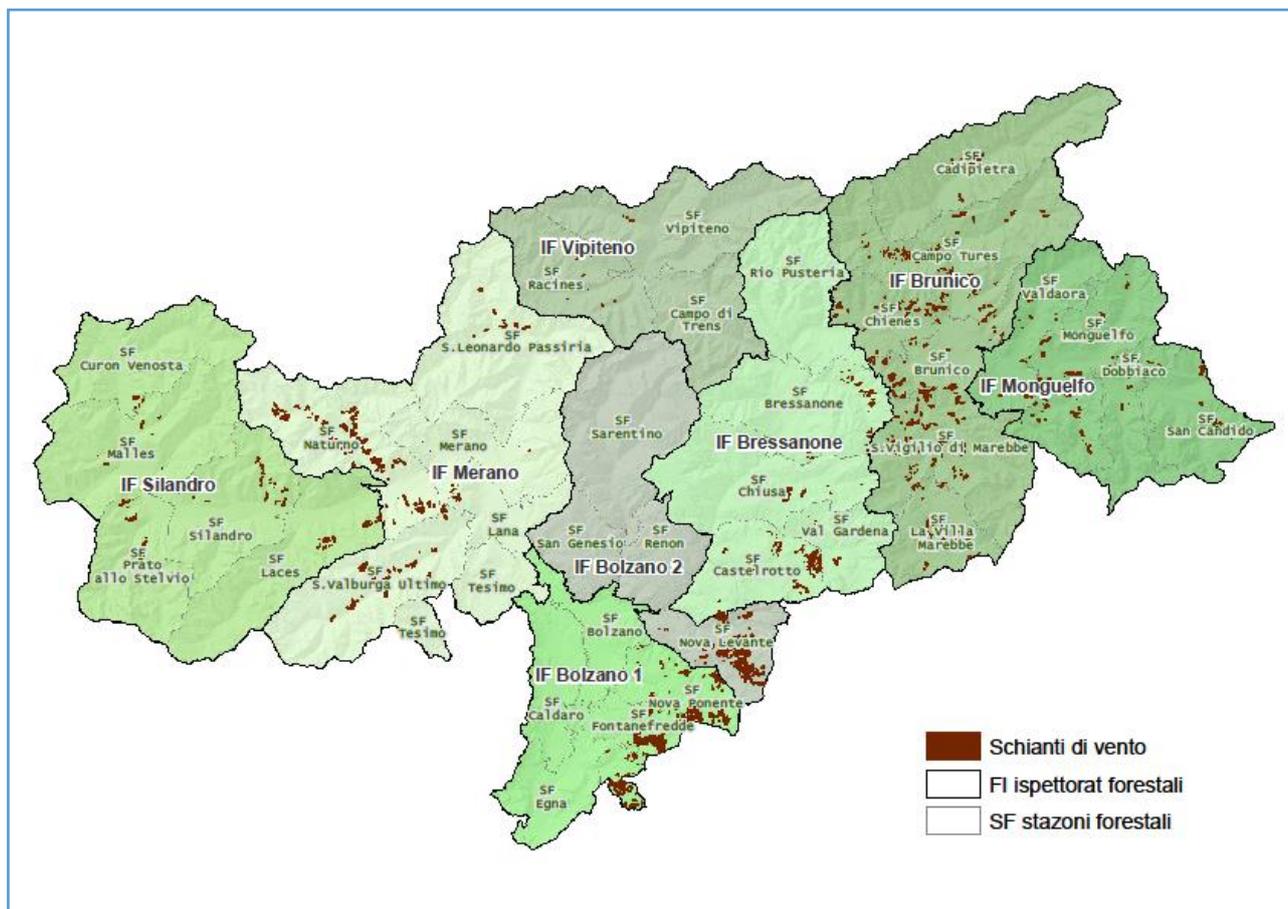
*Immagine corretta e georeferenziata ("Orthofoto")*



*Immagine satellitare (Sentinel - 2, modificata)*

I rilievi (compresi i voli con elicottero) utili a cartografare gli schianti sono stati effettuati su tutto il territorio provinciale. L'individuazione degli schianti concentrati si può considerare conclusa. **La superficie colpita è di 5918 ha**, pari all' 1,7 % della superficie forestale dell'Alto Adige in riferimento ai dati della statistica provinciale del 2015.

In totale sono stati digitalizzati **1.463 poligoni**, con una dimensione massima di 280 ha e minima di 20 m<sup>2</sup>. Il valore medio delle superfici schiantate si attesta attorno al valore di 4 ha. I danni diffusi da singoli alberi a piccoli gruppi fino ad ora non sono stati ancora rilevati:



Ispettorato forestale	Superficie catastale in ha	Sup. forestale in ha (stat. prov.)	Indice di boscosità	Superficie schiantata in ha	Sup. schiantata in rapporto con la sup. forestale
<b>Bolzano I</b>	58.276	36.311	62%	<b>1.385</b>	<b>3,8%</b>
<b>Bolzano II</b>	65.306	43.286	66%	<b>820</b>	<b>1,9%</b>
<b>Bressanone</b>	100.021	55.403	55%	<b>440</b>	0,8%
<b>Brunico</b>	124.130	53.607	43%	<b>1.250</b>	<b>2,3%</b>
<b>Merano</b>	131.606	52.867	40%	<b>1.014</b>	<b>1,9%</b>
<b>Silandro</b>	123.064	39.468	32%	<b>320</b>	0,8%
<b>Vipiteno</b>	65.564	28.630	44%	<b>22</b>	0,1%
<b>Monguelfo</b>	71.978	39.322	55%	<b>667</b>	1,7%
<b>Totale</b>	<b>739.945</b>	<b>348.893</b>	<b>47%</b>	<b>5.918</b>	<b>1,7%</b>

Relativamente alle superfici schiantate, gli ispettorati maggiormente colpiti sono **Bolzano I, Brunico, e Merano**, le superfici schiantate più estese si trovano negli ispettorati di Bolzano I e Bolzano.

Nell'ispettorato forestale di Bolzano I si sono registrati danni su circa il **4%** della superficie forestale totale, in quelli di Bolzano II, Merano e Brunico su circa il **2%** ciascuno.

Se si analizzano le superfici boschive danneggiate a livello delle singole stazioni e comuni le percentuali si attestano attorno al **12%** per la stazione di Fontanefredde, **9%** per Nova Levante, **7%** a Naturno e **5%** a Nova Ponente

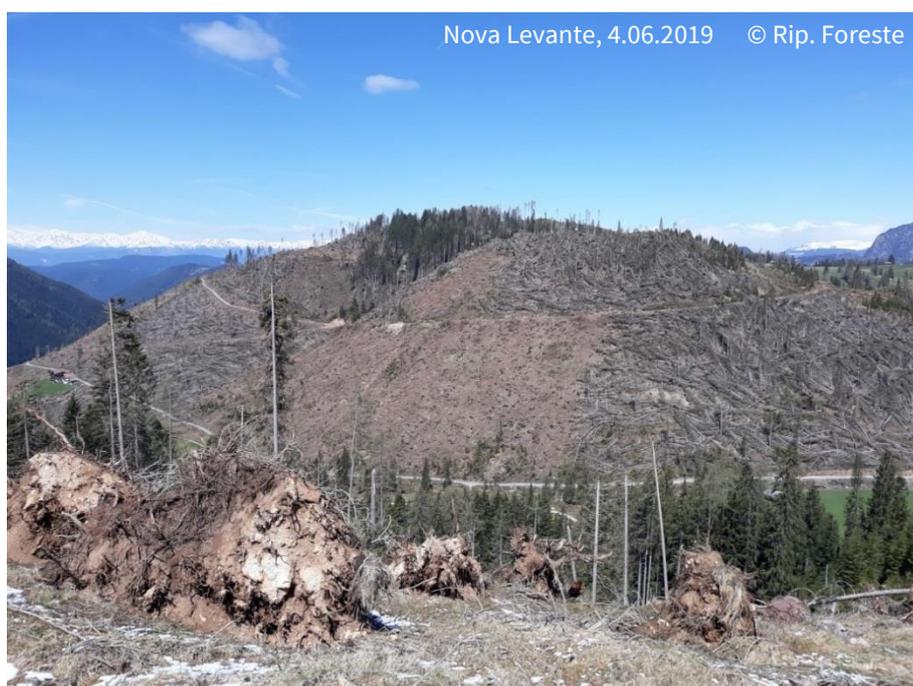
Stazione forestale	Superficie catastale in ha	Sup. forestale in ha	Indice di boscosità	Superficie schiantata in ha	Sup. schiantata in rapporto con la sup. forestale
<b>Fontanefredde</b>	9.494	7.940	84%	<b>948</b>	<b>11,9%</b>
<b>Nova Levante</b>	13.331	9.500	71%	<b>820</b>	<b>8,6%</b>
<b>Naturno</b>	28.234	8.222	29%	<b>553</b>	<b>6,7%</b>
<b>Nova Ponente</b>	11.202	8.983	80%	<b>437</b>	<b>4,9%</b>
<b>S. Viglio di M.</b>	27.670	12.825	46%	<b>434</b>	3,4%
<b>Monguelfo</b>	26.262	14.275	54%	<b>376</b>	2,6%
<b>Ultimo</b>	27.150	12.438	46%	<b>355</b>	2,9%
<b>Brunico</b>	12.683	7.707	61%	<b>343</b>	4,4%
<b>Castelrotto</b>	16.219	7.586	47%	<b>190</b>	2,5%
<b>Chienes</b>	10.959	6.096	56%	<b>154</b>	2,5%
<b>Dobbiaco</b>	12.632	6.753	53%	<b>140</b>	2,1%
<b>La Villa</b>	12.508	6.365	51%	<b>132</b>	2,1%
<b>Campo Tures</b>	32.934	11.650	35%	<b>125</b>	1,1%
<b>Prato allo S.</b>	19.228	5.596	29%	<b>102</b>	1,8%
<b>Chiusa</b>	26.509	15.612	59%	<b>98</b>	0,6%
<b>S. Leonardo</b>	35.079	10.314	29%	<b>93</b>	0,9%
<b>Laces</b>	27.650	10.341	37%	<b>90</b>	0,9%
<b>San Candido</b>	16.097	8.253	51%	<b>88</b>	1,1%
<b>Val Gardena</b>	10.935	4.478	41%	<b>80</b>	1,8%
<b>Bressanone</b>	23.941	15.258	64%	<b>72</b>	0,5%
<b>Silandro</b>	22.532	8.585	38%	<b>66</b>	0,8%
<b>Cadipietra</b>	27.376	8.965	33%	<b>63</b>	0,7%
<b>Valdaora</b>	16.987	10.041	59%	<b>62</b>	0,6%
<b>Malles</b>	32.680	10.390	32%	<b>35</b>	0,3%
<b>Curon Venosta</b>	21.037	4.556	22%	<b>26</b>	0,6%
<b>Racines</b>	20.351	7.799	38%	<b>16</b>	0,2%
<b>Lana</b>	8.923	4.481	50%	<b>8</b>	0,2%
<b>Vipiteno</b>	17.518	6.313	36%	<b>7</b>	0,1%
<b>Merano</b>	20.657	9.679	47%	<b>5</b>	0,0%

Per quanto riguarda i Comuni, 7 di essi hanno una superficie schiantata superiore al **5 %** rispetto alla superficie boscata totale; Nova Levante raggiunge il **16,6 %**, Anterivo il **15,6 %**.

Comune	Superficie catastale in ha	Sup. forestale in ha	Sup. schiantata in rapporto con la sup. forestale
<b>Aldino</b>	740	6.319	<b>11,7%</b>
<b>Nova Levante</b>	636	3.834	<b>16,6%</b>
<b>Nova Ponente</b>	437	8.983	4,9%
<b>Senales</b>	375	3.881	<b>9,7%</b>
<b>Ultimo</b>	298	7.885	3,8%
<b>Marebbe</b>	231	6.223	3,7%
<b>S. Lorenzo</b>	224	3.361	<b>6,7%</b>
<b>Naturno</b>	178	4.027	4,4%
<b>Anterivo</b>	172	1.105	<b>15,6%</b>
<b>Tires</b>	150	2.338	<b>6,4%</b>
<b>Monguelfo-Tesido</b>	148	2.909	<b>5,1%</b>
<b>Dobbiaco</b>	140	6.753	2,1%
<b>Braies</b>	139	4.606	3,0%
<b>Castelrotto</b>	133	5.409	2,5%
<b>S. Martino in Badia</b>	118	4.457	2,6%
<b>Badia</b>	114	4.953	2,3%
<b>Falzes</b>	86		
<b>La Valle</b>	85		
<b>Brunico</b>	77		
<b>S. Cristina Valgardena</b>	72		
<b>Moso in Passiria</b>	71		
<b>Luson</b>	66		
<b>Funes</b>	66		
<b>Prato allo Stelvio</b>	65		
<b>Silandro</b>	64		
<b>Valle Aurina</b>	63		
<b>S. Pancrazio</b>	57		
<b>Fiè allo Sciliar</b>	57		
<b>Campo Tures</b>	56		
<b>Villabassa</b>	55		
<b>Laces</b>	50		
<b>Sesto</b>	48		
<b>Valdaora</b>	47		
<b>Gais</b>	43		
<b>Perca</b>	42		
<b>San Candido</b>	41		
<b>Castelbello-Ciardes</b>	40		
<b>Terento</b>	39		
<b>Stelvio</b>	37		
<b>Trodona</b>	36		

Comune	Superficie catastale in ha	Sup. forestale in ha	Sup. schiantata in rapporto con la sup. forestale
<b>Cornedo</b>	34		
<b>Casies</b>	33		
<b>Laion</b>	32		
<b>Chienes</b>	29		
<b>Curon Venosta</b>	26		
<b>Selva dei Molini</b>	26		
<b>S. Leonardo in P.</b>	22		
<b>Malles</b>	21		
<b>Corvara</b>	18		
<b>Racines</b>	16		
<b>Rasun-Anterselva</b>	15		
<b>Glorenza</b>	14		
<b>Selva di Val Gardena</b>	7		
<b>Brennero</b>	7		
<b>Lana</b>	6		
<b>Bressanone</b>	6		
<b>Laundo</b>	2		
<b>Lasa</b>	2		
<b>Ortisei</b>	1		
<b>Parcines</b>	1		
<b>Cermes</b>	1		
<b>Scena</b>	1		
<b>Sluderno</b>	1		

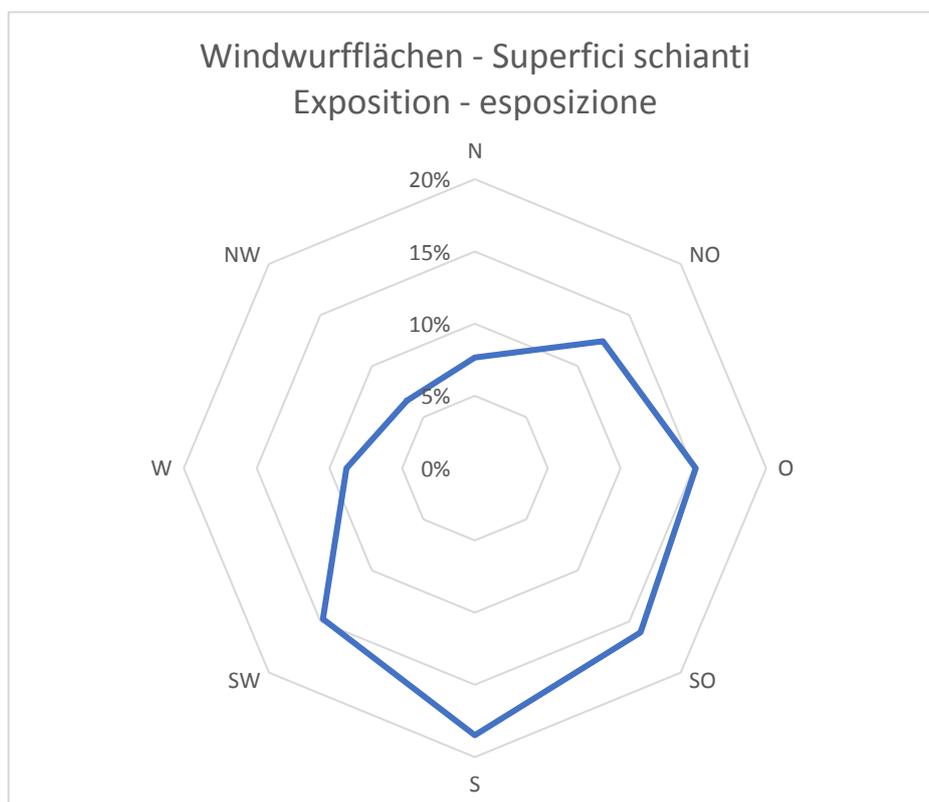
Fino al 17 maggio 2019 sono stati sgomberate (47% delle superfici schiantate). I lavori di sgombero sono stati molto rapidi in Val d'Ega poiché per questioni orografiche molte delle superfici sono state lavorate usando mezzi come l'Harvester.



### Superfici schiantate - Esposizione

Il 76% delle superfici schiantate hanno una esposizione compresa tra Nord-Est e Sud-Ovest, con i picchi massimi in direzione Sud.

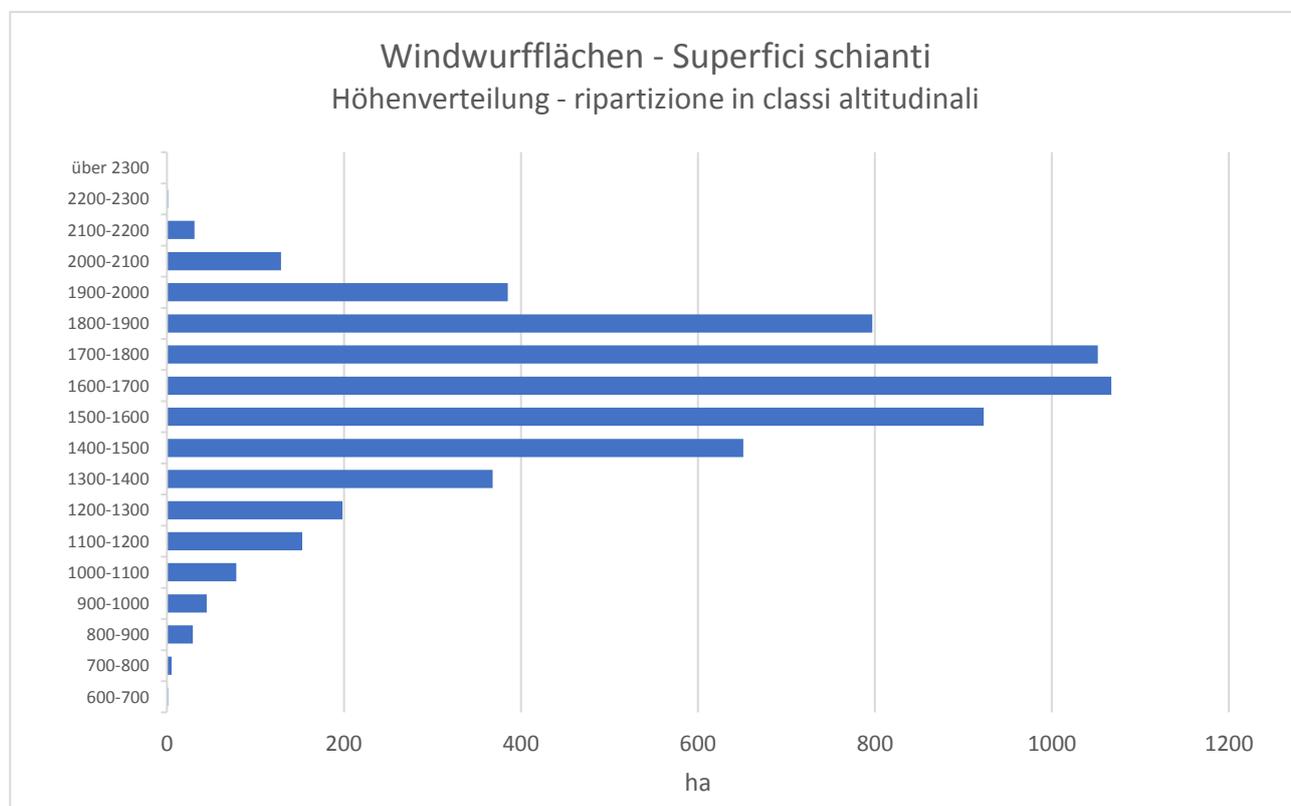
Esposizione	Superficie in ha	Quota in %
<b>N</b>	453	8%
<b>NO</b>	737	12%
<b>O</b>	896	15%
<b>SO</b>	951	16%
<b>S</b>	1.095	18%
<b>SW</b>	873	15%
<b>W</b>	522	9%
<b>NW</b>	391	7%
<b>Totale</b>	<b>5.918</b>	<b>100%</b>



### Superfici schiantate - Classi altitudinali

Il 76% delle superfici schiantate è compresa tra i 1.300m e 1.700m s.l.m.; solo il 15% si trova al di sotto dei 1.300m s.l.m

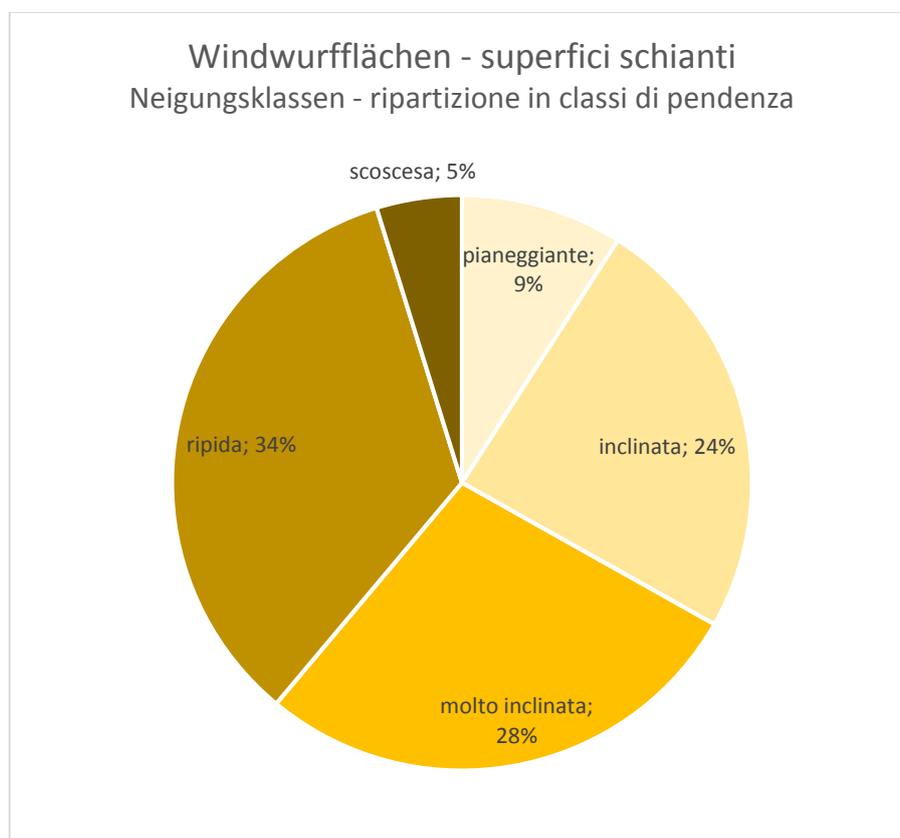
Classe altitudinale	Superficie in ha	quota
600-700	1	0%
700-800	5	0%
800-900	29	0%
900-1000	45	1%
1000-1100	78	1%
1100-1200	153	3%
1200-1300	198	3%
1300-1400	368	6%
1400-1500	651	11%
1500-1600	923	16%
1600-1700	1069	18%
1700-1800	1054	18%
1800-1900	798	13%
1900-2000	385	7%
2000-2100	129	2%
2100-2200	31	1%
2200-2300	1	0%
oltre 2300	0	0%
<b>Totale</b>	<b>5.918</b>	<b>100%</b>



### Superficie schiantata – Classi di pendenza

L'86% delle superfici schiantate ha una pendenza da moderata a ripida

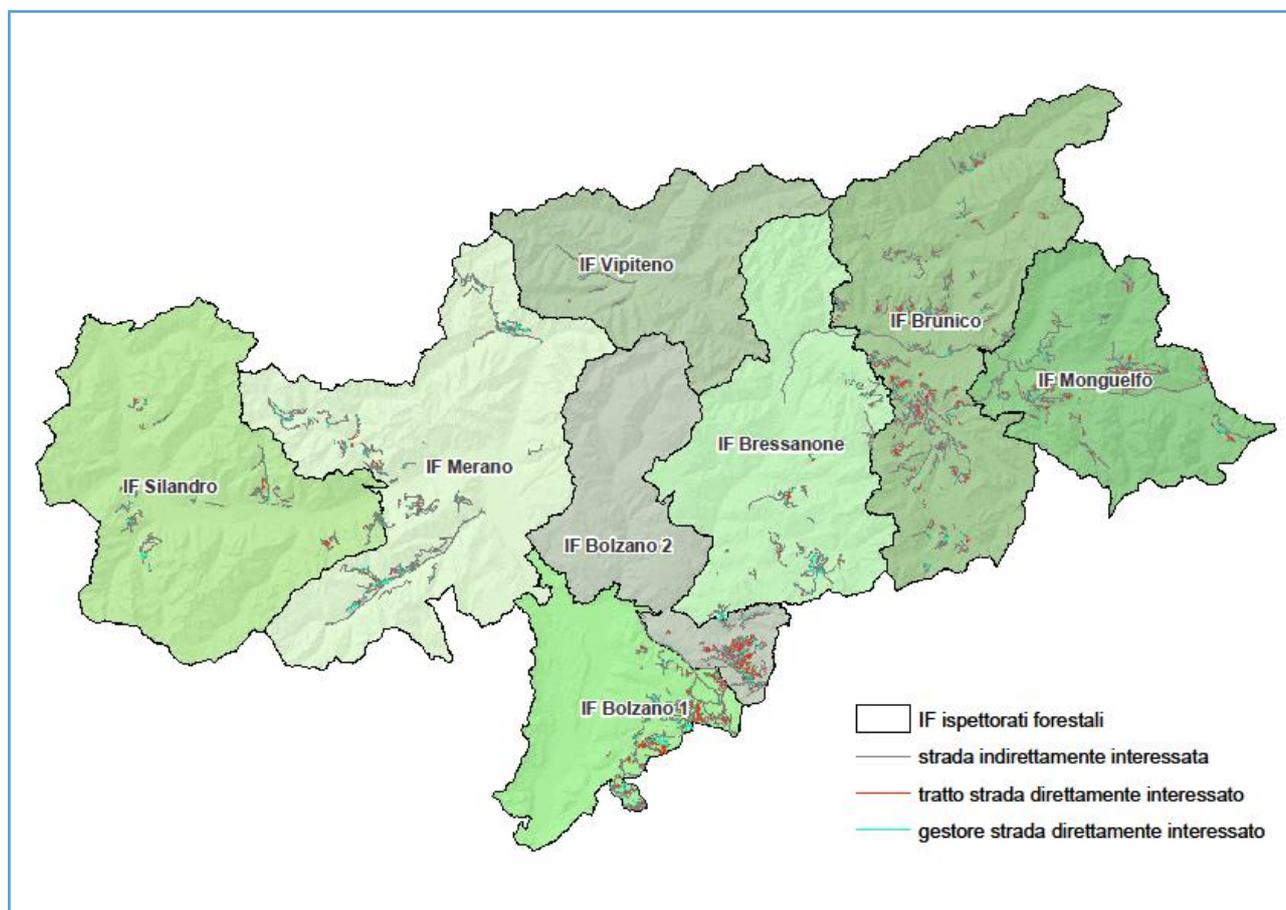
Classi di pendenza		Superficie in ha	quota
bis 9°	pianeggiante	535	9%
9° - 19°	Inclinata	1.428	24%
19° - 29°	Molto inclinata	1.650	28%
29° - 44°	Ripida	2.023	34%
44° - 90°	Scoscesa	282	5%
<b>Totale</b>		<b>5.918</b>	<b>100%</b>



## 4. Analisi delle superfici schiantate

I poligoni digitalizzati fungono da base per un'analisi di dettaglio approfondita.

### 4.1 Rete viaria



### Tratti di strada interessati da maggior traffico per le operazioni di sgombero

Tratti interessati per Isp. forestale	Strade statali, provinciali, comunali, private	Strade forestali/alpestri/poderali per autocarri	Strade forestali/alpestri/poderali per trattori	Sentieri e mulattiere	Altri (piste ciclabili, tracciati mountainbike)	Totale
<b>Bolzano I</b>	49	119	134	18	0	<b>320</b>
<b>Bolzano II</b>	22	96	67	17	4	<b>206</b>
<b>Bressanone</b>	29	74	43	22	0	<b>169</b>
<b>Brunico</b>	81	251	117	80	0	<b>529</b>
<b>Merano</b>	99	122	30	89	3	<b>342</b>
<b>Silandro</b>	0	70	25	37	3	<b>135</b>
<b>Vipiteno</b>	13	10	3	1	0	<b>27</b>
<b>Monguefö</b>	62	162	51	22	0	<b>298</b>
<b>Totale</b>	<b>355</b>	<b>904</b>	<b>468</b>	<b>288</b>	<b>10</b>	<b>2.025</b>

## Tratti direttamente colpiti (entro le superfici schiantate)

Tratti interessati	Strade statali, provinciali, comunali, private	Strade forestali/alpestre/poderali per autocarri	Strade forestali/alpestre/poderali per trattori	Sentieri e mulattiere	Altri (piste ciclabili, tracciati mountainbike)	Totale
<b>Bolzano I</b>	6	26	51	6	0	<b>89</b>
<b>Bolzano II</b>	2	30	20	3	1	<b>56</b>
<b>Bressanone</b>	1	8	9	5	0	<b>23</b>
<b>Brunico</b>	3	36	26	14	0	<b>79</b>
<b>Merano</b>	4	12	8	17	0	<b>40</b>
<b>Silandro</b>	0	7	2	5	1	<b>16</b>
<b>Vipiteno</b>	0	0	0	0	0	<b>1</b>
<b>Monguelfo</b>	0	21	13	4	0	<b>38</b>
<b>Totale</b>	<b>16</b>	<b>139</b>	<b>130</b>	<b>54</b>	<b>3</b>	<b>342</b>

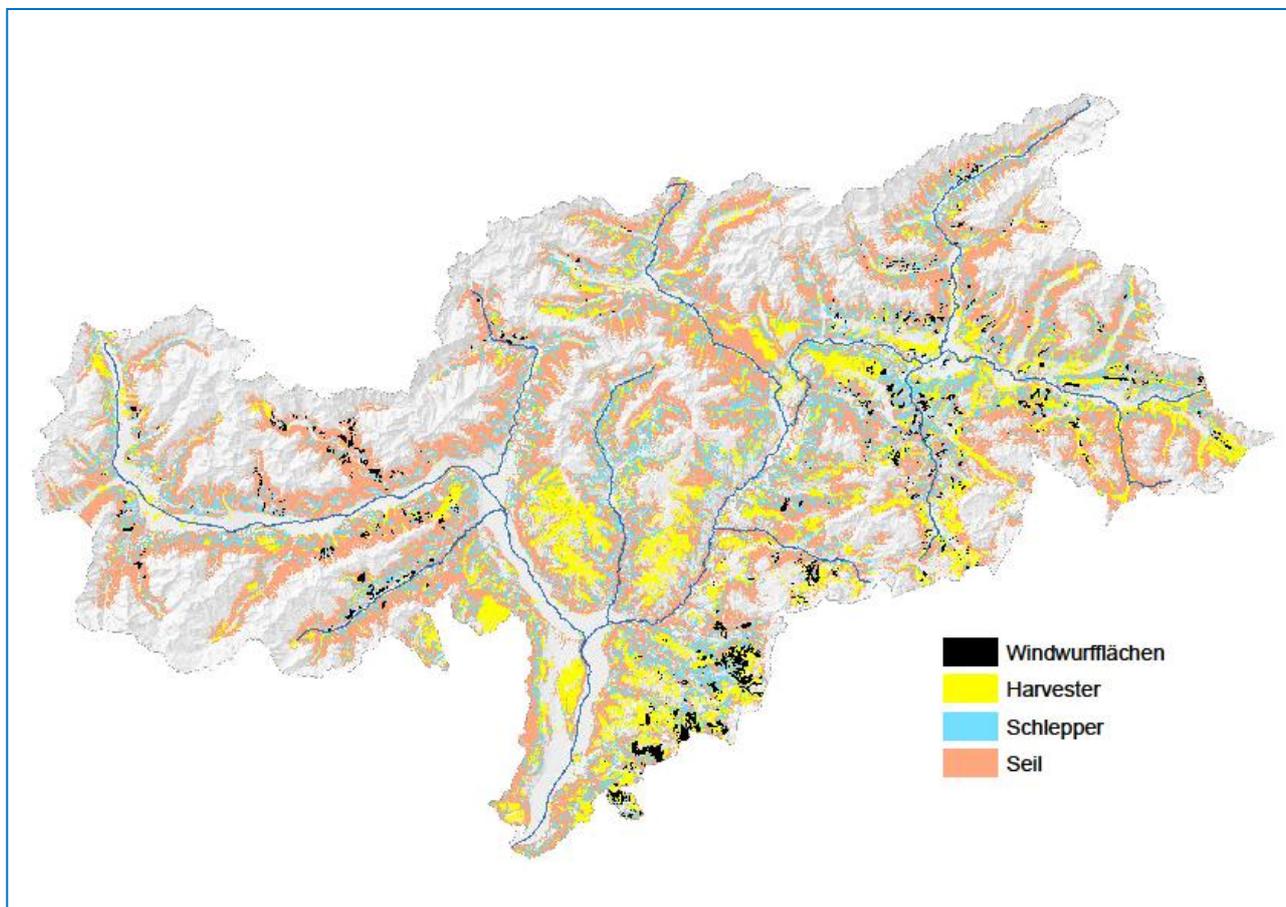
## Rete sentieristica colpita suddivisa per tipologia di gestori

Tracciati escursionistici (km) e gestori	Strade statali, provinciali, comunali, private	Strade forestali/alpestri/poderali per autocarri	Strade forestali/alpestri/poderali per trattori	Sentieri e mulattiere	Altri (piste ciclabili, tracciati mountainbike)	Totale
<b>AVS</b>	0,9	10,9	6,4	15,6	0,0	33,9
<b>Museo delle Miniere di Ridanna</b>	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,1
<b>CAI</b>	0,0	2,3	0,4	1,7	0,0	4,4
<b>Comuni</b>	0,2	6,8	2,4	2,7	0,4	12,6
<b>Lia da Mont</b>	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0	0,2
<b>Parco nazionale e parchi provinciali</b>	1,6	8,5	5,9	14,9	0,0	30,9
<b>Enti turistici</b>	2,2	17,0	16,8	18,7	0,0	54,7
<b>Totale</b>	<b>5,0</b>	<b>45,6</b>	<b>32,1</b>	<b>53,7</b>	<b>0,4</b>	<b>136,8</b>

Tracciati escursionistici (km) e gestori	Strade statali, provinciali, comunali, private	Strade forestali/alpestri/poderali per autocarri	Strade forestali/alpestri/poderali per trattori	Sentieri e mulattiere	Altri (piste ciclabili, tracciati mountainbike)	Totale
<b>Bolzano I</b>	1,2	12,8	13,6	6,0	0,4	33,6
<b>Bolzano II</b>	0,2	9,0	3,2	3,2	0,0	16,0
<b>Bressanone</b>	1,2	3,9	3,6	5,1	0,0	13,8
<b>Brunico</b>	1,2	7,9	5,1	13,1	0,0	27,3
<b>Merano</b>	1,2	5,0	2,7	16,8	0,0	25,7
<b>Silandro</b>	0,0	1,1	1,0	5,4	0,0	7,5
<b>Vipiteno</b>	0,0	0,1	0,3	0,1	0,0	0,5
<b>Monguelfo</b>	0,0	5,9	2,6	3,9	0,0	12,4
<b>Totale</b>	<b>5,0</b>	<b>45,6</b>	<b>32,1</b>	<b>53,7</b>	<b>0,4</b>	<b>136,8</b>

## 4.2 Modalità di esbosco

In base alla modellizzazione delle tipologie d'esbosco elaborata qualche anno fa dal TIS è stato possibile definire con una buona precisione le metodologie d'esbosco possibili per le aree schiantate.

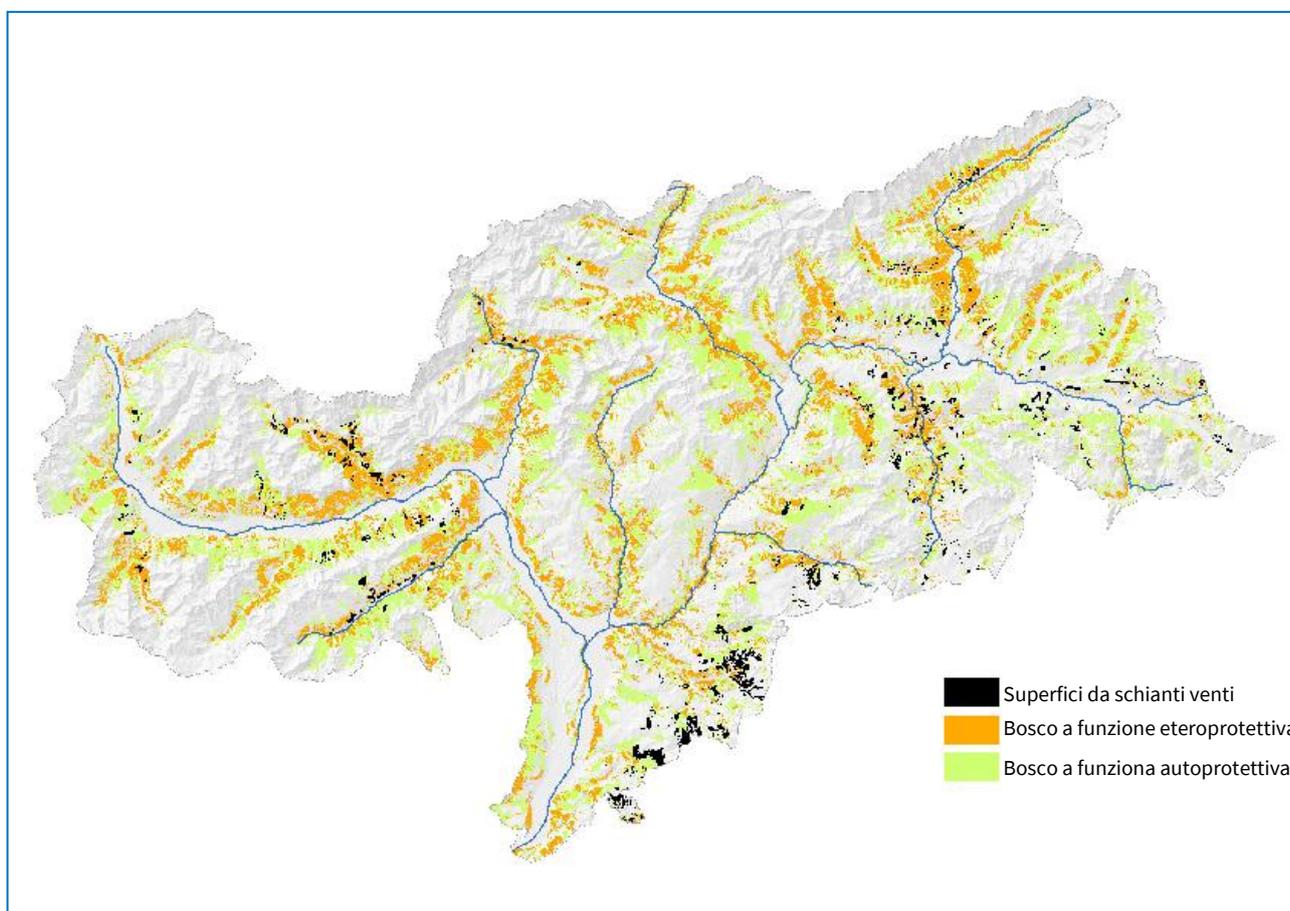


Isp.- Forestale	Harvester	Verricello	Teleferica
Bolzano I	<b>55%</b>	23%	22%
Bolzano II	<b>62%</b>	25%	13%
Bressanone	31%	29%	40%
Brunico	28%	35%	36%
Merano	9%	20%	<b>71%</b>
Silandro	8%	31%	<b>61%</b>
Vipiteno	29%	30%	41%
Monguelfo	<b>44%</b>	29%	27%
<b>Totale</b>	37%	27%	36%

Sistema d'esbosco	Superficie minima [ha]	Raggiungibile con		Pendenza [%]	Distanza inclinata dalla strada	
		Trattore	Camion		Sotto [m]	Sopra [m]
<b>Harvester</b>	1,5		x	0 – 35		
<b>Verricello</b>	nessuna	x	possibile	illimitata	100	50
<b>Teleferica</b>	2		x	illimitata	2.000	2.000

### 4.3 Bosco di protezione

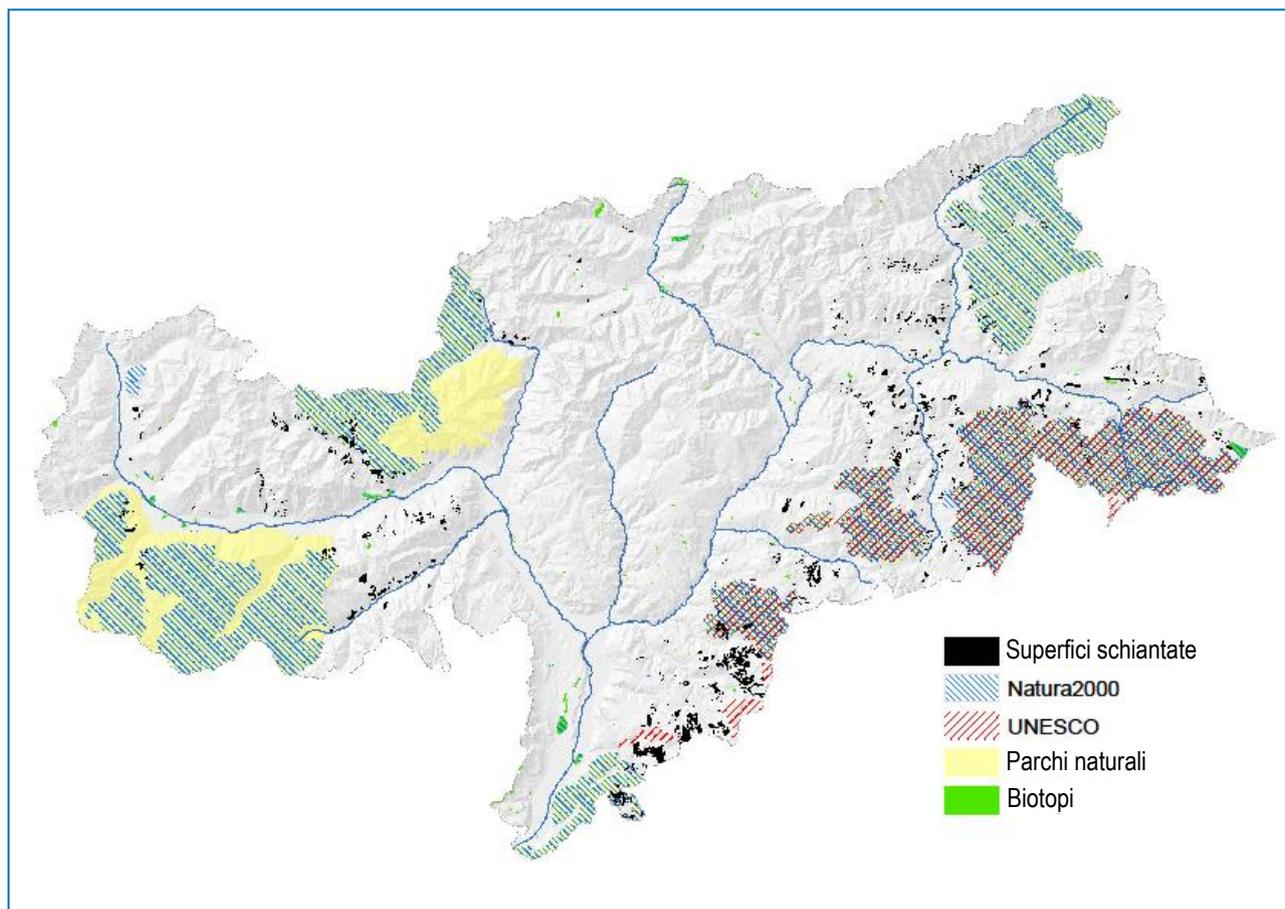
In base alla carta indicativa della funzione protettiva, vi sono in tutta la provincia 201.000 ha di boschi con prevalente funzione protettiva; circa **2.650 ha (1,3%)** sono stati interessati dagli schianti.



Ispettorato Forestale	Bosco a funzione auto ed etero protettiva [ha]	di cui bosco a funzione etero protettiva [ha ]	di cui bosco a funzione autoprotettiva [ha]
<b>Bolzano I</b>	374	25%	75%
<b>Bolzano II</b>	186	54%	46%
<b>Bressanone</b>	244	31%	69%
<b>Brunico</b>	613	54%	46%
<b>Merano</b>	796	74%	26%
<b>Silandro</b>	221	37%	63%
<b>Vipiteno</b>	16	67%	33%
<b>Monguelfo</b>	204	24%	76%
<b>Totale</b>	<b>2.655</b>	<b>50%</b>	<b>50%</b>

#### 4.4 Aree protette

Gli schianti hanno colpito boschi anche nelle zone protette (Parco nazionale e parchi provinciali).

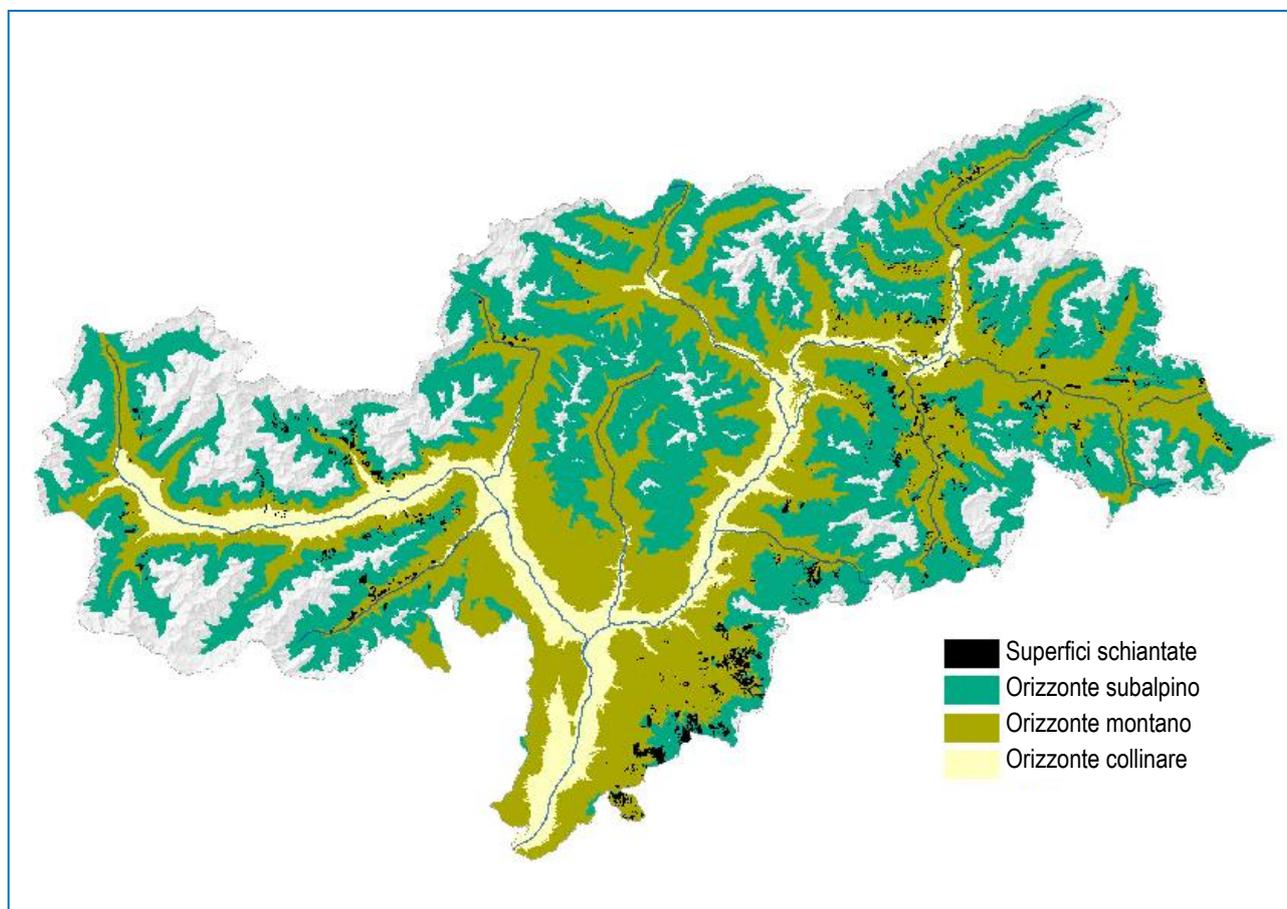


Ispettorato Forestale	Parchi naturali ha	Natura 2000 ha	UNESCO ha	Biotopi ha
<b>Bolzano 1</b>	193,9	193,9	0,1	2,4
<b>Bolzano 2</b>	89,6	89,6	97,2	1,0
<b>Bressanone</b>	61,6	61,6	61,6	-
<b>Brunico</b>	116,8	117,3	27,5	-
<b>Merano</b>	247,2	246,8	-	-
<b>Silandro</b>	157,0	67,9	-	-
<b>Vipiteno</b>	-	-	-	-
<b>Monguelfo</b>	113,5	118,7	104,6	5,3
<b>Totale (ha)</b>	<b>979,6</b>	<b>895,9</b>	<b>290,9</b>	<b>8,7</b>
<b>% sulla superficie schiantata</b>	<b>16,6</b>	<b>15,1</b>	<b>4,9</b>	<b>0,1</b>

*Superfici schiantate all'interno di aree protette in ha*

#### 4.5 Tipi forestali

Gli schianti da vento hanno colpito quasi esclusivamente l'orizzonte montano e quello subalpino (in riferimento allo studio sulle tipologie forestali potenziali in Alto-Adige) Fra i tipi forestali principali si annoverano le peccete come i piceo-abieteti nell'orizzonte montano e le peccete nell'orizzonte subalpino. Lariceti e le cembrete sono presenti con un 9 % totale delle aree schiantate. **I popolamenti colpiti si trovano così nel loro optimum stagionale e climatico.**



Ispettorato forestale	Collinare	Montano	Subalpino
<b>Bolzano 1</b>	0,0	44,2	55,8
<b>Bolzano 2</b>	0,0	74,1	25,9
<b>Bressanone</b>	0,2	40,3	59,5
<b>Brunico</b>	1,7	53,5	44,8
<b>Merano</b>	0,4	50,0	49,6
<b>Silandro</b>	5,3	19,5	75,2
<b>Vipiteno</b>	0,0	85,8	14,2
<b>Monguelfo</b>	0,0	56,7	43,3
<b>Totale</b>	<b>0,7</b>	<b>51,3</b>	<b>48,0</b>

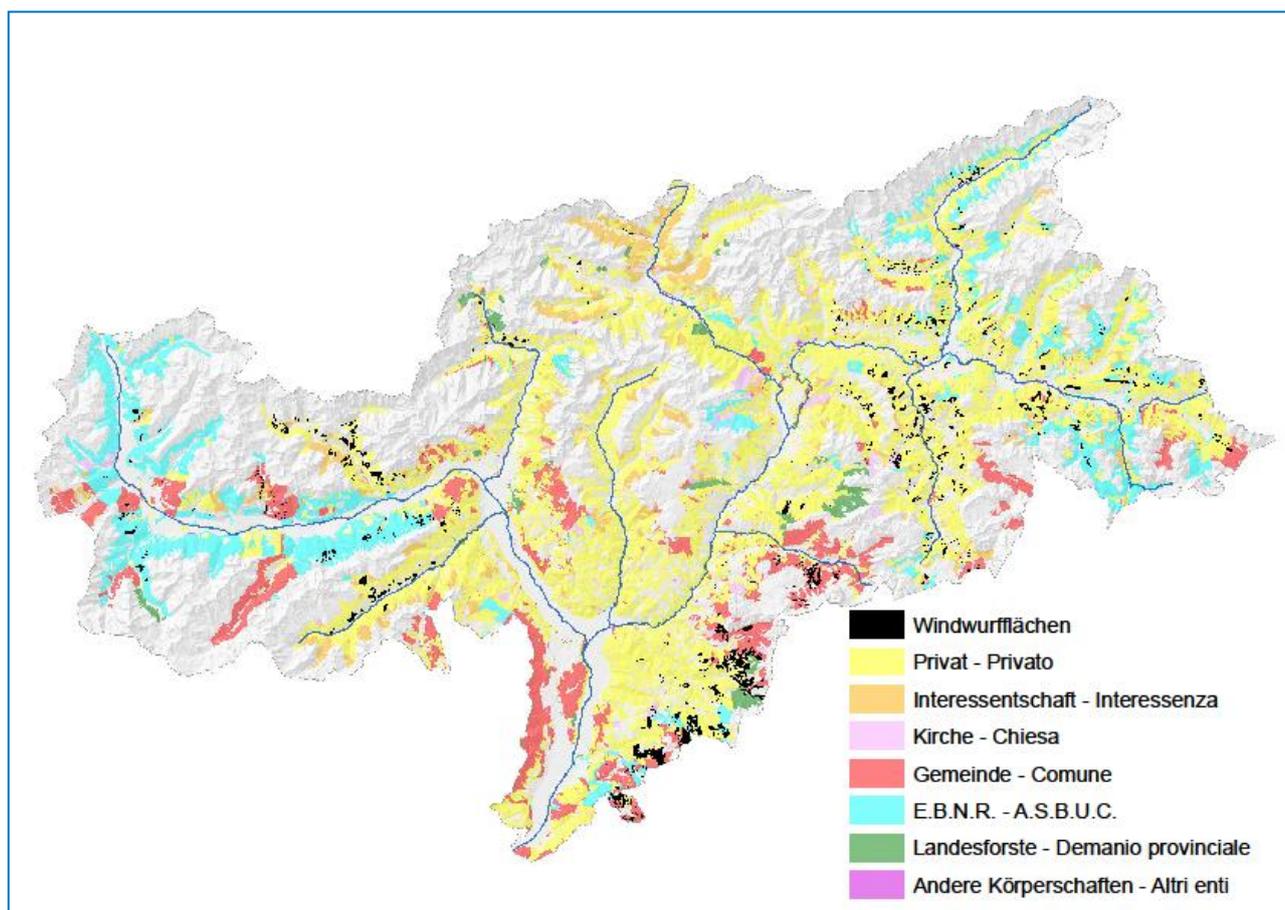
*Ripartizione delle superfici schiantate per piani altitudinali in %.*

Piano altitudinale Ispettorato Forestale	montano			subalpino		altro boschi di latifoglie
	piceo-abieteteto	pecceta	pineta di pino silvestre	pecceta	larici-cembra	
<b>Bolzano 1</b>	39,2	0,8	0,4	52,9	2,5	4,2
<b>Bolzano 2</b>	65,7	6,8	1,1	25,5	0,7	0,2
<b>Bressanone</b>	21,6	16,4	1,3	55,4	4,3	1,0
<b>Brunico</b>	2,7	47,1	1,8	39,1	7,5	1,8
<b>Merano</b>	6,4	27,9	2,1	34,3	26,1	3,1
<b>Silandro</b>	11,5	3,9	1,8	54,6	22,8	5,4
<b>Vipiteno</b>	17,2	64,7	3,9	14,2	0,0	0,0
<b>Monguelfo</b>	16,4	38,7	2,4	39,8	2,4	0,4
<b>Totale</b>	<b>24,0</b>	<b>22,1</b>	<b>1,5</b>	<b>41,5</b>	<b>8,6</b>	<b>2,3</b>

Ripartizione delle superfici schiantate per tipi forestali in %



## 4.1 Proprietari boschivi



Ispettorato forestale	Categorie di proprietà						
	Privati	Interessenzenze	Chiesa	Comuni	A.S.U.C.	Demanio	Altri enti
<b>Bolzano 1</b>	49%	0%	2%	28%	12%	0%	9%
<b>Bolzano 2</b>	56%	0%	0%	36%	0%	8%	0%
<b>Bressanone</b>	41%	0%	0%	50%	0%	2%	7%
<b>Brunico</b>	77%	6%	5%	1%	8%	0%	4%
<b>Merano</b>	<b>82%</b>	6%	0%	0%	6%	1%	6%
<b>Silandro</b>	1%	7%	0%	19%	<b>74%</b>	0%	0%
<b>Vipiteno</b>	<b>72%</b>	11%	0%	0%	0%	0%	17%
<b>Monguelfo</b>	<b>80%</b>	1%	0%	4%	14%	0%	2%
<b>Totale</b>	<b>62%</b>	<b>3%</b>	<b>2%</b>	<b>17%</b>	<b>11%</b>	<b>1%</b>	<b>5%</b>
		<b>66%</b>			<b>29%</b>		<b>5%</b>

I danni concentrati hanno colpito complessivamente ca. 2000 proprietari boschivi.

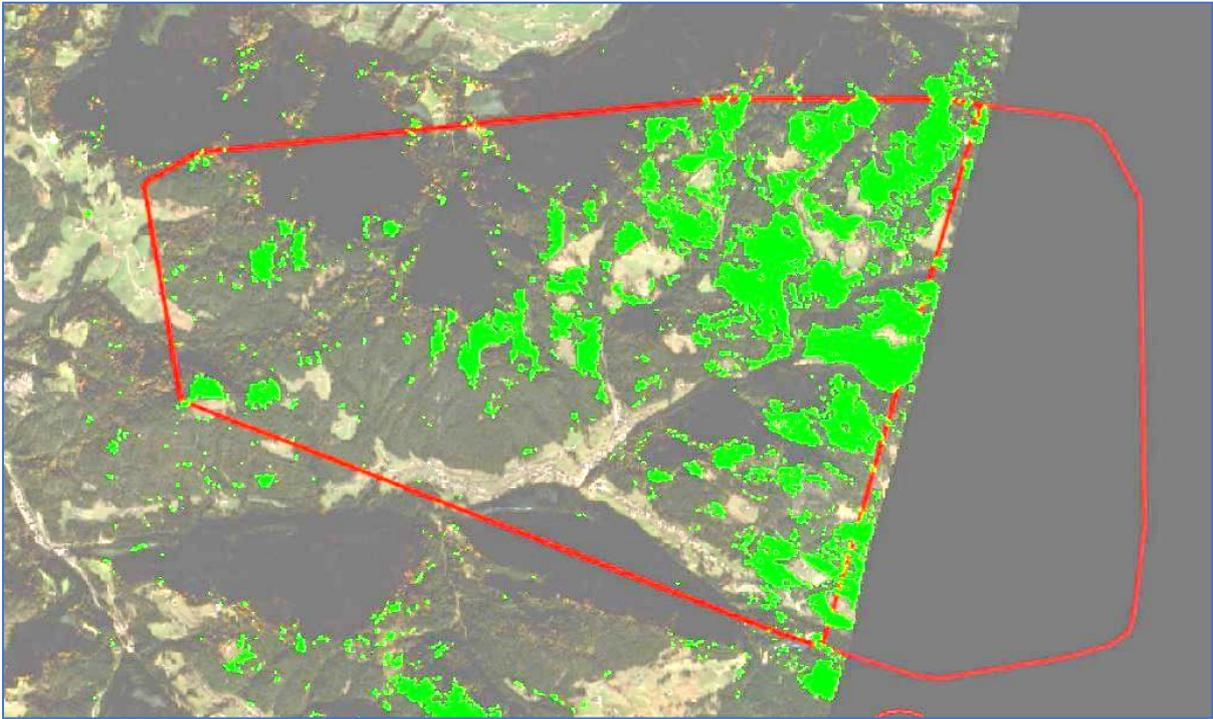
Ispettorato forestale	Piani di gestione boschiva	Schede boschive	Totale
<b>Bolzano1</b>	18	80	<b>98</b>
<b>Bolzano 2</b>	15	280	<b>295</b>
<b>Bressanone</b>	30	<b>778</b>	<b>808</b>
<b>Brunico</b>	12	286	<b>298</b>
<b>Merano</b>	10	141	<b>151</b>
<b>Silandro</b>	24	6	<b>30</b>
<b>Vipiteno</b>	4	23	<b>27</b>
<b>Monguelfo</b>	18	385	<b>403</b>
<b>Totale</b>	<b>131</b>	<b>1.979</b>	<b>2.110</b>

Ispettorato forestale	Piani di gestione boschiva	Schede boschive
<b>Bolzano1</b>	<b>94%</b>	6%
<b>Bolzano 2</b>	50%	50%
<b>Bressanone</b>	16%	<b>84%</b>
<b>Brunico</b>	69%	33%
<b>Merano</b>	20%	<b>80%</b>
<b>Silandro</b>	22%	<b>78%</b>
<b>Vipiteno</b>	19%	<b>81%</b>
<b>Monguelfo</b>	65%	35%
<b>Totale</b>	<b>41%</b>	<b>59%</b>



#### **4.2 Danni diffusi (Situazione al 17 maggio 2019)**

La modellizzazione è stata eseguita dall'Università di Bolzano sul tema schianti diffusi (Val d'Ega Nova Ponente, Val Badia, Alta Val Pusteria e Val d'Ultimo). I riscontri da parte del personale forestale delle zone interessate sono stati diversi: in molte zone (es. Nova Ponente) la modellizzazione è risultata soddisfacente, in altri territori come la Val Badia no. Il motivo principale sembra sia da attribuire alla qualità dell'immagine satellitare ed anche in parte al fatto che poco dopo l'evento calamitoso vi sono state precipitazioni di carattere nevoso che agiscono come fattore di disturbo nel processo.



Modellizzazione dell'Università di Bolzano



## 5. Lavori in economia del Servizio forestale provinciale

### a) Pronti interventi

Gli ispettorati forestali si occuperanno fino a fine giugno 2019, compatibilmente con le locali esigenze di esbosco, di ripristinare la viabilità forestale compromessa dall'evento, per rendere le aree interessate nuovamente accessibili e raggiungibili in sicurezza. A questo scopo verranno realizzati pronti interventi nella forma del progetto in economia.

Di seguito, le misure programmate fino al **17 gennaio 2019** e messe in atto, divise per tipologia, e le corrispondenti risorse finanziarie già impiegate.

Misura	N. progetti	Progetti attivati (€)	%
Apertura immediata viabilità forestale	80	2.395.000	68
Apertura immediata viabilità forestale e strade Interpoderali	20	610.700	17
Apertura immediata strade interpoderali	22	495.950	14
Altro	2	33.000	1
<b>Totale</b>	<b>124</b>	<b>3.534.650</b>	<b>100</b>

Comune	Mezzi finanziari impiegati (€)	N. progetti
<b>Nova Ponente</b>	<b>618.500</b>	<b>18</b>
<b>Nova Levante</b>	<b>305.300</b>	<b>12</b>
<b>Aldino</b>	<b>266.500</b>	<b>10</b>
<b>Ultimo</b>	<b>204.000</b>	<b>7</b>
<b>Castelrotto</b>	<b>175.000</b>	<b>5</b>
<b>Luson</b>	<b>135.000</b>	<b>4</b>
<b>Senales</b>	<b>106.500</b>	<b>3</b>
<b>Naturno</b>	<b>100.000</b>	<b>3</b>
<b>Cornedo</b>	<b>88.400</b>	<b>3</b>
<b>Villabassa</b>	<b>88.400</b>	<b>3</b>
<b>Laces</b>	<b>79.800</b>	<b>2</b>
<b>Badia</b>	<b>72.000</b>	<b>2</b>
<b>Corvara</b>	<b>71.500</b>	<b>2</b>
<b>Sesto</b>	<b>67.300</b>	<b>4</b>
<b>diversi</b>	<b>60.000</b>	<b>2</b>
<b>Valle di Casies</b>	<b>57.000</b>	<b>2</b>
<b>Marebbe</b>	<b>52.000</b>	<b>2</b>
<b>Braies</b>	<b>48.500</b>	<b>2</b>
<b>Anterivo</b>	<b>45.000</b>	<b>2</b>
<b>Tires</b>	<b>45.000</b>	<b>2</b>
<b>San Pancrazio</b>	<b>44.500</b>	<b>2</b>
<b>Dobbiaco</b>	<b>44.000</b>	<b>2</b>
<b>Chiusa</b>	<b>42.000</b>	<b>1</b>
<b>Fiè allo Sciliar</b>	<b>40.000</b>	<b>1</b>
<b>Funes</b>	<b>40.000</b>	<b>1</b>

Comune	Mezzi finanziari impiegati (€)	N. progetti
Laion	40.000	1
Racines	40.000	1
San Pancrazio, Ultimo	40.000	1
Selva di Molini	40.000	1
Ultimo, San Pancrazio	40.000	1
Castelbello/Ciardes	39.700	1
Aldino, Anterivo, Trodena	38.000	2
Campo di Trens	38.000	1
Marebbe, San Martino Badia, La Valle, Badia, Corvara	30.000	1
San Candido	26.500	1
Chienes, Falzes, Terento	25.000	1
Valle Aurina	25.000	1
Valdaora	23.700	1
N. Levante, Cornedo, Tires	22.000	1
La Valle	21.000	1
Brennero, Val di Vizze, Vipiteno	20.000	1
Campo Tures	16.000	1
Brunico, Perca, S. Lorenzo	15.000	1
Chienes	15.000	1
Nova Levante, Cornedo, Tires	15.000	1
Nova Levante/Cornedo	15.000	1
Renon	15.000	1
Val di Vizze, Brennero	15.000	1
Sarentino	8.800	1
Lana	7.750	1
Ultimo, San Nicolò	7.000	1
<b>Totale</b>	<b>3.534.650</b>	<b>124</b>



## **b) Risanamento del bosco di protezione – misure tecniche forestali**

La valutazione e la definizione delle priorità delle misure di tutela boschiva viene effettuata in accordo con i proprietari boschivi e di pari passo con il rilievo dei danni, in maniera particolare nei boschi con prevalente funzione eteroprotettiva. In questo contesto viene dedicata particolare attenzione a quelle superfici di bosco di protezione dove sono necessari interventi tecnici, anche in combinazione con rimboschimenti. Le prime misure di tutela, a cura dei proprietari boschivi (es. il rilascio di rami, cimali e porzioni di tronco sul letto di caduta), vengono definite dall’Autorità forestale come prescrizioni registrate nel verbale d’assegno o vengono concordate in loco.

Per le superfici colpite finora sono stati redatti progetti di misure tecniche e biologiche per il ripristino della funzione protettiva dei boschi auto- ed eteroprotettivi per un importo complessivo di 7,5 milioni di Euro.

Definizione delle priorità di attuazione delle misure:

- I. Ca. 1000 ha di bosco eteroprotettivo: misure tecniche e rimboschimenti
- II. Ca. 1000 ha di bosco autoprotettivo: misure tecniche e rimboschimenti
- III. Rimanente superficie con funzione protettiva sensu lato: viene sostanzialmente lasciata alla rinnovazione naturale e monitorata; l’eventuale rimboschimento avrà solo una funzione integrativa.

### ***La rinnovazione naturale ha la precedenza!***

- Tecniche e lavorazioni rispettose della rinnovazione naturale già insediata
- Vantaggi: piante adatte alla stazione, migliore struttura e più elevata stabilità del bosco nel lungo periodo, migliore sfruttamento delle microstazioni, minori costi (minori cure colturali, nessuna spesa di rimboschimento).

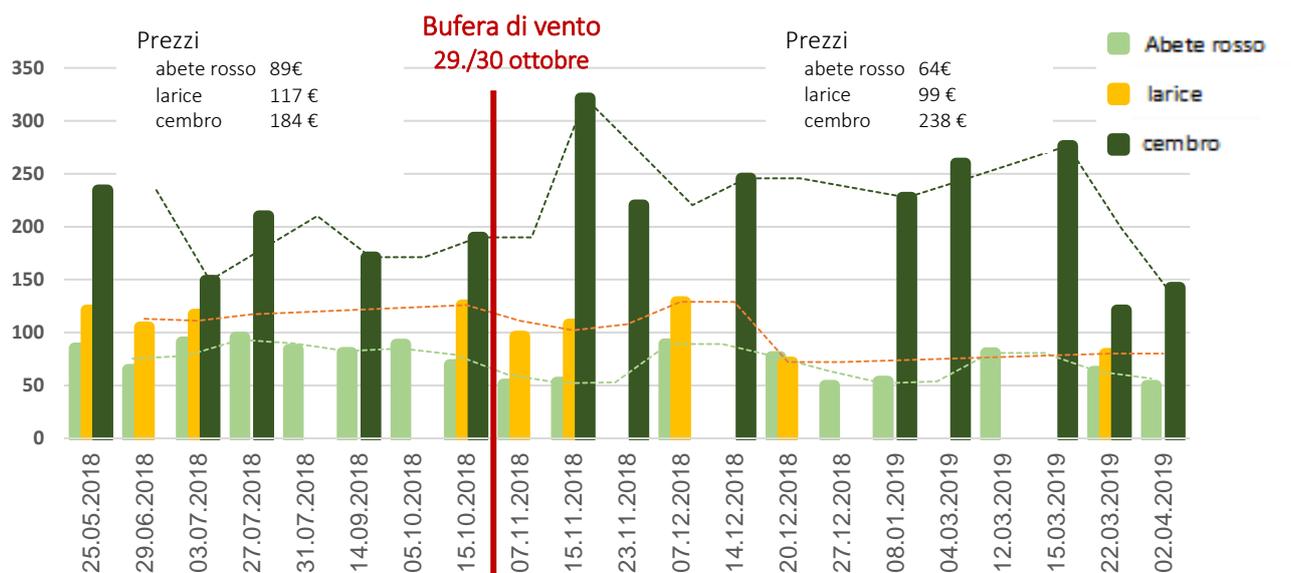
<b>Ispettorati forestali</b>	<b>Nr. progetti</b>	<b>Finanziamenti stanziati (€)</b>
<b>Bolzano I</b>	43	1.241.500,00
<b>Bolzano II</b>	24	1.190.750,00
<b>Bressanone</b>	16	720.000,00
<b>Brunico</b>	15	655.000,00
<b>Merano</b>	33	2.735.150,00
<b>Silandro</b>	3	109.700,00
<b>Vipiteno</b>	2	95.000,00
<b>Monguelfo</b>	22	642.600,00
<b>Totale</b>	<b>158</b>	<b>7.389.700,00</b>

Comune	Nr. progetti	Finanziamenti stanziati (€)
Ultimo	15	1.435.650,00 €
Nova Levante	21	1.063.250,00 €
Nova Ponente	25	708.400,00 €
Senales	6	674.000,00 €
Naturno	4	437.000,00 €
Castelrotto	7	405.000,00 €
Aldino	11	328.000,00 €
Sesto	8	192.600,00 €
Luson	5	160.000,00 €
Braies	5	157.000,00 €
Valle Aurina	2	155.000,00 €
Valdaora	5	148.000,00 €
Anterivo	4	110.000,00 €
Terento	2	100.000,00 €
Trodena	3	95.100,00 €
Brennero	2	95.000,00 €
Tires	2	92.500,00 €
Badia	2	80.000,00 €
Funes	2	80.000,00 €
Curon Venosta	1	67.000,00 €
Valle di Casies	2	65.000,00 €
Selva dei Molini	1	60.000,00 €
S.Vigilio di Marebbe	2	59.000,00 €
Campo Tures	2	56.000,00 €
Parcines	2	49.000,00 €
Chiusa	1	40.000,00 €
Corvara	1	40.000,00 €
Dobbiaco	1	40.000,00 €
Perca	1	40.000,00 €
S.Pancrazio	2	52.500,00 €
San Candido	1	40.000,00 €
S.Lorenzo	1	40.000,00 €
Moso i.P.	1	38.000,00 €
Cornedo	1	35.000,00 €
Laion	1	35.000,00 €
Prato a. S.	1	26.000,00 €
Gais	1	25.000,00 €
S.Leonardo i.P.	1	23.000,00 €
Scena	1	19.000,00 €
Stelvio	1	16.700,00 €
Ultimo, S.Nicoló	1	7.000,00 €
<b>Totale</b>	<b>158</b>	<b>7.389.700,00 €</b>

## 6. Mercato del legno

I prezzi di vendita del legname da parte degli enti (Comuni e Frazioni) vengono pubblicati due volte al mese (<http://www.provinz.bz.it/land-forstwirtschaft/wald-holz-almen/holz/rundholzpreise.asp>). L'analisi che segue si riferisce al periodo di 5 mesi prima che dopo lo schianto, dunque da fine maggio 2018 all'inizio d'aprile 2019.

Complessivamente sono stati presi in considerazione i prezzi di 120 lotti comunicati, 33 prima della tempesta e 87 dopo. Il prezzo medio per l'abete rosso era di 89 €/mc prima dell'evento, per calare a 64 €/mc dopo. I prezzi sono da intendersi al metro cubo, senza I.V.A. e franco strada camionabile o deposito.



Prezzo / mc prima dell'evento	abete rosso	larice	pino cembro
<b>Assortimento unico</b>	76	121	179
<b>Bottolame</b>	84		
<b>Tondame da sega</b>	98		208
<b>Sciaveri</b>	79		
<b>Sottomisure</b>	86		
<b>Paleria</b>	104		
<b>Legno da imballo</b>	81		
<b>totale</b>	<b>89</b>	<b>117</b>	<b>184</b>

Prezzo / mc prima dell'evento	abete rosso	larice	pino cembro
<b>Assortimento unico</b>	56	108	249
<b>Bottolame</b>		80	
<b>Tondame da sega</b>	78	101	290
<b>Sciaveri</b>	50		101
<b>Sottomisure</b>	45		216
<b>Legno da imballo</b>	51		183
<b>Totale</b>	<b>64</b>	<b>99</b>	<b>238</b>

## **7. Sgombero del legname e contributi per l'esbosco**

### **Martellate/Misurazione in piedi e misurazione a terra del legname**

I proprietari boschivi sono tenuti a comunicare alle rispettive Stazioni forestali l'inizio dei lavori di sgombero, così da predisporre le basi per la concessione dei contributi previsti.

La stima della massa del legname abbattuto potrà essere eseguita con l'aiuto degli strumenti di pianificazione o rispettivamente con i dati delle misurazioni (in segheria o al processore) o con pesate o determinazione del volume (esempio numero dei camion impiegati per il trasporto del legname o su strada forestale o conferiti in segheria) o con la combinazione di tutti questi metodi.

Un verbale di martellata specifico sarà compilato (stima professionale) dal personale forestale. La massa verrà indicata nel protocollo in metri cubi lordi senza alcun tipo di assortimentazione; rispetto alla massa netta determinata in segheria o dal processore si dovrà aggiungere una maggiorazione del 18% relativa alla corteccia. Non è prevista la misurazione a terra del legname schiantato. Per le superfici schiantate di grande estensione non si compilerà alcun piedilista di martellata.

### **Ramaglia**

Il rilascio della ramaglia o il riporto della stessa (nel caso dell'impiego del sistema d'esbosco teleferica-processore) sulla superficie boschiva sarà prescritta dall'autorità forestale, di volta in volta, in base alle caratteristiche dei luoghi.

### **Prelievo di ceppaie cadute o di alberi piegati su superfici ad uso agricolo**

- Legname schiantato e spezzato su superfici agricole: le ceppaie potranno essere prelevate.
- Legname schiantato su pascoli o prati alberati: le ceppaie potranno essere prelevate previa autorizzazione dell'autorità forestale
- Legname troncato su pascoli o prati alberati: le ceppaie debbono rimanere in loco

### **Aiuti per la rimozione e per l'esbosco di alberi danneggiati**

*I Criteri per la concessione di aiuti per la rimozione immediata di alberi danneggiati ai sensi dell'art. 48 della legge Provinciale n° 21 del 21 ottobre 1996, prevedono i seguenti aiuti per lo sgombero delle aree schiantate:*

- 9 €/m<sup>3</sup> per esbosco con verricello, trattore e Harvester
- 12 €/m<sup>3</sup> per esbosco con cavallo
- 15 €/m<sup>3</sup> per esbosco con teleferica
- 16,50 €/m<sup>3</sup> per esbosco con elicottero

Queste misure d'aiuti a seguito della calamità naturale sono state comunicate alla Commissione EU per la necessaria notifica. Con decisione n. C(2019) 3917 final del **20.05.2019** la Commissione europea ha dichiarato il presente regime di aiuti SA.53579 (2019/N) compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), e dell'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE. I rispettivi formulari sono già stati approntati e fra poco potranno essere presentate in tutte le sedi periferiche della Ripartizione Foreste; i contributi si potranno anche chiedere retroattivamente per il legname già esboscato, sempre che sia legato all'evento occorso tra il 27.10 e il 30.10.2018.

### **Carburante UMA**

Per la lavorazione del legname danneggiato all'interno delle aree colpite dalla tempesta VAIA, nel caso siano impiegate macchine proprie dell'imprenditore agricolo, è stata concordata con l'Ufficio competente una procedura semplificata rispetto al normale per la richiesta di carburante UMA.

L'attestazione utile ad accedere a tali facilitazioni sarà fornita dal personale della Stazione Forestale competente usando l'apposito modulo (vedi Allegato 1).

Nell'Allegato 2 sono contenute informazioni relative alla procedura per accedere al carburante agevolato ad uso agricolo da parte di terzi (Imprese forestali, boscaioli).

## 8. Allestimento di piazzali di deposito e di depositi irrigati per il legname

La predisposizione di ulteriori piazzali di deposito è una necessità indispensabile sia nel breve che nel medio periodo

Nel caso di superfici ad uso agricolo adibite a **depositi temporanei di legname**, le quali godano nel periodo vegetativo 2019 di contributi nell'ambito di misure previste dal PSR, queste dovranno essere escluse dai suddetti contributi per il periodo di deposito. In caso contrario il beneficiario potrà incorrere in sanzioni che ridurranno i suoi premi futuri.

**Piazzali di deposito fissi** nelle vicinanze della sede aziendale sono assoggettate al normale iter approvativo.

**Piazzali di deposito irrigati** temporanei saranno realizzati in ottemperanza all'ordinanza di protezione civile previo coinvolgimento del comune e dell'ispettorato Forestale competente. Piazzali di deposito irrigati temporanei possono essere previsti al massimo per due anni. Per quel che riguarda le concessioni idriche sono in corso di elaborazione deroghe particolari (vedi allegato D)

Piazzali di deposito irrigati temporanei	Località	Capacità (Vfm)
Sarnerholz	Sarentino zona industriale	20.000
Agenzia del Demanio	Val d'Ega, Seebach estuario lago di Carezza	10.000
Watschinger Industria legnami	San Candido zona industriale	4.000
Prader Industria legnami	Funes zona industriale	6.000
Pichler Holz	Cornedo	100.000
<b>Totale</b>		<b>140.000</b>



## 9. Possibilità di trasporto del legname su rotaia lungo l'asse nord-sud

- ▶ Gran parte delle aree schiantate si trovano in prossimità di Bolzano (le distanze variano tra i 20 e i 40 Km di strada camionabile) nei comuni di Nova Levante, Nova Ponente, Aldino, Tires, Castelrotto e Funes;
- ▶ In questi comuni sono concentrate 1 2/3 del legname a terra.

### **Possibilità del trasporto del legname per ferrovia da Bolzano con la società Rail Traction Company RTC**

Scalo merci "Siberia" – Binario 1 (binario militare)

Possibilità di ingresso dall'arginale da via Macello (rotonda Ponte de Piani)

Caricamento diretto con la gru in dotazione al camion usufruendo la rampa di carico del binario 1

Possibilità di manovra per i camion all'estremità sud del binario 1



Informazioni sul carico possibile (informazioni più dettagliate sul vagone)

Carico massimo 1.000 Tonnellate (t) di legname

Massimo per vagone ca. 60 t a vagone

Lunghezza massima di carico ca. 19 m

Dati sulle condizioni di trasporto

1 convoglio a settimana verso la stazione di destinazione in Germania o in Austria

Durata massima delle operazioni di carico del treno a Bolzano 3 giorni

scarico in D/A: max. 1 giorno

Dati quantitativi:

Volumi di trasporto garantiti di ca. 50.000 t ad anno (considerando 1.000 t di peso per convoglio), ovvero ca. 50.0000 Mc lordi di legname.

Contatti RTC: [info@railtraction.it](mailto:info@railtraction.it) , [direzione@railtraction.it](mailto:direzione@railtraction.it)



## 10. Ostacoli al volo

Per quel che riguarda l'obbligo di segnalazione degli ostacoli al volo, già dal 7 novembre è stata segnalata alla Ripartizione Foreste- Ufficio pianificazione forestale ed inserita la prima linea di teleferica per lo sgombero delle superfici schiantate (come "teleferica temporanea" secondo l'applicativo degli ostacoli al volo) Fino a metà maggio sono state inserite nell'applicativo visto sopra dal personale della Ripartizione Foreste ben **463 linee di teleferiche**. Tutte le linee segnalate vengono giornalmente aggiornate nel Geobrowser, verso le ore 20 circa e sono scaricabili per tutti gli interessati come ad es. i piloti di aeromobili.

Le 463 linee inserite si suddividono fra **66 imprese boschive**.

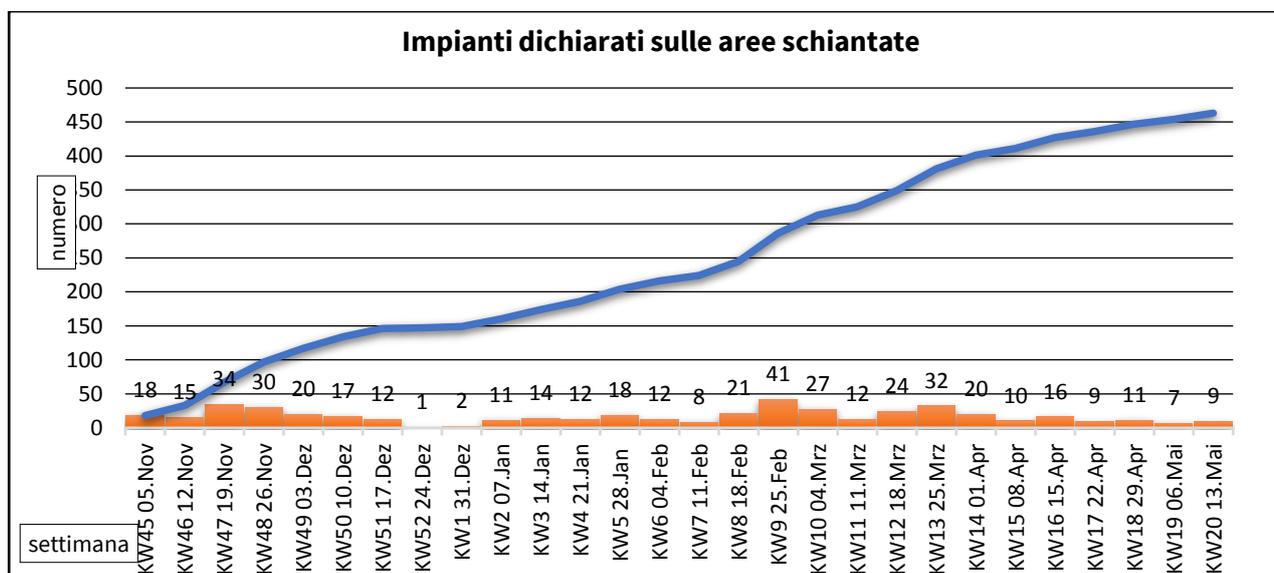
300 linee sono già state nel frattempo smontate, mentre 163 sono ancora in servizio

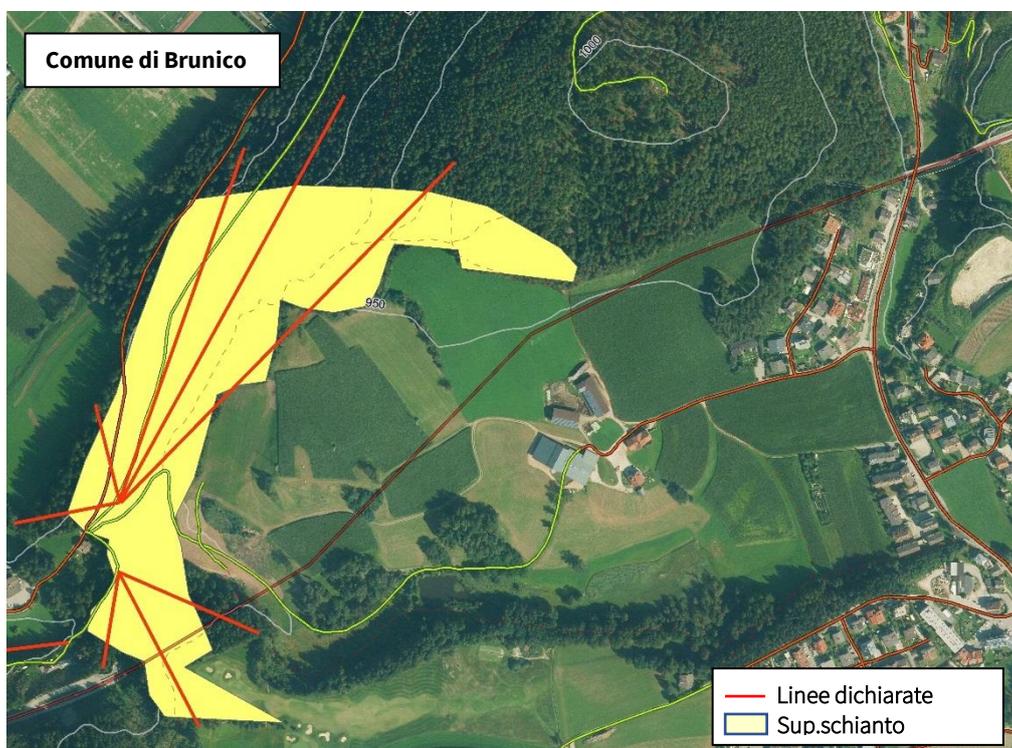
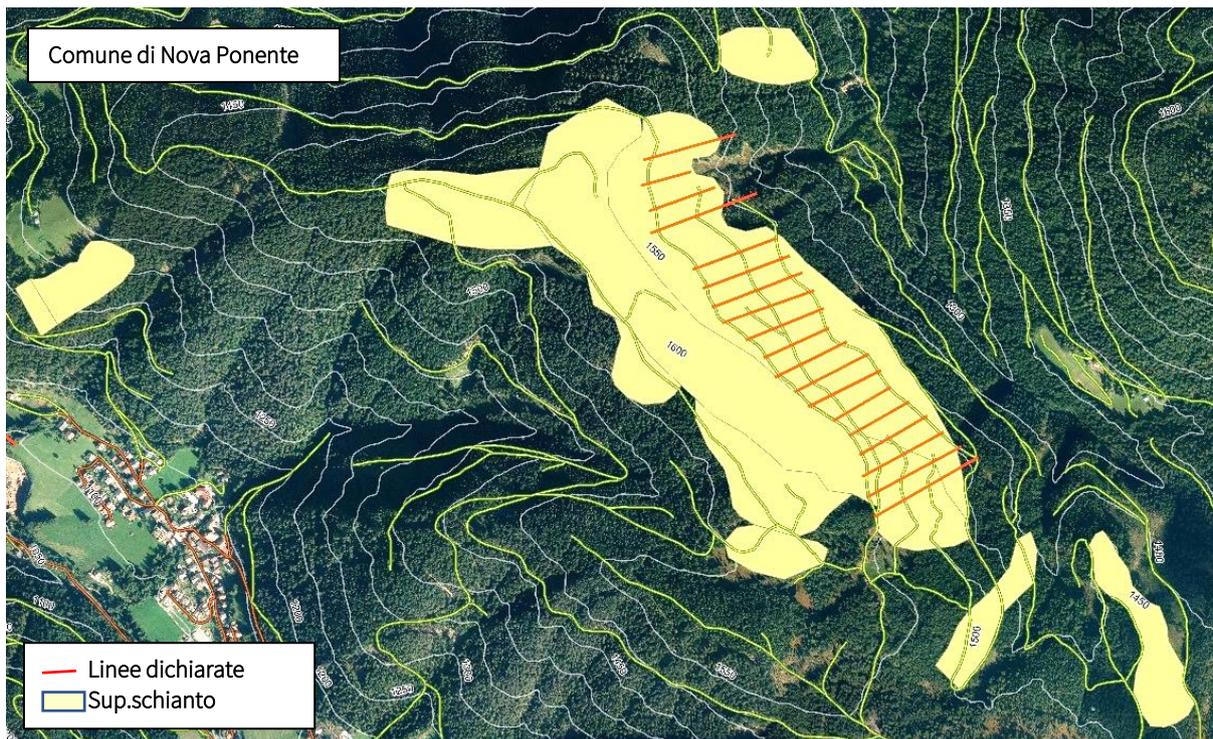
La **distanza media inclinata** di tutte le linee di teleferica inserite è pari a **358 metri** (la più lunga, con 1.070 metri complessivi, è nel comune di Ultimo, mentre la più corta (65 m) è sita nel comune di Tires. La durata media di un impianto di teleferica (dal momento della denuncia di entrata in funzione alla dismissione anch'essa comunicata nel programma di gestione degli ostacoli al volo) è di 40 giorni. Gli estremi con solo 2 giorni di funzionamento erano un impianto a Naturno e a Ciardes, mentre una linea di teleferica a Nova Ponente è rimasta in attività per 5 mesi e mezzo.

L'obbligo di segnalazione per gli ostacoli al volo riguarda (secondo la Direttive dello Stato Maggiore della Difesa) oltre alle costruzioni verticali le infrastrutture lineari che superano i 15 metri al di fuori dei centri abitati, ed anche tutti gli ostacoli con **altezza dal suolo inferiore a 15 metri**, situati fuori dai centri abitati, aventi una particolare ubicazione e **non facilmente riconoscibili**.

Questo rilievo è costantemente aggiornato ed è indispensabile per la sicurezza al volo.

Isp. Forestalet	Linee già smontate	Linee ancora in utilizzo	Somma
<b>Bolzano I</b>	85	82	167
<b>Bolzano II</b>	18	21	39
<b>Bressanone</b>	33	7	40
<b>Brunico</b>	64	22	86
<b>Merano</b>	36	8	44
<b>Silandro</b>	16	5	21
<b>Vipiteno</b>	3	0	3
<b>Monguelfo</b>	45	18	63
<b>Totale</b>	<b>300</b>	<b>163</b>	<b>463</b>





## 11. Vivai forestali

I vivai del servizio forestale provinciale si sono attivati immediatamente nei giorni successivi la tempesta per aumentare la produzione di piante. È stata potenziata la raccolta degli strobili di abete rosso e larice e verificato il rifornimento di sementi anche per pino cembro e l'abete bianco.

L'obiettivo è quello di far fronte ad un aumento del fabbisogno per circa 2 milioni di piantine forestali nei prossimi 2-7 anni. Si cercherà naturalmente di ottenere provenienze dalle aree schiantate.

**Ripristino del bosco di protezione:** progetto già seguito dagli ispettorati forestali e considerato come prioritario per la ricostruzione nei siti maggiormente danneggiati e a rischio. Per la prima parte del 2019 la disponibilità di piantine è sufficiente.

**Rimboschimenti:** in concomitanza con i lavori di sgombero, qualora la rinnovazione naturale non sia sufficiente, anche i privati possono far richiesta di rimboschire (circa 3.000 ha di aree danneggiate, talvolta su grosse superfici, molti in boschi produttivi). Al fine di evitare l'utilizzo di piantine di provenienza non adatta, devono essere prodotte e messe a disposizione piantine di produzione locale dai vivai forestali provinciali. I tempi previsti per la produzione di piantine di larice è di almeno 2 anni, fino a 4-5 anni per le piantine di abete rosso.

I singoli vivai si organizzeranno allo scopo di ottenere una superficie di produzione adeguata per tutto il periodo di produzione. Le attuali aree produttive sono insufficienti, per cui sarà necessario ottenere delle aree supplementari, oppure stoccare la produzione al fine di coprire i picchi di richieste.

Dai seguenti siti di provenienza (soprattutto da aree schiantate) è attualmente disponibile la semenza:

- **Abete rosso:** Nova Levante (Nigra e Latemar), Nova Ponente; Ultimo, Prato, Laces, Racines, Brennero, San Lorenzo, Badia, Braies e Casies.
- **Larice:** Valle Aurina, Anterivo, Cresta di confine (piantagione da seme).

**Il fabbisogno di piantine:** il punto di partenza per la semina delle specie arboree nella primavera 2019 è la conoscenza del fabbisogno numerico di piante nelle attività di rimboschimento (per foreste produttive e di protezione) per il periodo compreso dal 2020 al 2030. Questo aspetto tecnico è stato valutato dagli ispettorati forestali. In media serviranno, rispetto alla produzione normale, da 150.000 a 250.000 all'anno di cui da un 10 ad un 20% in contenitore per i rimboschimenti estivi.

Anno	A. rosso	Larice	Cirmolo	P. silvestre	Latifoglie	Totale
<b>2020 primavera</b>	38.700	59.200	9.050		20.250	<b>127.200</b>
<b>2021 primavera</b>	111.200	86.700	12.500		25.550	<b>235.950</b>
<b>2022 primavera</b>	110.400	79.200	6.450	5.000	20.550	<b>221.600</b>
<b>2023 primavera</b>	96.700	69.200	11.000	5.000	16.600	<b>198.500</b>
<b>2024 primavera</b>	92.700	52.200	4.000		10.600	<b>159.500</b>
<b>Ab 2025</b>	38.000	25.500	4.000		7.550	<b>75.050</b>
<b>Totale</b>	<b>487.700</b>	<b>372.000</b>	<b>47.000</b>	<b>10.000</b>	<b>101.100</b>	<b>1.017.800</b>

A questo maggior fabbisogno può far fronte il sistema dei vivai provinciali; per l'abete rosso la distribuzione delle nuove piante subirà un ritardo di 2 anni in conseguenza del fatto che il ciclo produttivo di questa specie è di 4 anni



Questa stima grossolana sarà raffinata a partire dall'autunno 2019 quando si disporranno informazioni più dettagliate e anche quando i molti proprietari boschivi avranno deciso su

quale modalità perseguire. Molto dipende infatti da come la rinnovazione naturale s'insedierà. Probabilmente la produzione di semi del larice del 2019 è stata compromessa probabilmente dalle gelate verificatesi da marzo a maggio di quest'anno. Durante la fioritura dell'abete rosso il tempo è stato continuamente piovoso cosa che impedisce una impollinazione adeguata. Questo influirà negativamente sulla produzione dei semi.

#### Semine nella primavera 2019 di larice e abete rosso nei vivai provinciali.

In totale nella primavera 2019 sono stati seminati 9,5 kg di abete rosso e 17,5 kg di seme di Larice e particolare attenzione viene dedicata alla cura di queste semine in modo tale che si possano sviluppare quante più piantine possibile.

Di seguito il numero delle piantine che dovranno essere prodotte nei vari vivai:

Specie	Semina primavera 2019				Totale
	Val d'Ultimo	Prato a.S.	Monguelfo	Aica	
<b>Abete rosso</b>	230.000		100.000		<b>330.000</b>
<b>Larice</b>		60.000	50.000	30.000	<b>140.000</b>
<b>Cirmolo</b>	50.000				<b>50.000</b>
<b>Abete bianco</b>	50.000				<b>50.000</b>
<b>Totale specie</b>	<b>330.000</b>	<b>60.000</b>	<b>150.000</b>	<b>30.000</b>	<b>570.000</b>

Attualmente nella cella frigorifera della Ripartizione Foreste sono conservati semi che possono coprire il fabbisogno per i prossimi 5-10 anni. Dolo per il cirmolo le scorte dovranno essere ripristinate.

Il budget annuale per i vivai forestali è attualmente di circa 450.000 €, dal 2020 le risorse finanziarie dovranno essere aumentate di 350.000 € all'anno per i successivi 4-5 (10?) anni.

Sarà infine necessario un aumento di budget per il 2019 di circa 100.000 € per l'acquisto di utensili e macchinari.

**Se la rinnovazione naturale non dovesse svilupparsi come atteso, questa tempistica dovrà essere rivista.**

## 12. Aspetti fitosanitari

La tempesta Vaia, ha messo al tappeto ca. 5.900 Ha di bosco adulto e maturo, per lo più peccete. Queste le superfici restituibili su mappa, alle quali si aggiungono i cosiddetti danni diffusi, la cui stima è al momento difficile.

Possibili attacchi da parte degli insetti:

- *Ips typographus*
- *Pityogenes chalcographus*
- *Hylobius abietis*

Sono tre delle molte specie che colonizzano l'abete rosso; le citiamo perché sono quelle che provocano i più ingenti danni, economici e non solo. Denominatore comune degli insetti è la capacità di aumentare la consistenza della loro popolazione in modo esponenziale e in tempi molto rapidi; si parla in questi casi di pullulazione. Per avere una pullulazione occorre il concorso di due fattori:

la disponibilità di substrato, ovvero cibo e l'andamento climatico favorevole allo sviluppo dell'insetto.

La pullulazione ha un inizio, una fase di culmine e una fine, ovvero il ritorno dell'insetto a condizioni di latenza, anche senza l'intervento umano. Una gestione intelligente del fenomeno può però limitare i danni, che in alcuni casi possono essere ingenti.

In questa sede ci si concentrerà su *Ips typographus*, che nel breve periodo desta il maggiore allarme.

*Ips typographus*, coleottero scoltide, è noto come il più importante ospite specifico dell'abete rosso. Attacca il floema di piante adulte o mature indebolite, interrompendo il flusso di linfa elaborata e uccidendo di fatto la pianta. Può attaccare però anche piante abbattute, finché il substrato contiene abbastanza acqua da consentire agli adulti e alle larve l'attività trofica e lo sviluppo. In caso di pullulazione gli adulti attaccano in modo massiccio anche le piante sane, superando le loro difese (emissione di resina). Questa specie riesce a completare due generazioni l'anno nel piano montano, una sola nel piano subalpino.

La gran quantità di piante schiantate sul letto di caduta costituisce un substrato privilegiato per questo coleottero, ponendo di fatto le premesse – clima permettendo – per una pullulazione di enormi proporzioni. In seconda istanza vengono ad essere minacciate le piante ai margini delle aree schiantate. L'abete rosso ha una corteccia relativamente sottile e risente in modo negativo della radiazione solare diretta. Queste piante di margine, improvvisamente esposte ai raggi del sole, vanno incontro a ustioni del tronco e vanno pertanto in stress, mandando un segnale olfattivo che il bostrico è in grado di decifrare. Sono queste piante le prossime candidate all'attacco, generalmente 1-2 anni dopo lo schianto.

### **Strategie di lotta nelle grandi aree schiantate**

Cosa è stato fatto:

- Rilievo dettagliato delle aree schiantate in ambiente GIS; tale rilievo è la base di partenza e la necessaria premessa per la pianificazione delle azioni successive.
- Ripristino della viabilità forestale là dove interrotta, premessa necessaria alle operazioni di esbosco.

Cosa si sta facendo:

- Le passate esperienze all'indomani dei grossi schianti in Centro Europa mostrano che la situazione va tenuta sotto stretta osservazione. Per questo motivo la Ripartizione Foreste, che da decenni dispone di una capillare rete di monitoraggio dei danni boschivi, ha deciso di infittire la sua rete di rilevamento in modo mirato per questo insetto. Si tratta in realtà di una rete di monitoraggio a scala sovraregionale, che andrà a coprire tutta l'area interessata dal fenomeno, dunque, accanto

alla nostra provincia, le regioni Veneto e Friuli e la Provincia di Trento. Il supporto scientifico verrà offerto dall'Istituto di Entomologia dell'Università di Padova, nella persona del Prof. Andrea Battisti e del suo staff qualificato. La nostra parte di monitoraggio consisterà in una rete di complessive 100 trappole con ferormoni, che verranno svuotate a intervalli di tempo regolari dai nostri forestali; tali trappole verranno posizionate nelle 4 macroaree interessate dall'evento, ben distribuite sul territorio in modo da essere rappresentative delle diverse situazioni sta-



Trappola per scolitidi Rip. Foreste ©

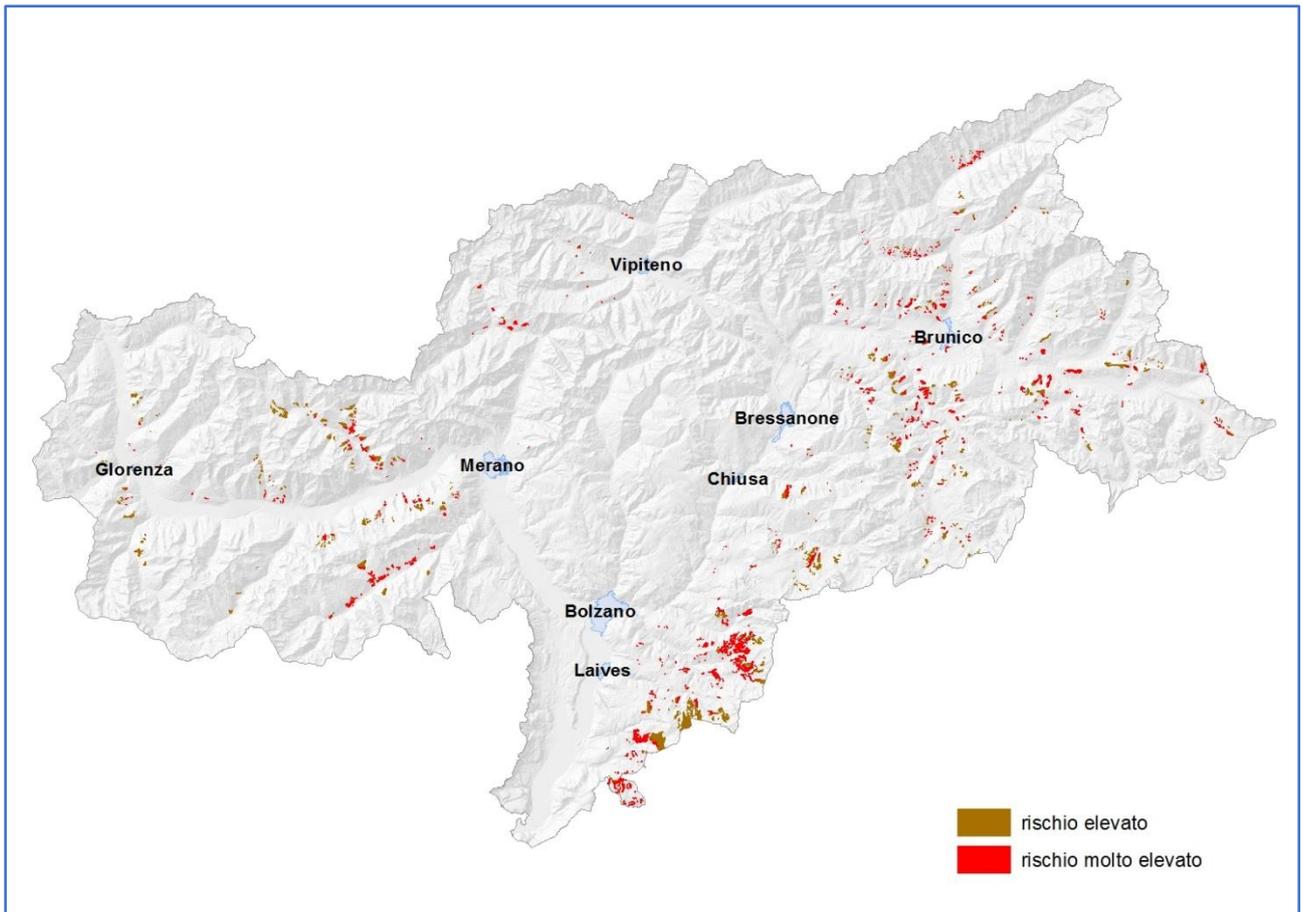
zionali. In questo modo si potrà indagare su scala provinciale e sovraregionale il fenomeno nella sua intensità e distribuzione spaziale e temporale, ottenendo preziose indicazioni per il successivo trattamento del bosco. Va aggiunto che la gestione del bosco metterà al centro, come fatto finora, il mantenimento e il ripristino delle funzioni ecologica e protettiva del bosco.

- Sgombero del legname schiantato. È un imperativo categorico; in questo modo si sottrae al bostrico un substrato alimentare concentrato e facilmente fruibile. Grazie all'impiego – dove possibile – di sistemi di esbosco altamente meccanizzati (harvester e forwarder) le operazioni di esbosco stanno procedendo con grande celerità, anche grazie alle condizioni meteo particolarmente propizie.
- Monitoraggio. Si sta elaborando, in collaborazione con l'Università di Padova, una rete di monitoraggio della popolazione di *Ips typographus* facendo ricorso a trappole a ferormoni che possono fornirci i dati sulla sua dinamica riproduttiva.
- Informazione e consulenza. A stretto contatto con i proprietari boschivi, i nostri forestali forniscono il know-how necessario a mettere in atto le corrette pratiche fitosanitarie.

Cosa resta da fare:

- Rilievo dei danni diffusi. Essi rappresentano un potenziale d'innescò da non sottovalutare; occorre quantificarli per stabilire tipo e modalità di interventi.
- Sgombero o scortecciatura delle piante schiantate in bosco (danni diffusi). La scortecciatura sarebbe di per sé sufficiente a evitare la colonizzazione della pianta da parte del bostrico, ma in questi casi raramente è possibile fare questo in condizioni di sicurezza.
- In dipendenza dall'andamento climatico, eventuale ricorso a metodi di cattura massale del bostrico, associato all'uso di repellenti.

Per l'attacco dell'*Ips typographus* le superfici negli orizzonti collinari e montano sono a rischio molto elevato, mentre le superfici ricadenti nell'orizzonte subalpino presentano un rischio elevato.



Superfici a rischio *Ips typographus*

### 13. Corsi speciali per lavori boschivi

La tempesta del 29 ottobre 2018 ha provocato pesanti danni nei boschi altoatesini. Piante sradicate, spezzate, accavallate, piegate, in tensione. Le condizioni di lavoro per i boscaioli sono adesso estremamente difficili e rischiose. Il taglio di ogni pianta va attentamente valutato e, soprattutto, non va sottovalutato. Il lavoro in bosco è in queste condizioni problematico, anche per i professionisti. Per questi motivi è opportuno, in caso di dubbio, affidare i lavori a ditte specializzate.

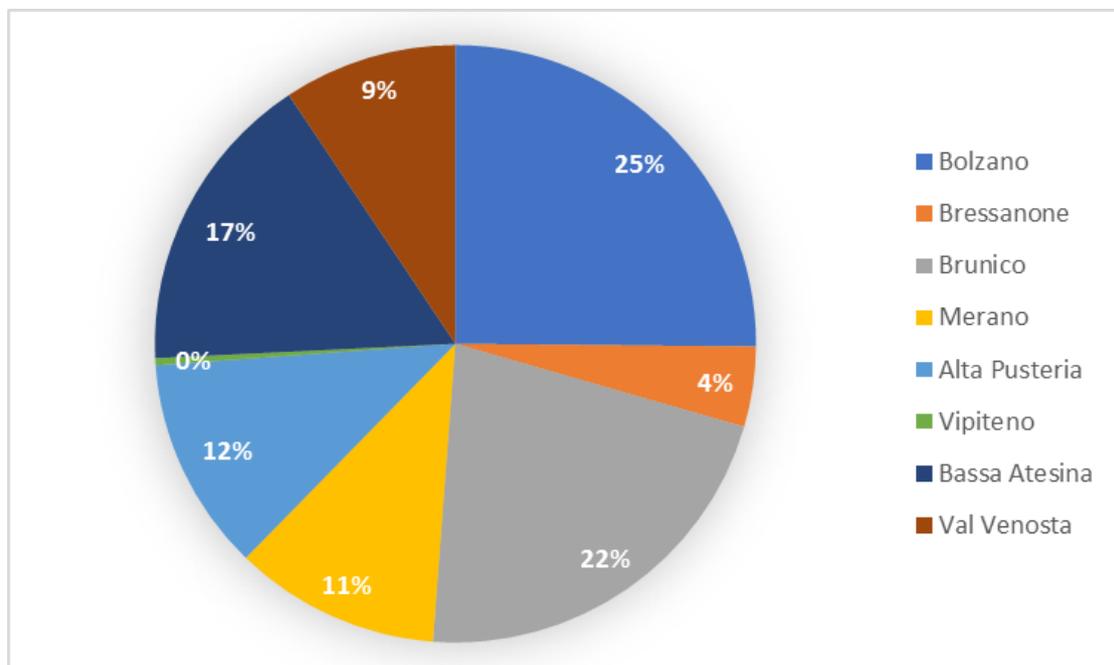
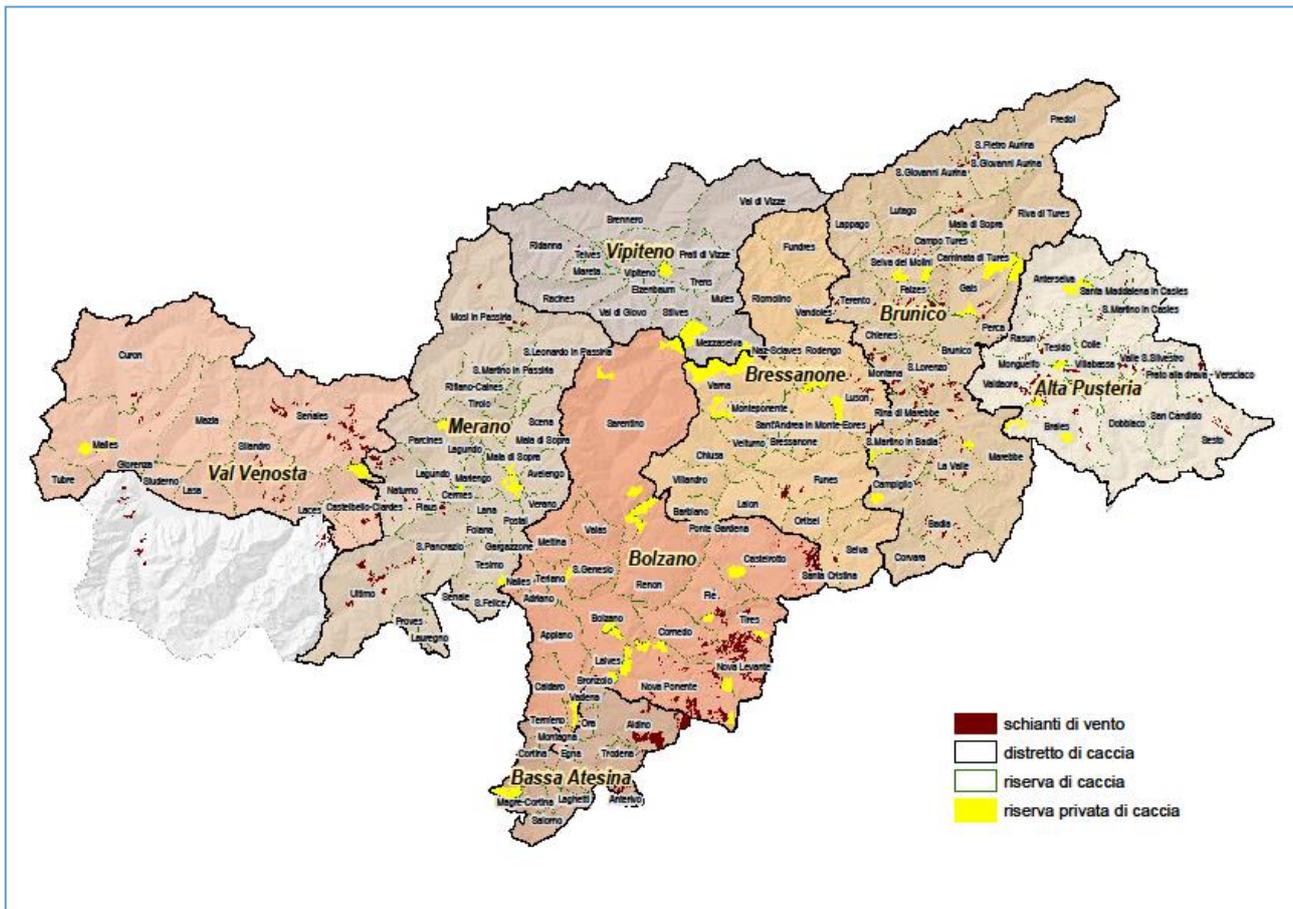
Proprietari boschivi e interessati, che abbiano già una certa esperienza nell'uso della motosega e che vogliono effettuare comunque il lavoro in prima persona, saranno supportati dall'Agenzia Demanio provinciale e dalla Ripartizione Foreste.

La Scuola Forestale Latemar organizza infatti, a partire dal mese di gennaio 2019, in aggiunta alla normale offerta di corsi di utilizzo della motosega, giornate dedicate alla **lavorazione delle piante schiantate**. Questi **corsi gratuiti** hanno lo scopo di far riconoscere e valutare correttamente le situazioni di rischio in caso di legname schiantato. Oltre a ciò saranno trattate le regole di base per il lavoro in sicurezza e le più adatte tecniche di taglio da impiegare. **Fino a metà maggio si sono tenuti 20 corsi con un totale di 112 partecipanti**

Contatto: [scuola.forestale.latemar@provincia.bz.it](mailto:scuola.forestale.latemar@provincia.bz.it)



## 14. Gestione della fauna



Superfici schiantate per distretto venatorio

## Ungulati

Nei territori interessati dagli schianti si prevede nei prossimi anni un aumento della disponibilità alimentare per gli ungulati. Al contrario ci sarà un peggioramento dell'habitat invernale, dal momento che le aree prive di copertura arborea alle quote maggiori, avendo una copertura nevosa più prolungata, offriranno minor pabulum. Gli animali saranno costretti a brucare i vegetali che fuoriescono dalla neve, come ad es. le giovani piantine arboree.

Per tale motivo, allo scopo di ripristinare in tempi brevi la multifunzionalità dei popolamenti danneggiati, attraverso la ricostituzione del bosco con le specie ecologicamente più adatte, fra cui abete bianco e latifoglie, **sarà necessario ridurre la densità dei selvatici.**



**sarà necessario ridurre la densità dei selvatici.**

Presupposto fondamentale per il successo degli interventi sarà il coinvolgimento di tutte le parti interessate (es. commissioni piani di abbattimento, riserve di caccia). **I piani di abbattimento nelle riserve maggiormente colpite dagli schianti dovranno considerare la tematica della ricostituzione del bosco per almeno 10 anni. Per tale motivo sarà necessario monitorare l'influsso della selvaggina sulla rinnovazione delle specie arboree in modo sistematico ed i risultati dovranno costituire la base per l'elaborazione dei suddetti piani.** Nelle riserve di caccia con schianti su estese superfici **si dovranno inoltre concordare con i cacciatori le modalità di caccia più adatte alle mutate condizioni**, in riferimento a tutte le specie di ungulati. Inoltre, poiché negli anni a venire, con lo sviluppo del bosco attraverso le fasi di spessina e perticaia, l'attività venatoria diverrà estremamente difficile ed i danni prodotti alle piante per scorciamento saranno consistenti, la riduzione delle popolazioni di ungulati dovrà avvenire per tempo.

## Gallo cedrone

Nei comuni maggiormente colpiti dagli schianti (Nova Levante, Nova Ponente, Aldino ed Anterivo) vi sono popolazioni di gallo cedrone consistenti: nel corso degli ultimi censimenti sono stati osservati ca 30 maschi al canto. **Oltre un terzo degli ambienti in cui è presente la specie sono stati interessati da schianti su estese superfici. La maggior parte delle arene di canto è stata distrutta del tutto o in parte.**

Nella zona di Nova Ponente è stato ritrovato un gallo morto in seguito alla caduta delle piante, tuttavia si può presumere che non vi siano ingenti perdite di individui riconducibili direttamente alla caduta di piante. Si prevede, invece, che le zone di presenza della specie subiranno notevoli spostamenti e con esse anche le arene di canto. Lo sviluppo futuro delle popolazioni dipenderà quindi dalla idoneità delle aree forestali occupate ex novo dalla specie.

**Nei prossimi anni si dovrà intensificare il monitoraggio** di questa specie, contenuta tra l'altro, nell'al-



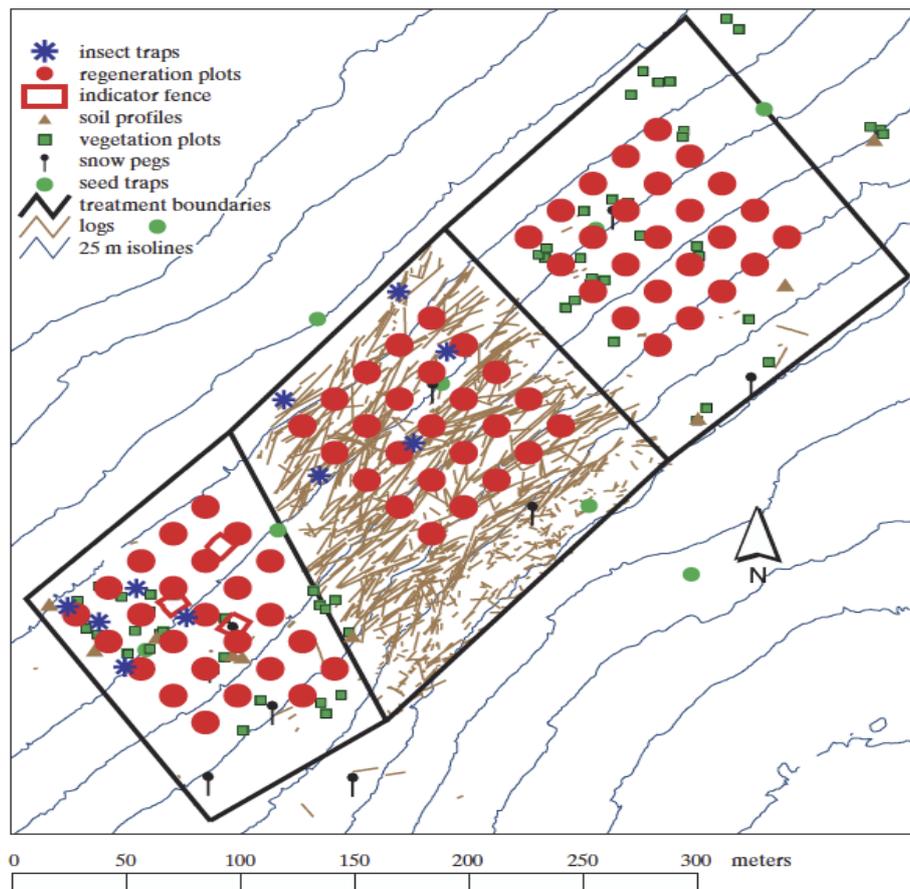
legato I della Direttiva europea "Uccelli". Parallelamente dovranno essere previsti interventi selvicolturali ad hoc, rivolti al miglioramento dell'habitat.

## 15. Indagini scientifiche

Le superfici colpite dall'uragano VAIA rappresentano per tutti i ricercatori, per la loro abbondanza ed estensione un'occasione unica (speriamo!) per studiare i popolamenti da vari punti di vista.

La Ripartizione Foreste realizzerà assieme all'Università di Bolzano e in accordo con i proprietari interessati delle superfici di monitoraggio su tempi lunghi, per studiare vari aspetti. Di seguito alcuni aspetti primari:

- Comportamento "idrologico" delle superfici boschive distrutte (erosione, assorbimento, perdita di sostanze nutritive in seguito alle precipitazioni). Confronti fra le superfici ancora boscate (di varie classi d'età) e le superfici schiantate (sia vuote che con rinnovazione naturale che artificiale)
- Influsso dei danni da selvaggina sulla rinnovazione



*Schema della ricerca in campo*

# Allegato A

<p>AUTONOME PROVINZ BOZEN – SÜDTIROL 32. Forstwirtschaft</p>		<p>PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO – ALTO ADIGE 32. Foreste</p>
<p>Bozen, Bearbeitet von: Name-Nachname Tel. 0471 name.nachname@provinz.bz.it</p>		
	<p>Zur Kenntnis:</p>	
<p><b>Holzschlägerung-und-bringung-aufgrund-von-Windwurf-und-Sturmschäden</b> Hiermit wird bestätigt, dass auf folgenden Grundparzellen:</p> <p>→ GP....., KG..... → GP....., KG..... → GP....., KG..... → GP....., KG..... → GP....., KG..... → GP....., KG.....</p> <p>im Eigentum von (Vor- und Zuname)</p> <p>Steuernr.....</p> <p>aufgrund von Windwurf- und Sturmschäden im Herbst 2018 die Schlägerung und Bringung von insgesamt rund ca. .... m<sup>2</sup> Holz anfällt.</p> <p>Die Forststation (Stempel + Unterschrift)</p>	<p><b>Taglio e trasporto di materiale legnoso a causa dei danni provocati dalle forti raffiche di vento</b> Con la presente si conferma che per le seguenti particelle fondiarie:</p> <p>→ P.F....., C.C..... → P.F....., C.C..... → P.F....., C.C..... → P.F....., C.C..... → P.F....., C.C..... → P.F....., C.C.....</p> <p>proprietà di (nome e cognome)</p> <p>cod. fisc.....</p> <p>si rende necessario il taglio e trasporto di materiale legnoso per una massa complessiva di .... m<sup>3</sup> a causa dei danni provocati dalle intemperie dell'autunno 2018.</p> <p>La Stazione forestale (timbro e firma)</p>	
<p>Anlage 1</p> <p>Landhaus 6, Brennerstraße 6 · 39100 Bozen Tel. 0471-41-53-00-01 · Fax 0471-41-53-13 <a href="http://www.provinz.bz.it/forst/">http://www.provinz.bz.it/forst/</a> forstwirtschaft.foreste@pec.prov.bz.it forest@provinz.bz.it Steuernr./Mwst.Nr. 00390090215</p>		<p>Palazzo 6, via Brennero 6 · 39100 Bolzano Tel. 0471-41-53-00-01 · Fax 0471-41-53-13 <a href="http://www.provincia.bz.it/foreste/">http://www.provincia.bz.it/foreste/</a> forstwirtschaft.foreste@pec.prov.bz.it forest@provincia.bz.it Codice fiscale/Partita Iva 00390090215</p>

## Allegato B

### Landwirtschaftlicher Treibstoff für Dritte (Holzfäller)

Betriebe mit der Tätigkeit landwirtschaftlicher Arbeiten für Dritte (Ateco-Kodex 01.61 oder 02.40)

Holzbringung (Seilwinde, Seilbahn, Traktor mit Anhänger usw.)	Motorsäge, oder Prozessor
2,77 Liter Treibstoff/m <sup>3</sup>	1,85 Liter Treibstoff/m <sup>3</sup>

Der Auftraggeber muss ein:

- landwirtschaftlicher Betrieb, welcher in APIA und in der Sondersektion „Landwirtschaft“ der Handelskammer eingetragen ist, oder ein
- landwirtschaftlicher Betrieb von öffentlichen Einrichtungen (Fraktionsverwaltung, Gemeinde, usw.) sein.

Die Rechnung für die erbrachte Dienstleistung darf nicht auf den Holzhändler, bzw. auf das Sägewerk ausgestellt werden.

Der Auftraggeber darf selbst nicht für die Arbeit ansuchen.

Maschinen, die mit landwirtschaftlichem Treibstoff betrieben werden dürfen:

- landwirtschaftliche Maschinen (Art. 57 Straßenkodex gelbes Kennzeichen schwarze Ziffern)
- Anlagen und Geräte, die für land- und forstwirtschaftliche Tätigkeiten bestimmt sind
- Arbeitsmaschinen (Art. 58 / **gelbes Kennzeichen rote Ziffern = Zulassung als „operatrice“**), wenn sie dauerhaft mit landwirtschaftlichen Geräten ausgestattet sind. (z.B. Bagger mit Prozessor, LKW für Holztransport, LKW mit Kippmast usw.)

Der Antragsteller meldet die Maschinen, die er mit UMA-Treibstoff betankt und gibt dabei folgende Daten an:

- Kennzeichen (sofern vorhanden), ansonsten Fahrgestell- oder Motornummer
- Treibstoffart
- Leistung
- Eigentümer, sofern anders als Antragsteller (Miete, Leihe, usw.),

Beim 1. Ansuchen muss angegeben werden, wieviel m<sup>3</sup> Holz schätzungsweise aufgearbeitet werden. Bei der Abrechnung muss eine Aufstellung je Auftraggeber, inkl. der Rechnungen und eine Aufstellung aller Auftraggeber abgegeben werden.

Alle weiteren Details werden mit jedem Antragsteller einzeln beim Ansuchen besprochen.

## Allegato C

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

Bauchtum Nr. Nr. 04/2019, 05/2019, 06/2019, 07/2019, 08/2019, 09/2019, 10/2019, 11/2019, 12/2019, 13/2019, 14/2019, 15/2019, 16/2019, 17/2019, 18/2019, 19/2019, 20/2019, 21/2019, 22/2019, 23/2019, 24/2019, 25/2019, 26/2019, 27/2019, 28/2019, 29/2019, 30/2019, 31/2019, 32/2019, 33/2019, 34/2019, 35/2019, 36/2019, 37/2019, 38/2019, 39/2019, 40/2019, 41/2019, 42/2019, 43/2019, 44/2019, 45/2019, 46/2019, 47/2019, 48/2019, 49/2019, 50/2019, 51/2019, 52/2019, 53/2019, 54/2019, 55/2019, 56/2019, 57/2019, 58/2019, 59/2019, 60/2019, 61/2019, 62/2019, 63/2019, 64/2019, 65/2019, 66/2019, 67/2019, 68/2019, 69/2019, 70/2019, 71/2019, 72/2019, 73/2019, 74/2019, 75/2019, 76/2019, 77/2019, 78/2019, 79/2019, 80/2019, 81/2019, 82/2019, 83/2019, 84/2019, 85/2019, 86/2019, 87/2019, 88/2019, 89/2019, 90/2019, 91/2019, 92/2019, 93/2019, 94/2019, 95/2019, 96/2019, 97/2019, 98/2019, 99/2019, 100/2019, 101/2019, 102/2019, 103/2019, 104/2019, 105/2019, 106/2019, 107/2019, 108/2019, 109/2019, 110/2019, 111/2019, 112/2019, 113/2019, 114/2019, 115/2019, 116/2019, 117/2019, 118/2019, 119/2019, 120/2019, 121/2019, 122/2019, 123/2019, 124/2019, 125/2019, 126/2019, 127/2019, 128/2019, 129/2019, 130/2019, 131/2019, 132/2019, 133/2019, 134/2019, 135/2019, 136/2019, 137/2019, 138/2019, 139/2019, 140/2019, 141/2019, 142/2019, 143/2019, 144/2019, 145/2019, 146/2019, 147/2019, 148/2019, 149/2019, 150/2019, 151/2019, 152/2019, 153/2019, 154/2019, 155/2019, 156/2019, 157/2019, 158/2019, 159/2019, 160/2019, 161/2019, 162/2019, 163/2019, 164/2019, 165/2019, 166/2019, 167/2019, 168/2019, 169/2019, 170/2019, 171/2019, 172/2019, 173/2019, 174/2019, 175/2019, 176/2019, 177/2019, 178/2019, 179/2019, 180/2019, 181/2019, 182/2019, 183/2019, 184/2019, 185/2019, 186/2019, 187/2019, 188/2019, 189/2019, 190/2019, 191/2019, 192/2019, 193/2019, 194/2019, 195/2019, 196/2019, 197/2019, 198/2019, 199/2019, 200/2019, 201/2019, 202/2019, 203/2019, 204/2019, 205/2019, 206/2019, 207/2019, 208/2019, 209/2019, 210/2019, 211/2019, 212/2019, 213/2019, 214/2019, 215/2019, 216/2019, 217/2019, 218/2019, 219/2019, 220/2019, 221/2019, 222/2019, 223/2019, 224/2019, 225/2019, 226/2019, 227/2019, 228/2019, 229/2019, 230/2019, 231/2019, 232/2019, 233/2019, 234/2019, 235/2019, 236/2019, 237/2019, 238/2019, 239/2019, 240/2019, 241/2019, 242/2019, 243/2019, 244/2019, 245/2019, 246/2019, 247/2019, 248/2019, 249/2019, 250/2019, 251/2019, 252/2019, 253/2019, 254/2019, 255/2019, 256/2019, 257/2019, 258/2019, 259/2019, 260/2019, 261/2019, 262/2019, 263/2019, 264/2019, 265/2019, 266/2019, 267/2019, 268/2019, 269/2019, 270/2019, 271/2019, 272/2019, 273/2019, 274/2019, 275/2019, 276/2019, 277/2019, 278/2019, 279/2019, 280/2019, 281/2019, 282/2019, 283/2019, 284/2019, 285/2019, 286/2019, 287/2019, 288/2019, 289/2019, 290/2019, 291/2019, 292/2019, 293/2019, 294/2019, 295/2019, 296/2019, 297/2019, 298/2019, 299/2019, 300/2019, 301/2019, 302/2019, 303/2019, 304/2019, 305/2019, 306/2019, 307/2019, 308/2019, 309/2019, 310/2019, 311/2019, 312/2019, 313/2019, 314/2019, 315/2019, 316/2019, 317/2019, 318/2019, 319/2019, 320/2019, 321/2019, 322/2019, 323/2019, 324/2019, 325/2019, 326/2019, 327/2019, 328/2019, 329/2019, 330/2019, 331/2019, 332/2019, 333/2019, 334/2019, 335/2019, 336/2019, 337/2019, 338/2019, 339/2019, 340/2019, 341/2019, 342/2019, 343/2019, 344/2019, 345/2019, 346/2019, 347/2019, 348/2019, 349/2019, 350/2019, 351/2019, 352/2019, 353/2019, 354/2019, 355/2019, 356/2019, 357/2019, 358/2019, 359/2019, 360/2019, 361/2019, 362/2019, 363/2019, 364/2019, 365/2019, 366/2019, 367/2019, 368/2019, 369/2019, 370/2019, 371/2019, 372/2019, 373/2019, 374/2019, 375/2019, 376/2019, 377/2019, 378/2019, 379/2019, 380/2019, 381/2019, 382/2019, 383/2019, 384/2019, 385/2019, 386/2019, 387/2019, 388/2019, 389/2019, 390/2019, 391/2019, 392/2019, 393/2019, 394/2019, 395/2019, 396/2019, 397/2019, 398/2019, 399/2019, 400/2019, 401/2019, 402/2019, 403/2019, 404/2019, 405/2019, 406/2019, 407/2019, 408/2019, 409/2019, 410/2019, 411/2019, 412/2019, 413/2019, 414/2019, 415/2019, 416/2019, 417/2019, 418/2019, 419/2019, 420/2019, 421/2019, 422/2019, 423/2019, 424/2019, 425/2019, 426/2019, 427/2019, 428/2019, 429/2019, 430/2019, 431/2019, 432/2019, 433/2019, 434/2019, 435/2019, 436/2019, 437/2019, 438/2019, 439/2019, 440/2019, 441/2019, 442/2019, 443/2019, 444/2019, 445/2019, 446/2019, 447/2019, 448/2019, 449/2019, 450/2019, 451/2019, 452/2019, 453/2019, 454/2019, 455/2019, 456/2019, 457/2019, 458/2019, 459/2019, 460/2019, 461/2019, 462/2019, 463/2019, 464/2019, 465/2019, 466/2019, 467/2019, 468/2019, 469/2019, 470/2019, 471/2019, 472/2019, 473/2019, 474/2019, 475/2019, 476/2019, 477/2019, 478/2019, 479/2019, 480/2019, 481/2019, 482/2019, 483/2019, 484/2019, 485/2019, 486/2019, 487/2019, 488/2019, 489/2019, 490/2019, 491/2019, 492/2019, 493/2019, 494/2019, 495/2019, 496/2019, 497/2019, 498/2019, 499/2019, 500/2019, 501/2019, 502/2019, 503/2019, 504/2019, 505/2019, 506/2019, 507/2019, 508/2019, 509/2019, 510/2019, 511/2019, 512/2019, 513/2019, 514/2019, 515/2019, 516/2019, 517/2019, 518/2019, 519/2019, 520/2019, 521/2019, 522/2019, 523/2019, 524/2019, 525/2019, 526/2019, 527/2019, 528/2019, 529/2019, 530/2019, 531/2019, 532/2019, 533/2019, 534/2019, 535/2019, 536/2019, 537/2019, 538/2019, 539/2019, 540/2019, 541/2019, 542/2019, 543/2019, 544/2019, 545/2019, 546/2019, 547/2019, 548/2019, 549/2019, 550/2019, 551/2019, 552/2019, 553/2019, 554/2019, 555/2019, 556/2019, 557/2019, 558/2019, 559/2019, 560/2019, 561/2019, 562/2019, 563/2019, 564/2019, 565/2019, 566/2019, 567/2019, 568/2019, 569/2019, 570/2019, 571/2019, 572/2019, 573/2019, 574/2019, 575/2019, 576/2019, 577/2019, 578/2019, 579/2019, 580/2019, 581/2019, 582/2019, 583/2019, 584/2019, 585/2019, 586/2019, 587/2019, 588/2019, 589/2019, 590/2019, 591/2019, 592/2019, 593/2019, 594/2019, 595/2019, 596/2019, 597/2019, 598/2019, 599/2019, 600/2019, 601/2019, 602/2019, 603/2019, 604/2019, 605/2019, 606/2019, 607/2019, 608/2019, 609/2019, 610/2019, 611/2019, 612/2019, 613/2019, 614/2019, 615/2019, 616/2019, 617/2019, 618/2019, 619/2019, 620/2019, 621/2019, 622/2019, 623/2019, 624/2019, 625/2019, 626/2019, 627/2019, 628/2019, 629/2019, 630/2019, 631/2019, 632/2019, 633/2019, 634/2019, 635/2019, 636/2019, 637/2019, 638/2019, 639/2019, 640/2019, 641/2019, 642/2019, 643/2019, 644/2019, 645/2019, 646/2019, 647/2019, 648/2019, 649/2019, 650/2019, 651/2019, 652/2019, 653/2019, 654/2019, 655/2019, 656/2019, 657/2019, 658/2019, 659/2019, 660/2019, 661/2019, 662/2019, 663/2019, 664/2019, 665/2019, 666/2019, 667/2019, 668/2019, 669/2019, 670/2019, 671/2019, 672/2019, 673/2019, 674/2019, 675/2019, 676/2019, 677/2019, 678/2019, 679/2019, 680/2019, 681/2019, 682/2019, 683/2019, 684/2019, 685/2019, 686/2019, 687/2019, 688/2019, 689/2019, 690/2019, 691/2019, 692/2019, 693/2019, 694/2019, 695/2019, 696/2019, 697/2019, 698/2019, 699/2019, 700/2019, 701/2019, 702/2019, 703/2019, 704/2019, 705/2019, 706/2019, 707/2019, 708/2019, 709/2019, 710/2019, 711/2019, 712/2019, 713/2019, 714/2019, 715/2019, 716/2019, 717/2019, 718/2019, 719/2019, 720/2019, 721/2019, 722/2019, 723/2019, 724/2019, 725/2019, 726/2019, 727/2019, 728/2019, 729/2019, 730/2019, 731/2019, 732/2019, 733/2019, 734/2019, 735/2019, 736/2019, 737/2019, 738/2019, 739/2019, 740/2019, 741/2019, 742/2019, 743/2019, 744/2019, 745/2019, 746/2019, 747/2019, 748/2019, 749/2019, 750/2019, 751/2019, 752/2019, 753/2019, 754/2019, 755/2019, 756/2019, 757/2019, 758/2019, 759/2019, 760/2019, 761/2019, 762/2019, 763/2019, 764/2019, 765/2019, 766/2019, 767/2019, 768/2019, 769/2019, 770/2019, 771/2019, 772/2019, 773/2019, 774/2019, 775/2019, 776/2019, 777/2019, 778/2019, 779/2019, 780/2019, 781/2019, 782/2019, 783/2019, 784/2019, 785/2019, 786/2019, 787/2019, 788/2019, 789/2019, 790/2019, 791/2019, 792/2019, 793/2019, 794/2019, 795/2019, 796/2019, 797/2019, 798/2019, 799/2019, 800/2019, 801/2019, 802/2019, 803/2019, 804/2019, 805/2019, 806/2019, 807/2019, 808/2019, 809/2019, 810/2019, 811/2019, 812/2019, 813/2019, 814/2019, 815/2019, 816/2019, 817/2019, 818/2019, 819/2019, 820/2019, 821/2019, 822/2019, 823/2019, 824/2019, 825/2019, 826/2019, 827/2019, 828/2019, 829/2019, 830/2019, 831/2019, 832/2019, 833/2019, 834/2019, 835/2019, 836/2019, 837/2019, 838/2019, 839/2019, 840/2019, 841/2019, 842/2019, 843/2019, 844/2019, 845/2019, 846/2019, 847/2019, 848/2019, 849/2019, 850/2019, 851/2019, 852/2019, 853/2019, 854/2019, 855/2019, 856/2019, 857/2019, 858/2019, 859/2019, 860/2019, 861/2019, 862/2019, 863/2019, 864/2019, 865/2019, 866/2019, 867/2019, 868/2019, 869/2019, 870/2019, 871/2019, 872/2019, 873/2019, 874/2019, 875/2019, 876/2019, 877/2019, 878/2019, 879/2019, 880/2019, 881/2019, 882/2019, 883/2019, 884/2019, 885/2019, 886/2019, 887/2019, 888/2019, 889/2019, 890/2019, 891/2019, 892/2019, 893/2019, 894/2019, 895/2019, 896/2019, 897/2019, 898/2019, 899/2019, 900/2019, 901/2019, 902/2019, 903/2019, 904/2019, 905/2019, 906/2019, 907/2019, 908/2019, 909/2019, 910/2019, 911/2019, 912/2019, 913/2019, 914/2019, 915/2019, 916/2019, 917/2019, 918/2019, 919/2019, 920/2019, 921/2019, 922/2019, 923/2019, 924/2019, 925/2019, 926/2019, 927/2019, 928/2019, 929/2019, 930/2019, 931/2019, 932/2019, 933/2019, 934/2019, 935/2019, 936/2019, 937/2019, 938/2019, 939/2019, 940/2019, 941/2019, 942/2019, 943/2019, 944/2019, 945/2019, 946/2019, 947/2019, 948/2019, 949/2019, 950/2019, 951/2019, 952/2019, 953/2019, 954/2019, 955/2019, 956/2019, 957/2019, 958/2019, 959/2019, 960/2019, 961/2019, 962/2019, 963/2019, 964/2019, 965/2019, 966/2019, 967/2019, 968/2019, 969/2019, 970/2019, 971/2019, 972/2019, 973/2019, 974/2019, 975/2019, 976/2019, 977/2019, 978/2019, 979/2019, 980/2019, 981/2019, 982/2019, 983/2019, 984/2019, 985/2019, 986/2019, 987/2019, 988/2019, 989/2019, 990/2019, 991/2019, 992/2019, 993/2019, 994/2019, 995/2019, 996/2019, 997/2019, 998/2019, 999/2019, 1000/2019

### Beschluss der Landesregierung

### Deliberazione della Giunta Provinciale

Nr. 555  
Sitzung vom 02/07/2019 Seduta del

#### ANWESEND SIND

Landeshauptmann  
Landeshauptmannstellvertr.  
Landeshauptmannstellvertr.  
Landeshauptmannstellvertr.  
Landesräte

Generalsekretär

Arno Kompatscher  
Arnold Schuler  
Giuliano Vettorato  
Daniel Alfreider  
Philipp Achammer  
Massimo Bessone  
Waltraud Deeg  
Maria Hochgruber Kuenser  
Thomas Widmann

Eros Magnago

#### SONO PRESENTI

Presidente  
Vicepresidente  
Vicepresidente  
Vicepresidente  
Assessori

Segretario Generale

#### Betreff:

Richtlinien für die Gewährung von Beihilfen für die Aufarbeitung und Bringung von Schadholz im Sinne des Art. 48 des Landesgesetzes Nr. 21 vom 21. Oktober 1996.

#### Oggetto:

Criteri per la concessione di aiuti per la rimozione di alberi danneggiati ai sensi dell'art. 48 della legge Provinciale del 21 ottobre 1996, n° 21.

Vorschlag vorbereitet von  
Abteilung / Amt Nr.

32.2

Proposta elaborata dalla  
Ripartizione / Ufficio n.

Genehmigung der Richtlinien für die Gewährung von Beihilfen für die Bringung von Schadholz im Sinne von Art. 48 des Landesgesetzes vom 21. Oktober 1996, Nr. 21 (Forstgesetz)

Artikel 12 (*Bringung des Sturmholzes*) Absatz 12 der Anordnung des Leiters des Departments für Zivilschutz Nr. 558 vom 15. November 2018 sieht, beschränkt auf die Autonome Provinz Bozen, die Anwendung der Maßnahmen des ländlichen Entwicklungsprogrammes 2014-2020 oder der entsprechenden Landesmaßnahmen vor.

Artikel 2 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, in geltender Fassung, sieht vor, dass die Landesregierung die Richtlinien für die Gewährung von Subventionen, Beiträgen, Zuschüssen, Stipendien, Prämien, Förderungsgeldern, Beihilfen und wirtschaftlichen Vergünstigungen jeglicher Art bestimmt.

Artikel 48 des Landesgesetzes vom 21. Oktober 1996, Nr. 21, in geltender Fassung, sieht die Möglichkeit vor, Beiträge für waldbauliche Maßnahmen, einschließlich jener zur Vorbeugung von Naturkatastrophen, zu gewähren.

Der Abschnitt 2.1.3 der Rahmenregelung der Europäischen Union für staatliche Beihilfen im Agrar- und Forstsektor und in ländlichen Gebieten 2014-2020, sieht die Bestimmungen im Bereich „Beihilfen für die Vorbeugung gegen Schäden und die Wiederherstellung des ursprünglichen Zustands von Wäldern nach Waldbränden, Naturkatastrophen, Naturkatastrophen gleichzusetzenden widrigen Witterungsverhältnissen, sonstigen widrigen Witterungsverhältnissen, Schädlingsbefall und Katastropheneignissen“ vor.

In Anbetracht der Tatsache, dass die Maßnahmen im Sinne der Rahmenregelung der Europäischen Union für staatliche Beihilfen im Agrar- und Forstsektor und in ländlichen Gebieten 2014-2020 mit dem Binnenmarkt in Anwendung der Artikel 107 und 108 des Vertrages über die Arbeitsweise der Europäischen Union (AEUV) vereinbar sein müssen, braucht es eine eigene Landesregelung.

Die beiliegenden Richtlinien für die Gewährung von Beihilfen zur Förderung von forstlichen Maßnahmen im ländlichen Raum und Berggebiet entsprechen den geltenden Bestimmungen im Bereich Staatsbeihilfen und Harmonisierung des öffentlichen Rechnungswesens sowie den besagten Vorgaben.

Die Anwaltschaft des Landes hat den

Approvazione dei criteri per la concessione di aiuti per la rimozione di alberi danneggiati ai sensi dell'art. 48 della legge provinciale 21 ottobre 1996, n. 21 (Ordinamento forestale)

Il comma 12 dell'articolo 12 (*Rimozione degli alberi abbattuti*) dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, prevede che, limitatamente alla Provincia autonoma di Bolzano, trovino "applicazione le misure previste dal programma di sviluppo rurale 2014-2020 o quelle provinciali".

L'articolo 2 della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, e successive modifiche, prevede che la Giunta provinciale predetermini i criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, borse di studio, premi, incentivi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

L'articolo 48 della legge provinciale 21 ottobre 1996, n. 21, e successive modifiche, prevede la possibilità di concedere contributi per interventi selvicolturali, ivi compresi quelli relativi alla prevenzione dei danni da calamità naturali.

La sezione 2.1.3 degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 prevede disposizioni in materia di "Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici".

Considerato che, ai sensi degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020, le misure devono essere compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), si rende necessario adottare un'apposita disciplina provinciale.

Gli allegati criteri per la concessione di aiuti atti a incentivare interventi selvicolturali nel territorio rurale e montano sono conformi alle norme vigenti in materia di aiuti di Stato e di armonizzazione della contabilità pubblica nonché alle predette disposizioni.

L'Avvocatura della Provincia ha esaminato la

Beschlussentwurf in rechtlicher, sprachlicher und legistischer Hinsicht überprüft und die buchhalterische und unionsrechtliche Prüfung veranlasst (siehe Schreiben Prot. Nr.429422 vom 21.06.2019).

proposta di delibera sotto il profilo giuridico, linguistico e della tecnica legislativa, e richiesto lo svolgimento dei controlli per la parte contabile e con riferimento al diritto dell'Unione europea (nota prot. 429422 del 21.06.2019).

Dies vorausgeschickt,

Ciò premesso,

beschließt

LA GIUNTA PROVINCIALE

DIE LANDESREGIERUNG

delibera

einstimmig in gesetzmäßiger Weise

a voti unanimi legalmente espressi

die Richtlinien für die Gewährung von Beihilfen für die Bringung von Schadholz laut Anlage A, die Bestandteil dieses Beschlusses ist, zu genehmigen; es handelt sich dabei um Staatsbeihilfen zur Förderung forstlicher Maßnahmen im ländlichen Raum und Berggebiet.

di approvare i criteri per la concessione di aiuti per la rimozione di alberi danneggiati di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante della presente deliberazione; trattasi di aiuti di Stato per l'incentivazione di interventi forestali nel territorio rurale e di montagna.

Diese Richtlinien sind ab dem Tag des Entscheids der Europäischen Kommission über die Vereinbarkeit mit dem Binnenmarkt im Sinne von Artikel 107 Absatz 3 Buchstabe c) und Artikel 108 Absatz 3 des AEUV wirksam.

I presenti criteri esplicano effetti dalla data della decisione della Commissione europea con la quale sono dichiarati compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) e dell'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE.

Der Beschluss der Landesregierung Nr. 11 vom 08.01.2019 ist widerrufen.

La deliberazione della Giunta provinciale n. 11 del 08.01.2019 è revocata

Dieser Beschluss wird gemäß Artikel 2 Absatz 1 des Landesgesetzes vom 22. Oktober 1993, Nr. 17, im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17.

DER LANDESHAUPTMANN

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

DER GENERALSEKRETÄR DER L.R.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA G.P.

**Anlage A**

**Allegato A**

**Richtlinien für die Gewährung von Beihilfen für die Bringung von Schadholz**

**Criteri per la concessione di aiuti per la rimozione di alberi danneggiati**

**Art. 1**

**Ziel**

1. Ziel dieser Maßnahme ist es, die durch das Katastrophenereignis vom 29./30. Oktober 2018 geschädigten Waldeigentümer und Waldeigentümerinnen für die sofortige Bringung umgerissener Bäume zur Wiederherstellung der geschädigten Waldflächen und als vorbeugende Aktion gegen Schädlinge und Krankheiten zur Wahrung der öffentlichen und privaten Unversehrtheit durch Beihilfen in Form von Prämien, zu unterstützen; dies in Anwendung von Artikel 48 des Landesgesetzes vom 21. Oktober 1996, Nr. 21, „Forstgesetz“, in geltender Fassung.

2. Diese Richtlinien erfüllen alle Voraussetzungen von Kapitel 3. „Gemeinsame Bewertungsgrundsätze“ und des Abschnittes 2.1.3 der Rahmenregelung der Europäischen Union für staatliche Beihilfen im Agrar- und Forstsektor und in ländlichen Gebieten 2014-2020.

**Art. 2**

**Anspruchsberechtigte**

1. Anspruchsberechtigt sind alle vom Katastrophenereignis betroffenen Waldeigentümerinnen und Waldeigentümer, die im Landesverzeichnis der landwirtschaftlichen Unternehmen (APIA) eingetragen sind.

**Art. 3**

**Voraussetzungen**

1. Die Prämie kann für alle fachgerecht durchgeführten Holzbringungen im Rahmen des Katastrophenereignisses vom 29./30. Oktober 2018 gewährt werden, um die Wiederherstellung, den Gesundheitszustand der Wälder und die öffentliche und private Sicherheit zu gewährleisten.

**Art. 4**

**Berechnung und Ausmaß der Prämie**

1. Die zulässigen Kosten werden aufgrund von Standardkosten für die einzelnen

**Art. 1**

**Finalità**

1. L'obiettivo della misura è dare sostegno, tramite aiuti in forma di premio, ai proprietari boschivi danneggiati dall'evento catastrofico del 29/30 ottobre 2018 per la rimozione tempestiva degli alberi abbattuti ai fini del ripristino delle foreste danneggiate e della prevenzione di futuri danni forestali causati da organismi nocivi ai vegetali, quali fitopatie e infestazioni parassitarie nonché dell'incolumità pubblica e privata, in attuazione dell'articolo 48, comma 1, lettera k), della legge provinciale 21 ottobre 1996 n. 21, recante "Ordinamento forestale", e successive modifiche.

2. I presenti criteri soddisfano tutte le condizioni di cui al capitolo 3 "Principi di valutazione comuni" e alla sezione 2.1.3 degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020.

**Art. 2**

**Beneficiari**

1. Hanno diritto al premio tutti i proprietari boschivi delle zone colpite dall'evento catastrofico, che risultano iscritti all'anagrafe provinciale delle imprese agricole (APIA).

**Art. 3**

**Requisiti**

1. Il premio può essere concesso per la rimozione a regola d'arte degli alberi abbattuti nel corso dell'evento catastrofico del 29/30 ottobre 2018, ai fini del ripristino, della salvaguardia dello stato di salute dei boschi e dell'incolumità pubblica e privata.

**Art. 4**

**Determinazione e misura del premio**

1. I costi ammissibili sono determinati in base a costi standard, stabiliti per singola tipologia di

Holzbringungsarten festgelegt.

2. Die Prämie besteht aus den berechneten Mehrkosten für Holzbringungen unter erschwerten Bedingungen.

3. Aus der Berechnung der Mehrkosten ergibt sich folgender Prämiensatz:

Bringungsart	Prämie pro m <sup>3</sup>
Seilwinde, Traktor, Harvester	9,00 Euro
Pferd	12,00 Euro
Seilkran	15,00 Euro
Hubschrauber	16,50 Euro

4. Werden bei der Holzbringung bis zu einer mit Lastkraftwagen oder Traktoren befahrbaren Straße für die gleiche Holzmenge zwei aufeinanderfolgende Bringungsarten angewandt, so dürfen die Prämiensätze nicht kumuliert werden. In der Regel wird der Prämiensatz der vorwiegenden Bringungsart angewandt.

5. Für die gesamte fachgerecht abtransportierte Schadholzmenge in Zusammenhang mit dem Katastrophenereignis vom 29./30. Oktober 2018 kann die Prämie gezahlt werden, unabhängig vom zehnjährigen Hiebsatz.

6. Bei Anwendung neuer oder anderer bodenschonender Bringungstechniken unter erschwerten Bedingungen, beispielsweise mit Hilfe von Harvestern oder Ähnlichem, wird der Mindestprämiensatz von 9,00 Euro angewandt.

7. Im Fall der Holzbringung per Hubschrauber wird nur dann eine Prämie gewährt, wenn diese Bringungsart im Auszeigeprotokoll festgelegt und entsprechend begründet ist.

#### Art. 5

##### Antragstellung

1. Der Antrag muss vor Durchführung der Arbeiten auf den von der Landesverwaltung bereitgestellten Vordrucken verfasst und bei der zuständigen Forststation eingereicht werden.

2. Da es sich um ein außerordentliches Ereignis handelt, sind rückwirkend bis zum Datum des Ereignisses auch Anträge zulässig, die nach Beginn der Bringungsarbeiten eingereicht werden.

3. Die Anträge müssen mindestens folgende Angaben enthalten:

- a) Name und Größe des Betriebes,
- b) Beschreibung der Tätigkeit sowie Datum vom Beginn und Ende der Tätigkeit,

esbosco.

2. Il premio è determinato dalle maggiori spese calcolate per la rimozione del legname in condizioni disagiate.

3. Dal calcolo dalle maggiori spese risulta la seguente quota di premio:

Tipo di rimozione	Premio per m <sup>3</sup>
verricello, trattore, Harvester	9,00 euro
cavallo	12,00 euro
teleferica	15,00 euro
elicottero	16,50 euro

4. Se la rimozione fino alla strada camionabile o trattorabile, per la stessa quantità di legname, avviene attraverso due o più tipi di esbosco successivi, le quote di premio non sono cumulabili. Di norma si applica la quota di premio per il tipo di esbosco prevalente.

5. È ammissibile a premio tutta la quantità di legname danneggiata dall'evento catastrofico del 29/30 ottobre 2018, rimossa a regola d'arte, indipendentemente dalla ripresa decennale.

6. Per l'utilizzo in condizioni disagiate di nuove o diverse tecniche di esbosco rispettose del suolo e soprassuolo forestale, come l'utilizzo di Harvester o simili, si applica la quota di premio minimo pari a 9,00 euro.

7. La rimozione del legname tramite elicottero è ammissibile a premio soltanto se questo tipo di esbosco è stabilito e motivato nel verbale di assegno.

#### Art. 5

##### Presentazione della domanda

1. La domanda deve essere redatta sui moduli predisposti dall'Amministrazione provinciale e presentata prima dell'inizio lavori presso la Stazione forestale competente.

2. Vista l'eccezionalità dell'evento sono tuttavia ammissibili retroattivamente fino alla data dell'evento stesso anche le domande presentate dopo l'inizio dei lavori.

3. Le domande devono riportare almeno i dati e le informazioni seguenti:

- a) nome e dimensione dell'impresa;
- b) descrizione dell'attività, nonché data di inizio e di fine attività;

- c) Ort der Durchführung der Tätigkeit,
  - d) Auflistung der zulässigen Kosten.
4. Dem Antrag muss Folgendes beiliegen:
- a) Kopie eines gültigen Personalausweises,
  - b) Kopie des Gründungsaktes und der Satzung, falls der Antragsteller oder die Antragstellerin eine private Rechtsperson ist,
  - c) Kopie der Maßnahme, die zur Vorlage des Antrags ermächtigt, falls der Antrag von einer privaten oder öffentlichen Rechtsperson eingereicht wird,
  - d) Kopie einer Vollmacht zur Vorlage des Antrags, falls es sich um Miteigentum handelt.
5. Die von der Forstbehörde beauftragte Person stellt fest, ob die erforderlichen Voraussetzungen erfüllt werden, verfasst die Erhebungsniederschrift auf dem von der Landesverwaltung bereitgestellten Vordruck und legt die Bringungsart fest.

6. Nach Abschluss der Arbeiten stellt die von der Forstbehörde beauftragte Person fest, ob die Arbeiten ordnungsgemäß durchgeführt wurden, und füllt den von der Landesverwaltung bereitgestellten Vordruck aus (Berechnungsgrundlage für die Prämie und Bescheinigung über die ordnungsgemäße Ausführung). Die Prämienhöhe wird auf der Grundlage der abtransportierten Holzmenge festgelegt und ausgezahlt, sobald die Meldung über den Arbeitsfortschritt vorliegt oder das Auszeigeprotokoll über den Endstand der Arbeiten. Ebenso muss bestätigt werden, dass die Holzbringung fachgerecht und vorschriftsgemäß im Sinne des Auszeigeprotokolls durchgeführt wurde.

#### Art. 6

##### Bearbeitung der Anträge

1. Das gebietsmäßig zuständige Forstinspektorat leitet den Antrag samt Unterlagen an das Landesamt für Bergwirtschaft weiter.
2. Ist der Antrag unvollständig, fordert der Direktor/die Direktorin des Landesamtes für Bergwirtschaft die antragstellende Person schriftlich auf, die fehlenden Unterlagen unverzüglich nachzureichen, spätestens innerhalb einer Frist von 30 Tagen ab der Aufforderung.
3. In der Regel werden die Anträge chronologisch nach Eingang bearbeitet, es sei denn, bei der Überprüfung werden Bedingungen festgestellt, aufgrund derer

- c) luogo di svolgimento dell'attività;
  - d) elenco delle spese ammissibili.
4. La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:
- a) copia di un documento di riconoscimento valido;
  - b) copia dell'atto di costituzione e dello statuto, se il/la richiedente è una persona giuridica privata;
  - c) copia del provvedimento di autorizzazione a presentare la domanda, qualora questa sia inoltrata da una persona giuridica privata o pubblica;
  - d) copia della delega a presentare la domanda, in caso di proprietà.
5. L'incaricato/L'incaricata dell'autorità forestale verifica la presenza dei requisiti richiesti, compila il verbale di verifica sull'apposito modulo predisposto dall'Amministrazione provinciale e stabilisce il tipo di esbosco.

6. A fine lavori l'incaricato/l'incaricata dell'autorità forestale verifica la regolarità dei lavori eseguiti e compila il modulo predisposto dall'Amministrazione provinciale (base di calcolo del premio e certificato di regolare esecuzione). L'entità del premio è determinata sulla base della quantità di legname esboscata ed è liquidata previa presentazione della comunicazione sullo stato di avanzamento dei lavori o del verbale di assegno che attesta lo stato finale dei lavori. Deve inoltre essere certificato che la rimozione del legname è avvenuta a regola d'arte, rispettando le prescrizioni del verbale di assegno.

#### Art. 6

##### Istruttoria della domanda

1. La domanda completa di documentazione viene trasmessa all'Ufficio provinciale Economia montana tramite l'Ispettorato Forestale territoriale competente.
2. In caso di domanda non completa, il direttore/la direttrice dell'Ufficio provinciale Economia montana richiede per iscritto la documentazione mancante, che deve pervenire immediatamente e in ogni caso entro 30 giorni dalla richiesta.
3. L'istruttoria delle domande segue di norma l'ordine cronologico di entrata delle domande, salvo che nel corso delle verifiche siano accertate condizioni tali da giustificare priorità

andere Prioritäten gerechtfertigt sind.

4. Anträge, die wegen fehlender Unterlagen oder Geldmittel im laufenden Jahr nicht mehr genehmigt werden können, werden im Folgejahr berücksichtigt.

#### Art. 7

##### Kontrollen und Strafen

1. Wird im Zusammenhang mit der Holznutzung oder Holzbringung eine Übertretung des Forstgesetzes festgestellt, wird die Prämie um den Betrag der verhängten Verwaltungsstrafe gekürzt.

2. Der Antrag kann teilweise oder vollständig abgelehnt und widerrufen werden, wenn nachweislich schwerwiegende Abweichungen bei der Durchführung der Arbeiten festgestellt werden.

#### Art. 8

##### Konformität mit der Rahmenregelung der Europäischen Union für staatliche Beihilfen im Agrar- und Forstsektor und in ländlichen Gebieten 2014-2020

1. Unternehmen, die einer Rückforderungsanordnung aufgrund einer früheren Entscheidung der Europäischen Kommission zur Feststellung der Unzulässigkeit einer Beihilfe und ihrer Unvereinbarkeit mit dem Binnenmarkt nicht nachgekommen sind, kann keine Einzelbeihilfe gewährt werden.

2. Von den Beihilfen ausgeschlossen sind Unternehmen in Schwierigkeiten gemäß Punkt 35 (15) der Rahmenregelung der Europäischen Union für staatliche Beihilfen im Agrar- und Forstsektor und in ländlichen Gebieten 2014-2020.

3. Große Unternehmen sind von der Beihilfengewährung vollkommen ausgeschlossen.

4. Das Landesamt für Bergwirtschaft garantiert die Veröffentlichung aller Informationen zu den Staatsbeihilfen gemäß Punkt 128 der genannten Rahmenregelung der Europäischen Union für staatliche Beihilfen – in standardisierter Form auf der Website der Autonomen Provinz Bozen innerhalb von sechs Monaten nach dem Datum der Beihilfengewährung.

#### Art. 9

##### Verbot der Kumulierung

1. Die von diesen Richtlinien vorgesehenen Förderungen sind weder mit anderen

diverse.

4. Le domande non approvate nell'anno in corso a causa di documentazione mancante o per mancanza di fondi vengono prese in considerazione l'anno successivo.

#### Art. 7

##### Controlli e sanzioni

1. Se con l'utilizzazione boschiva o con la rimozione viene accertata una violazione ai sensi dell'Ordinamento forestale, il premio viene ridotto dello stesso importo della sanzione amministrativa comminata.

2. La domanda può essere respinta o revocata, parzialmente o totalmente, se sussistono comprovate gravi irregolarità nell'esecuzione dei lavori.

#### Art. 8

##### Conformità agli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020

1. Non possono essere concessi aiuti individuali a favore di beneficiari destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno.

2. Le imprese in difficoltà ai sensi del punto (35) | 15. degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 sono escluse dal beneficio degli aiuti.

3. Le grandi imprese sono completamente escluse dal beneficio degli aiuti.

4. L'Ufficio provinciale Economia montana garantisce che le informazioni sugli aiuti di Stato di cui al punto (128) dei citati Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato siano pubblicate in formato standardizzato sul sito della Provincia autonoma di Bolzano entro sei mesi dalla data di concessione dell'aiuto.

#### Art. 9

##### Divieto di cumulo

1. Le agevolazioni previste dai presenti criteri non sono cumulabili con altri aiuti di Stato né con

Staatsbeihilfen noch mit anderen Fördermaßnahmen der Europäischen Union in Bezug auf dieselben zugelassenen Kosten kumulierbar.

**Art.10**  
**Anwendbarkeit**

1. Diese Beihilferegelung ist erst nach erfolgter Notifizierung bei der Europäischen Kommission im Sinne von Artikel 108 Absatz 3 des AEUV wirksam und nachdem das entsprechende Verfahren zur Überprüfung der Vereinbarkeit zu einer endgültigen Entscheidung der Kommission geführt hat.

**Art.11**  
**Gültigkeit**

1. Mit Entscheidung C(2019) 3917 final vom 20.05.2019 hat die Europäische Kommission diese Beihilferegelung SA.53579 (2019/N) als vereinbar mit dem Binnenmarkt im Sinne von Artikel 107 Absatz 3 Buchstabe c) und Artikel 108 Absatz 3 des AEUV erklärt.

2. Diese Richtlinien gelten bis zum 31. Dezember 2022. Nach Ablauf der Rahmenregelung der Europäischen Union für staatliche Beihilfen im Agrar- und Forstsektor und in ländlichen Gebieten 2014-2020 werden diese Richtlinien, bei Bedarf, an die neuen einschlägigen Bestimmungen über Staatsbeihilfen angepasst.

altre misure di sostegno dell'Unione europea in relazione alle stesse spese ammesse.

**Art. 10**  
**Applicabilità**

1. Il presente regime di aiuti assume efficacia dopo essere stato notificato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE e dopo che il relativo procedimento di verifica della compatibilità ha condotto a una decisione finale della medesima Commissione.

**Art. 11**  
**Validità**

1. Con la decisione C(2019) 3917 final del 20.05.2019 la Commissione europea ha dichiarato il presente regime di aiuti SA.53579 (2019/N) compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), e dell'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE.

2. I presenti criteri valgono fino al 31 dicembre 2022. Successivamente alla scadenza degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020, i presenti criteri saranno, al bisogno, allineati alle nuove norme sugli aiuti di Stato applicabili in materia.

## Allegato D

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL

29. Landesagentur für Umwelt und Klimaschutz  
29.11. Amt für nachhaltige Gewässeremutzung



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

28. Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima  
29.11. Ufficio Gestione sostenibile delle risorse idriche

Bozen / Bolzano, 25.02.2019

Bearbeitet von / redatto da:  
Thomas Senoner  
Tel. 0471/414770  
thomas.senoner@provinz.bz.it

Zur Kenntnis / Per conoscenza: Abteilung Forstwirtschaft  
Ripartizione Foreste

Amt für Jagd und Fischerei  
Ufficio Caccia e pesca

**Betreff:** P/272 – Windwurfereignis Ende November 2018: Vereinfachtes Wasserrechtsverfahren für die Bewässerung von temporären Holzasslagern für Baumstämme

**Oggetto:** P/272 – Evento calamitoso di fine novembre 2018: Istruttoria semplificata per il rilascio di concessioni d'acqua per l'irrigazione di depositi temporanei di legname

Sehr geehrte Frau Bürgermeister,  
Sehr geehrter Herr Bürgermeister,

Gentile Signora Sindaca,  
Gentile Signor Sindaco,

die schweren Schäden durch den Windwurf Ende November haben die dringende Notwendigkeit erbracht, zügig provisorische bewässerte Holzlager zu errichten, damit zusätzliche Schäden am Waldbestand vermieden werden können.

gli ingenti danni dovuti agli eventi calamitosi verificatisi alla fine di novembre hanno reso necessario istituire in tempi rapidi depositi provvisori del legname derivato dagli schianti per evitare ulteriori danni al patrimonio boschivo.

Für eine rasche Umsetzung ist ein vereinfachtes Verfahren für den Erlass der diesbezüglichen Wasser Konzessionen erforderlich.

Per una rapida implementazione è necessario un rito abbreviato per il rilascio di concessioni d'acqua.

Landeshauptmann Arno Kompatscher hat mit eigener Verordnung vom 22. Februar 2019 ein vereinfachtes Verfahren für die Bewässerung provisorischer Holzasslager für Baumstämme, welche in Folge der Wetterereignisse im Zeitraum 27. bis 30. November 2018 angefallen sind, erlassen.

Il Presidente della Provincia Arno Kompatscher ha emanato con propria Ordinanza del 22 febbraio 2019 un regolamento semplificato per l'irrigazione dei depositi provvisori del legname abbattuto dagli eventi meteorologici nel periodo dal 27 al 30 novembre 2018.

In Ihrer institutionellen Funktion bitte ich Sie, sich an diesem Verfahren aktiv zu beteiligen und auf Anfragen der Interessierten Antragsteller die notwendigen

Nella Sua funzione istituzionale La prego di partecipare attivamente a tale procedura, rispondendo alle istanze degli interessati e indicando appositi sopralluoghi secondo l'allegata Ordinanza.

Mendelstraße 33 - 39100 Bozen  
Tel. 0471 41 47 70 - Fax 0471 41 47 99  
<http://umwelt.provinz.bz.it/>  
gewaesseremutzung.risorseidriche@pec.prov.bz.it  
gewaesseremutzung@provinz.bz.it  
Steuern / Mwel.Nr. 0039000215

via Mendola 33 - 39100 Bolzano  
Tel. 0471 41 47 70 - Fax 0471 41 47 99  
<http://ambiente.provincia.bz.it/>  
gewaesseremutzung.risorseidriche@pec.prov.bz.it  
risorseidriche@provincia.bz.it  
Codice fiscale/Partita Iva 0039000215



Lokalausweise gemäß anliegender  
Verordnung einzuberufen.

Gli agglomeramenti sulla situazione complessiva  
sono consultabili sul sito della Forestale

Details über die aktuelle Situation entnehmen  
Sie aus der Webseite der Forstwirtschaft

<http://www.provinz.bz.it/land-forstwirtschaft/forstwesenst-foerster/>  
<http://www.provincia.bz.it/agricoltura-foreste/servizio-forestale-forestali/>

Mit freundlichen Grüßen

Distinti saluti

Der Amtsdirektor  
Thomas Senoner  
(mit digitaler Unterschrift unterzeichnet / sottoscritto con firma digitale)

Il direttore d'ufficio

Anlage:  
Verordnung des Landeshauptmanns vom  
22.2.2019

Allegato:  
Ordinanza del Presidente della Provincia del  
22/02/2019



Prot. Nr.

Bozen / Bolzano, 22.02.2019

Bürgermeister der Gemeinde  
Sindaco del Comune

Zur Kenntnis: Agenzia provinciale per l'Ambiente e la tutela del clima  
Per conoscenza: Landesagentur für Umwelt und Klimaschutz

Abteilung Forstwirtschaft  
Ripartizione Foreste

Amt für Jagd und Fischerei  
Ufficio caccia e pesca

**Provisorische Holzlager mit Bewässerung (Nasslager) von Baumstämmen, welche auf Grund der Wetterereignissen im Zeitraum 27. bis 30. November 2018 angefallen sind – Notwendige und dringende Massnahme für die Beseitigung von Holzbeständen und die Vermeidung von zusätzlichen Schäden für den Wald**

#### Der Landeshauptmann

Nach Einsichtnahme in den Art. 52 des D.P.R. vom 31.08.1972, Nr. 670, trifft der Landeshauptmann im Interesse der Bevölkerung zweier oder mehrere Gemeinden die notwendigen und dringenden Maßnahmen auf dem Gebiete der öffentlichen Sicherheit und Gesundheit;

Nach Einsichtnahme in die Verordnung des Landeshauptmannes der Autonomen Provinz Bozen vom 5.11.2018, mit welcher der Notstand für das Landesgebiet für eine Dauer von 12 (zwölf) Monaten auf Grund von außerordentlichen Wetterereignissen ausgerufen worden ist.

Nach Einsichtnahme in die Verordnung Nr. 558 des Vorsitzes des italienischen Ministerrates vom 11.11.2018 betreffend dringende Zivilschutzmaßnahme in Folge von Wetterereignissen, welche die Regionen

**Depositi provvisori irrigati per tronchi di alberi schiantati durante la tempesta di vento e maltempo dal 27 al 30 novembre 2018 – Provvedimento contingibile e urgente per la rimozione del legname abbattuto ed evitare ulteriori danni al patrimonio boschivo**

#### Il Presidente della Provincia

Visto l'art. 52 del D.P.R. del 31.08.1972, n. 670, il Presidente della Provincia adotta i provvedimenti contingibili e urgenti in materia di sicurezza e di igiene pubblica nell'interesse delle popolazioni di due o più comuni;

Vista l'ordinanza del Presidente della Provincia di Bolzano del 5.11.2018 con cui è stato dichiarato lo stato di calamità per il territorio della provincia di Bolzano per un periodo di 12 (dodici) mesi in seguito agli eccezionali eventi metereologici.

Vista l'ordinanza n.558 della Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11.11.2018 relativa ai primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi metereologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia



Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto und die Autonomen Provinzen von Trient und Bozen betroffen haben, da diese Gebiete von außerordentlichen Wetterereignissen ab dem Monat Oktober 2018 betroffen waren, ist es, unter anderem, vorgesehen, dass Lageplätze für die Erstverarbeitung von Holzbeständen geschaffen werden, welche auch über Bewässerungsanlagen verfügen, die die Verbreitung von Forstschädlingen eindämmen, in Abweichung zu den Bestimmungen in den Bereichen Urbanistik, Umwelt und Abfallbewirtschaftung.

In Anbetracht, dass der dritte Report über den Zustand der Katastrophe „Wetterschäden 27.-30.10.2018 Windsturm 29.-30.11.2018 in Südtirol“, verfasst von der Abteilung Forst der Autonomen Provinz Bozen, die Menge des Windwurfholzes mit 1.500.000 Festmeter auf einer Fläche von ca. 5.000 ha schätzt.

Um Schäden auf Grund der Verbreitung von Forstschädlingen in restlichen Waldbestand zu vermeiden, ist es notwendig zügig die gefallenen Bäume zu entfernen und Lagerplätze mit Bewässerung zu schaffen, wo die Holzbestände guter Qualität für eine begrenzte Zeit gelagert werden, jedoch nicht länger als bis zum 31.12.2020, um eine geregelte und konstante Zufuhr von Holz auf den Markt zu gewährleisten und dessen Qualität über einen längeren Zeitraum sicherzustellen.

Für diese bewässerten Holzlager, die einer industriellen Nutzung gleichzustellen sind, ist der Erlass einer Wasserkonzession oder einer Schöpfkonzession erforderlich.

Nach Einsichtnahme in den Artikel 4 der oben genannten Verordnung 558, welche die Abweichung vom Gv. D. 152/2006 in Bezug auf Ermächtigungen für die Ableitung der Abwässer ermöglicht und in Anbetracht der Notwendigkeit, eine analoge Bestimmung vorzusehen, da im Landesgebiet diese Ermächtigungen im Sinne vom Landesgesetz vom 18. Juni 2002, Nr. 8, erlassen werden;

In Anbetracht der schwerwiegenden und verbreiteten Schäden im Wald und der dringenden Notwendigkeit, zügig bewässerte

Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, è stata prevista, tra l'altro, la realizzazione di piazzali di prima lavorazione dei lotti legnosi, anche dotati di impianti di irrigazione al fine di evitare attacchi parassitari, in deroga alle norme urbanistiche, ambientali e sui rifiuti.

Considerato che il terzo Report sullo stato di calamità "Danni da maltempo 27.-30.10.2018 Tempesta di vento 29-30.11.2018 in Alto Adige" redatto dalla Ripartizione foreste della provincia autonoma di Bolzano la stima del legname schiantato è di 1.500.000 metri cubi lordi su una superficie di circa 5.000 ha.

Al fine di evitare danni al patrimonio boschivo circostante derivante dalla proliferazione di coleotteri xilofagi è necessario procedere a un asporto rapido degli alberi schiantati e la creazione di piazzali di deposito irrigati sui quali stoccare il legname di buona qualità per un periodo di tempo limitato, fino al 31.12.2020, per garantire un afflusso regolato e costante del legname sul mercato e prolungarne la qualità nel tempo.

Per tali depositi irrigati, assimilabili a una utenza industriale, è necessario il rilascio di una concessione d'acqua o di una licenza all'attingimento.

Visto l'articolo 4 dell'ordinanza 558 sopracitata, che consente la deroga al D. Lgs. 152/2006 per ciò che concerne il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue e ritenuto necessario prevedere un'analogo deroga, dal momento che nella Provincia di Bolzano tali autorizzazioni sono rilasciate ai sensi della legge provinciale n. 8 del 18 giugno 2002;

Considerati la gravità e l'estensione dei danni al patrimonio boschivo e l'urgenza di realizzare prontamente dei depositi di legna irrigati sono



Holzlagern zu errichten, sind in dieser Situation vereinfachte Verfahren für den Erlass der diesbezüglichen Wasser Konzessionen erforderlich.

#### ermächtigt

folgendes vereinfachtes Verfahren für die Wasserableitung zur Bewässerung der provisorischen Lagerplätze für das in Folge der Katastropheneignisse zwischen 27. und 30. November 2018 durch Windwurf angefallene Holz:

1) Der Bürgermeister beruft auf Anfrage des Interessierten Antragstellers einen diesbezüglichen Lokalaugenschein ein, unter Teilnahme des Direktors der Abteilung Forstwirtschaft oder seines Stellvertreters und des Interessierten Betreibers der Lagerfläche.

2) Während des Lokalaugenscheins wird das Ansuchen des Interessierten Antragstellers nach Anhörung des Direktors der Agentur für Bevölkerungsschutz bewertet. Das Protokoll des Lokalaugenscheins wird mit eventuellen Vorschriften der Beteiligten des Lokalaugenscheins und, sofern eine zeitweilige Wasser Konzession notwendig ist, auch dem Amt für nachhaltige Gewässeremutzung zugestellt.

3) Das Protokoll gilt als Ansuchen um Konzessionerteilung zur Wasserableitung und beinhaltet folgende Informationen:

- Daten des Antragstellers
- Position des Holzlagers mit Lageplan
- Wasserfassungs- und Rückgabestellen der Abwasserableitungen (Angabe der Katasterparzelle, Kote, Lageplan)
- beanspruchtes Gewässer
- Festmeter des zu lagernden Materials
- Fläche des Lagers
- beantragte Wassermenge in l/s.

4) Das Amt für nachhaltige Gewässeremutzung bewertet das Gesuch als dringende Maßnahme und erlässt eine zeitlich begrenzte Konzession für die strikt notwendigen Wassermengen, mit einer Konzessionsdauer bis höchstens zum 31.12.2020, ohne Entschädigungen für Dritte vorzusehen und, wo es notwendig ist, mit Auflagen, um die Trockenlegung des Gewässers zu vermeiden.

necessary procedure semplificate per regolare le concessioni d'acqua relative.

#### autorizza

Il seguente iter procedurale semplificato per il prelievo d'acqua per l'irrigazione di piazzali di deposito provvisorio di legname schiantato in occasione degli eventi calamitosi accaduti nel periodo 27-30 novembre 2018:

1) Il Sindaco indice su richiesta del richiedente interessato un apposito sopralluogo con la presenza del Direttore della ripartizione foreste o di un suo delegato e dell'interessato alla gestione del piazzale.

2) In sede di sopralluogo si procede a valutare la richiesta dell'interessato sentito il anche Direttore dell'Agenda per la Protezione civile. Il verbale del sopralluogo corredato di eventuali prescrizioni viene inviato al presenti al sopralluogo e, qualora fosse richiesto il rilascio di una concessione temporanea di derivazione d'acqua, all'Ufficio Gestione sostenibile delle risorse idriche.

3) Il Verbale del sopralluogo vale come domanda di concessione di derivazione d'acqua e contiene le seguenti informazioni.

- dati del richiedente
- ubicazione del sito di stoccaggio con planimetria
- punti di presa e di scarico delle acque reflue (ubicazione su particella catastale, quota, indicazione in planimetria)
- corpo idrico utilizzato
- metri cubi di materiale che si intende stoccare
- superficie occupata dal deposito
- quantità di acqua richiesta l/s.

4) L'Ufficio Gestione sostenibile delle risorse idriche valuta quale intervento urgente la richiesta e rilascia la concessione temporanea per i quantitativi di acqua strettamente necessari, per una durata non superiore al 31.12.2020, senza prevedere indennizzi per terzi e, ove necessario, stabilendo misure per escludere il prosciugamento del corpo idrico interessato.



5) In Anbetracht, dass es um eine wie im Vorspann beschriebene Notsituation handelt, wird von der Bezahlung des gesetzlich vorgesehen Wasserzinses für den genannten Zeitraum abgesehen.

6) Die Wasserableitung kann nur nach Erhalt des Konzessionsdekretes betrieben werden.

7) Die Dauer der Wasserableitung für die Bewässerung der Holzstapel und der Ableitung von industriellen Abwässern wird auf das ganze Jahr ausgedehnt, mit Ausnahme der Winterzeit, in welcher die Bewässerung überflüssig ist.

8) Auf Grund der provisorischen Natur der Lagerung dürfen keine dauerhafte Bodenversiegelung erfolgen und keine fixen Anlage errichtet werden.

9) Für die Ableitung des Abwassers aus den provisorischen Holzlagern ist keine Ermächtigung erforderlich.

5) Considerato che si tratta di una situazione di emergenza, così come citato in premessa, si soprassedè, per il periodo indicato, dalla richiesta di un canone di concessione.

6) La derivazione d'acqua può essere esercitata solo previo rilascio del decreto di concessione.

7) Il periodo di derivazione dell'acqua per l'irrigazione delle cataste e lo scarico delle acque reflue industriali si intende esteso a tutto l'anno, con l'esclusione dei periodi di invernali in cui l'irrigazione diventa superflua.

8) Data la natura provvisoria dello stoccaggio non va realizzata alcuna sigillatura del terreno e non va posato alcun tipo di impianto fisso.

9) Per lo scarico di acque reflue derivanti da tali piazzali provvisori irrigati non è necessaria alcuna autorizzazione.

Der Landeshauptmann

Il Presidente della Provincia

Arno Kompatscher

Firmato digitalmente da: Arno Kompatscher  
Data: 22/02/2019 18:19:43



Nova Levante-Passo Costalunga Rip. Foreste©



Nova Ponente Rp. Foreste ©



Nova Ponente Rip. Foreste©



Rip. Foreste ©



Rip. Foreste ©



Aldino, Rip. Forest ©



Nova Levante Rip. Foreste ©



Aldino, Rip. Foreste ©